

PALIO DEI BORGHI - Le frazioni unite bissano il successo dello scorso anno - DA PAGINA 7 A PAGINA 11

ROMANISIO: È BIS!

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Ci pensi la storia

Ci sono due personaggi, a modo loro giganteschi (per molti semplicemente ingombranti) e controversi nella storia italiana recente, capaci di suscitare amore e odio ed estremamente ardui da valutare. Sto parlando di Bettino Craxi e Silvio Berlusconi: due politici non convenzionali, entrambi propugnatori di un loro progetto (che ovviamente può venire condiviso o meno) ed entrambi al centro dalle inchieste giudiziarie. (segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Palio di Fossano: edizione riuscita ma con contestazione dei tifosi e qualche problema logistico



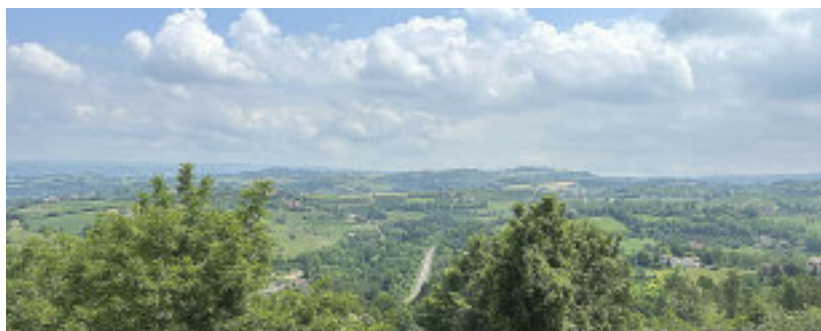
RICEVE LA MELA D'ORO DELLA CATEGORIA IMPRENDITORIA - A PAGINA 5

Il Premio Bellisario ad Alessandra Balocco



BUONE VACANZE A TUTTI I LETTORI

Con questo numero Piazza Grande interrompe le pubblicazioni per la consueta pausa estiva. Torneremo in edicola e agli abbonati martedì 29 agosto. Su questo numero, ovviamente, pubblichiamo una sintesi degli eventi estivi, sia nello speciale, sia nelle altre pagine interne.



Torneremo martedì 29 agosto - Nell'interno i diversi appuntamenti estivi

CON UNA RIMODULAZIONE DEI CANTIERI - A PAGINA 3

Piano anti-code sulla A6



La famiglia è garanzia di responsabilità perché tutto ciò che viene fatto è visto in prospettiva del passaggio alle generazioni successive.

Sugli allevamenti Coalvi e Coldiretti smentiscono le «bufale» con i dati

Mentre Coldiretti segnala allarmanti scenari attorno alla sperimentazione sulle cellule staminali, emergono sempre più chiaramente le problematiche legate alla carne sintetica che sarebbe molto più inquinante rispetto a quella degli allevamenti. Intanto Coalvi, in uno studio approfondito, ha smentito le molte «bufale» che circolano attorno al settore degli allevamenti. In particolare sulla quantità di anidride carbonica prodotta dai bovini.

A PAGINA 3



La vignetta di Danilo Paparelli

PARERE POSITIVO DAL MINISTERO DELLA CULTURA, ORA PALLA A QUELLO DELL'AMBIENTE - A PAG. 19

Tangenziale: si va verso l'appalto

L'opera potrebbe essere cantierabile entro fine 2023 oppure inizio 2024

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Ci pensi la storia

Ci sono due personaggi, a modo loro giganteschi (per molti semplicemente ingombranti) e controversi nella storia italiana recente, capaci di suscitare amore e odio ed estremamente ardui da valutare. Sto parlando di Bettino Craxi e Silvio Berlusconi: due politici non convenzionali, entrambi propugnatori di un loro progetto (che ovviamente può venire condiviso o meno) ed entrambi al centro dalle inchieste giudiziarie.

(segue a pagina 2)



La vignetta di Danilo Paparelli

TANTI EVENTI PER L'ESTATE MONREGALESE



VIA LIBERA ANCHE ALLE PROGETTUALITÀ PER VIA DURANDO E VICOLO CAPPUCCINE

Mensa a Borgo Aragno: approvato il progetto

Negli scorsi giorni la Giunta comunale di Mondovì ha approvato i progetti definitivi-esecutivi relativi a tre importanti interventi previsti sul territorio cittadino. Innanzitutto, la realizzazione di una nuova mensa a servizio della Scuola primaria di Borgo Aragno per un importo complessivo di 550.000 euro finanziato in seno al PNRR, Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.2, quindi il secondo lotto dei lavori manutenzione straordinaria di viale Durando per 62.500 euro (con la sistemazione della scarpata sottostante il viale, il ripristino della copertura del muro d'argine lungo l'Ellero mediante lastre in pietra di Luserna, la fornitura e la posa di elementi di arredo urbano quali panchine, cestini portarifiuti e portabici) e infine il consolidamento strutturale di un



muro in vicolo delle Cappuccine e la conseguente riqualificazione dell'area circostante per una spesa complessiva di 85.000 euro. Tre azioni significative che testi-

moniano l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti dei servizi scolastici e della riqualificazione urbanistica, come sottolineato dal sindaco, Luca Ro-

baldo, e dall'assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora: «Continua il nostro impegno amministrativo volto a rafforzare la rete scolastica urbana e a migliorare l'intera città con interventi puntuali di tipo estetico e strutturale. La nuova mensa di Borgo Aragno rappresenta in particolare un tassello fondamentale nell'opera di potenziamento delle infrastrutture scolastiche, specie per un istituto che negli anni ha visto crescere il proprio numero di iscritti al punto da costringerci, nel 2020 in pieno periodo pandemico, a installare una tensostruttura temporanea come locale mensa. Gli interventi di viale Durando e di via delle Cappuccine, invece, quali effigi della volontà di celebrare la dimensione estetica urbana, garantendo in contemporanea la massima sicurezza per i cittadini e i visitatori».

CANTIERI A RILENTO



A PAG. 19

MONDOVÌ

«Bivacco» in
via Cornice



A PAG. 19

VILLANOVA

Viabilità: progetti
da rivedere



A PAG. 23

BANDO CRC

Distruzione:
ecco chi ha vinto



A PAG. 22

BUONE VACANZE A TUTTI I LETTORI

Con questo numero Piazza Grande interrompe le pubblicazioni per la consueta pausa estiva. Torneremo in edicola e agli abbonati martedì 29 agosto. Su questo numero, ovviamente, pubblichiamo una sintesi degli eventi estivi, sia nello speciale, sia nelle altre pagine interne.



Torneremo martedì 29 agosto - Nell'interno i diversi appuntamenti estivi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Craxi, Berlusconi e la storia

Il parallelo, però, finisce qui. Infatti, mentre Craxi è morto in esilio senza alcuna riabilitazione, il «Cavaliere» è tornato in sella, è stato riabilitato e rieletto ed è morto senatore, quando era alla guida di un partito fondamentale per la maggioranza del Governo. Comunque, sul loro operato politico, amministrativo e umano, credo che soltanto la storia (e fra vari anni) potrà dare un giudizio spassionato. Ma già oggi dobbiamo ammettere che il loro passaggio ha rivoluzionato (nel bene e nel male) gli equilibri di questo Paese lasciando una complessa eredità.

Su Craxi è in corso una rilettura storica come leader e come statista. Fu grande nel primo caso, meno, forse, nel secondo. Pertanto mi limiterò all'essenziale. Ricordando che la stagione del «craxismo» vide un Paese sulla cresta dell'onda internazionale, con un'economia al quarto posto mondiale e un'autorevolezza tanto marcata da permettersi di umiliare persino gli Usa. Per contro quell'entusiastico benessere e quella frenetica economia vennero pagate con una crescita esponenziale del debito pubblico e si arenarono nelle famose inchieste giudiziarie di «mani pulite» che

portarono alla luce quello che in sostanza intuivano tutti.

La finanza, l'industria e l'economia in genere pagava la politica. O meglio, era la politica che esigeva il «pizzo» per mandare avanti le opere.

Un cancro nel sistema anche se, sia detto per inciso, alla fine quelle opere partivano, mentre oggi abbiamo cantieri bloccati all'infinito. Venerdì 3 luglio 1992, nel dibattito sulla fiducia alla nuova compagine ministeriale, Craxi pronunciò un discorso che oggi ricorda una «chiamata in correo» dell'intera classe politica italiana. Un discorso (che verrà ribadito un anno dopo) che acquista un rilievo storico nell'istante in cui si orienta sul problema della «moralizzazione della vita pubblica»: dal suo scranno alla Camera, Craxi (evidentemente anche allo scopo di allargare il campo degli «imputabili») alza il velo sulla prassi del finanziamento del sistema politico «in buona parte irregolare o illegale», con tutto il corollario di «degenerazioni», «abusi», e «illegalità» che «si compiono da tempo», anzi «da tempo memorabile», ma tutto ciò - avverte - non deve diventare «un esplosivo» per far saltare un sistema, per delegittimare una



classe dirigente. Egli punta l'indice contro chi «immagina o progetta» di poter sostituire i partiti «con simboli e poteri tauturgici» privi di legittimità e natura democratica, e così sollecita il Parlamento a «reagire», a «guardare alto e lontano», ad offrire una soluzione politica alla crisi della Repubblica, distinguendo il piano delle dinamiche - certamente degenerante - di funzionamento del sistema, dai fenomeni di corruzione e concussione che chiamano in causa le responsabilità personali, e che come tali «vanno definiti, trattati, provati e giudicati».

Paradossalmente fu proprio Silvio Berlusconi l'uomo che trasse profitto dal crollo del sistema dei partiti col passaggio a quella che sarebbe stata chiamata «Seconda Repubblica». È ovvio che le inchieste che hanno travolto Craxi e il Psi, avrebbero dovuto in qualche modo annientare la classe politica di allora, ma aver circoscritto il «male» sostanzialmente al solo «Bettino» (ininfluente le inchieste su Forlani e Greganti) consentì a tutti gli altri di riciclarsi nella Seconda Repubblica. Indipendentemente dall'irrompere della Lega.

A mio avviso la Seconda Repubblica non è quella pensata da Berlusconi anche perché di fatto non sappiamo cosa avrebbe fatto senza il bombardamento mediatico-giudiziario. Buona parte del suo tempo lo spese a difendersi bloccando il Parlamento sulle cosiddette leggi «ad personam» che, fra l'altro, nessuno ha poi abrogato, neppure i 5 Stelle. Del resto il suo primo Governo cadde per un avviso di garanzia (inchiesta poi finita nel nulla) sparato in moniti a tutti gli altri di riciclarsi nella Seconda Repubblica. Il risultato destabulizzante è sotto gli occhi di tutti.

La Seconda Repubblica è stato un nuovo ordine alla fine abortito. Un bipartitismo zoppo in cui l'interesse di partito diventava l'interesse del singolo, senza ideali e progettualità. E le istituzioni non hanno saputo riformarsi, neppure per garantire un nuovo sistema elettorale fra il fallimento di un Re-

ferendum costituzionale serio e il trionfo di quello del taglione. L'uomo di Arcore ha il merito di aver inseguito le riforme fondamentali, ma ha il demerito di non essersi mai imposto come figura istituzionale, neppure da premier, per poterle garantire.

Una grande forza elettorale, un progetto ambizioso sono naufragati nelle debolezze umane di un leader che era troppo imprenditore e incapace di un severo autocontrollo. E non sto parlando solo della vicenda giudiziaria. È chiaro che l'attacco tentatogli dalla magistratura (sostituitasi totalmente all'opposizione) sarebbe stato meno efficace se non vi fossero stati troppi punti deboli, taluni anche imbarazzanti.

Detto questo, penso che qualsiasi imprenditore, di quel livello, soggetto ad un medesimo bombardamento di inchieste, intercettazioni, «spiate», indagini fiscali, attacchi giornalistici, avrebbe collezionato lo stesso numero di rinvii a giudizio. Alla fine una sola condanna in giudizio è sorprendentemente poco. Specialmente contando che si tratta di un'evasione fiscale (non alta rispetto all'ammontare dell'imposta pagata) di un'azienda in cui Berlusconi non rivestiva alcuna carica amministrativa e sociale. Non a caso la Corte di Giustizia Europea ha dato ragione al ricorso dello stesso Berlusconi.

Con tutto questo il «Cavaliere» non poteva non essere un personaggio divisivo. Buona parte della stampa e

della satira ha fatto fortuna attaccandolo a testa bassa. Processi fatti sui media con le sole veline delle procure, in barba ad ogni deontologia, fascicoli che viaggiavano fra i Pm e le redazioni, intercettazioni ininfluenti, ma «pruriginose», spiattellate in pubblico, avvisi di garanzia usati come condanne, sentenze ad orologeria.

Vediamo ancora oggi lo scatenarsi degli «odiatori» del Berlusca pronti a superare anche la barriera del lutto, comunque doveroso, e della sospensione di giudizio che si deve a chi ha comunque influenzato la storia di questo Paese. Basti pensare ad un gigante come Mediaset che ha rivoluzionato (anche qui, nel bene e nel male) il costume e il modo di fare intrattenimento, dando lavoro a migliaia di persone.

Per questo penso che dovremmo distinguere il giudizio sulla persona e sulle luci ed ombre del suo operato, dal giudizio su alcuni dei suoi progetti in politica interna ed internazionale. Non ultimo il suo tentativo premonitore (e inascoltato) di trovare un accordo con la Russia, attirandola nell'alveo dell'Europa. Infatti lucidamente aveva previsto, con anni di anticipo, la tragedia dell'Ucraina.

Esiste un mondo liberale che, oggi, può affrancarsi dalla persona Berlusconi, ma rivendicarne alcune idee e riproporre un programma liberale da contrapporre a quello socialista. In entrambi gli schieramenti prosperano i cattolici. In fondo il bipolarismo è questo e questa era stata l'intuizione del Berlusca: due progetti di società che si confrontano in un dibattito civile. Tutto questo, però, nell'era del «Biscione» non è avvenuto e ben difficilmente potrà avvenire ora, visto che le coordinate politiche sono saltate e l'elettorato tende a privilegiare formazioni pragmatiche con parole d'ordine semplici. Come è stato per i 5 Stelle, per la Lega e, in qualche modo, per la Meloni.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) Craxi e Berlusconi ai tempi della loro amicizia, prima della discesa in campo del Cavaliere

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Cresce l'ascolto

È un'idea semplice: due sedie ed un chiosco tra le auto e i convogli della metropolitana ed un uomo pronto ad ascoltare. L'uomo è Christoph Busch, sceneggiatore in pensione. La città è Amburgo, crocevia di etnie, culture, sogni, affari. Ora, da solo, non ce la fa più. Lo affiancano una ventina di volontari: giovani, anziani, famiglie. Tutti ad ascoltare. E c'è la fila. C'è troppa gente in giro che soffre e tace e viene a raccontarsi, perché pochi ormai sono disposti a sedersi e sentire. Si corre tutti, ognuno preso dai propri problemi, spesso anche banali, e se qualcuno alla fermata del bus o del tram tenta di raccontare la sua storia lo prendono per matto o, subito, cambiano discorso (succede anche lontano dalle pensiline!).

È una delle ferite più profonde del Covid: il bisogno, spesso evitato, di parlare. Tutti indistintamente i «centri d'ascolto» della Caritas stanno registrando un aumento d'afflusso importante: certo, forse è anche la povertà che cresce, conseguenza della gelata economica; sono le difficoltà tra genitori e figli dopo la pandemia che si mescolano con le più incredibili e complesse situazioni, ma in fondo a far lievitare il fenomeno c'è, forte, la voglia di parlare con qualcuno che sappia ascoltare senza accendere il cellulare, sbuffare, alzare gli occhi al cielo, guardare l'orologio. Viene in mente San Giuseppe Cafasso che diceva ai suoi: «Se volete essere dei buoni preti, passate ore in confessionale». Anche quello, pur-

troppo, c'è stato negato col Covid. I centri di ascolto sono, in realtà, promossi dalle parrocchie dove le persone in difficoltà possono incontrare dei volontari preparati per ascoltarle e accompagnarle nella ricerca di soluzioni ai propri problemi.

Si dice che «un buon ascoltatore aiuta ad ascoltare noi stessi»; vuol dire capacità di farsi ascoltare. Non

stessi e chi c'è di fronte, in modo attento. Così si crea un danno permanente alla vita di relazione, familiare, sociale e scolastica.

Attenzione! L'incomunicabilità che, poi, provoca drammi, nasce così. Lo diceva già Italo Calvino in Palomar: «Nessuno può capire nessuno: ogni merlo crede d'aver messo nel fischio un significato fondamentale per lui, ma che solo lui intende; l'altro gli ribatte qualcosa che non ha nessuna relazione con quello che lui ha detto; è un dialogo tra sordi, una conversazione senza capo né coda. Ma i dialoghi umani sono forse qualcosa di diverso?». Sì, se si fanno «ascolto».

C'è un monastero di suore, non lontano da Novi Ligure, che da anni funziona come «confessionale della notte». Le persone telefonano a tutte le ore, soprattutto quando l'angoscia sale, semplicemente per parlare. Ma non è il solo: sono tanti i conventi e le comunità cercate a tutte le ore per avere una parola di speranza e, magari, intraprendere il percorso di un nuovo inizio.

L'ha capito bene papa Francesco che ha voluto il «sinodo» per ascoltare, perché forse, durante i lockdown, abbiamo imparato ad ascoltare sì, ma solo noi stessi.

Anche Christoph Busch ha fatto scuola e il suo «zuhorklost» ha fatto strada. L'idea ha trovato mille formule nei parchi, nei cimiteri, nelle strade e così sono nate le «panchine di compagnia», cioè i «cantun di berbuton», antica memoria dei paesini, che ora tornano nel terzo millennio.



a caso le raccomandazioni elaborate dall'Unione Europea, sulle competenze principali per l'apprendimento permanente, richiedono la valorizzazione dell'ascolto reciproco tra docente-alunno fin dalla scuola dell'infanzia. La nostra società è caratterizzata, invece, da modalità sempre più rapide, iper-connettive e rumorose. S'è persa la capacità di ascoltare se

ARGOMENTANDO

Ispettore

Pierpaolo Faccio

Salii in macchina con calma, la pistola in tasca: lo cercavo, e lui lo sapeva. L'austista guidò elegante sino a Montecarlo a grande velocità, tanto la Rolls reggeva benissimo, un fantasma nella notte stellata. La portiera dell'auto emise un perfetto clack alle mie spalle, ed ero già davanti al porto del Principato: dove ti nascondi, pensai, dove puoi mai riuscire a nasconderti? Percepì in lontananza risate e sgommate, frasi in inglese parole non comprese, mentre una raffinata e giovanissima donna fece fruscicare il suo abito, brezza profumata e colorata, a pochi metri davanti a me. Sorrise compiaciuta del suo effetto su di me e passò oltre, presa dallo smartphone. Tepore, tepore salmastro e calmo di lievi flutti. Ho trovato il tuo panfilo, trionfai nella mente. La sagoma nera oltre vetrate opache ed una silhouette che danzava e tracciava curve nella luminosità discreta. E dai lo zio devoto...sogghignai toccando la Glock che riposava sotto la mia giacca Saville Row, London. Fine della tua corsa, pirata dei miei stivali. Tra le luci del porto il mio corpo spiccava netto, teso a cogliere ogni opportunità. E lui uscì sul ponte, la mano destra stretta attorno al collo d'una bottiglia di champagne, presumo. L'ho chiamato urlando; una smorfia sul suo viso ed un lungo fiotto di sangue, a zampillo, dalla testa. E questo è più o meno tutto...**Ispettore.**

SI AVRA' ANCHE UNA RIMODULAZIONE DEI CANTIERI: SU ALCUNI SI LAVORERA' 24 ORE SU 24

Week-end A6: più corsie verso Sud all'andata e verso Nord al rientro

Recentemente avevamo dato rilievo alla proposta di Uncem per limitare gli ingorghi e le lunghe code delle ultime settimane sulla Torino - Savona. In pratica si proponeva di alternare il flusso dell'autostrada nei giorni «critici» all'esodo tutto verso la Liguria e al rientro tutto verso il Piemonte. In pratica Regione e concessionari, in un incontro della scorsa settimana, hanno trovato una soluzione simile. L'obiettivo è quello di evitare agli automobilisti di passare ore incolonnati a causa dei cantieri. Alla riunione oltre all'assessore Marco Gabusi, hanno partecipato anche i gestori di Autostrade per l'Italia e Autostrada dei Fiori ed è stato deciso che i cantieri verranno rimodulati in ogni weekend da giugno a settembre, con fasce di tutela dalle ore 14 del venerdì, alle ore 12 del lunedì. In pratica sull'A6 gli auto-



mobilitati diretti in Liguria troveranno una corsia a scendere verso Savona, nella tratta compresa tra Ceva e Millesimo e due corsie, sempre garantite, nella direzione di traffico

prevalente durante tutti i weekend estivi, nel tratto Altare-Savona. Nel senso opposto, in direzione Torino, saranno sempre garantite, la domenica pomeriggio ed il lunedì mat-

tina, due corsie a salire. I lavori sono organizzati in turni per coprire tutte le 24 ore, 7 giorni su 7, per cantieri permanenti e, dove possibile, mai più di due cantieri impattanti

In sostanza si tratta della proposta dell'Uncem. Resta il nodo dei 3 grandi cantieri nell'entroterra savonese e il problema delle chiusure notturne

lungo lo stesso percorso. Positivo il giudizio di Roberto Colombero, Presidente Uncem Piemonte. «È buona la soluzione adottata dai concessionari delle autostrade verso la Liguria con la rimodulazione del numero di corsie per senso di marcia in base a traffico e movimento dei flussi. È la proposta Uncem. E avevamo visto giusto chiedendo di essere smart ai gestori nell'organizzazione delle arterie autostradali. Concessionari che ieri hanno incontrato il Presidente Cirio e l'Assessore Gabusi, confermando la modulazione delle corsie per senso di marcia. Di più verso la Ligu-

ria il sabato, di più verso il Piemonte la domenica. È una prima soluzione, naturalmente con la maggiore velocità dei cantieri, il lavoro giorno e notte, una azione di investimenti concordati con Regione ed Enti locali. Autostrade più moderne, più intelligenti, per sostenere flussi e legami tra territori». Questa soluzione, comunque, non è stata accolta con entusiasmo dall'Associazione consumatori che rappresenta gli utenti. Anche perché i tre maxi cantieri nell'entroterra savonese restano e non si sa quando verranno ultimati, nonostante la promessa dei lavori

24 ore su 24. In sostanza verranno rimossi nel fine settimana i cantieri mobili, ma nei giorni feriali proprio i vari cantieri causeranno alcune chiusure. In direzione di Savona, la tratta compresa tra gli svincoli di Millesimo e Altare sarà chiusa dalle 21 di martedì 20 giugno alle 6 di mercoledì 21, dalle 21 di mercoledì 21 giugno alle 6 del giorno successivo e con lo stesso orario tra giovedì 22 e venerdì 23. Chiusura in entrambe le direzioni, per lo svincolo di Millesimo: dalle 21 del 20 giugno alle 6 del mattino seguente e con le stesse modalità di tempo tra mercoledì e giovedì.

SALUTE, COLDIRETTI CUNEO: DALLA CARNE AGLI EMBRIONI UMANI, FOLLIE IN PROVETTA

Carne sintetica e Frankenstein

Una deriva che pone pesanti interrogativi legali, etici e scientifici

Dalla carne agli embrioni umani sintetici con le cellule staminali, la follia in provetta ha oltrepassato ogni limite con pesanti interrogativi legali, etici e scientifici che impongono una doverosa pausa di riflessione. Lo afferma la Coldiretti nel commentare l'esclusiva del Guardian con l'annuncio della biologa Magdalena Zernicka-Goetz dell'Università di Cambridge e del California Institute of Technology sugli embrioni umani sintetici ottenuti utilizzando e riprogrammando le cellule staminali embrionali. Uno scenario Frankenstein - sottolinea Coldiretti Cuneo - che non può lasciare indifferenti i legislatori a livello mondiale, europeo e nazionale per fermare una pericolosa deriva che sembra non avere confini. "Si apre la prospettiva di un mondo parallelo fatto in provetta con grande incognita sul futuro dell'umanità. Un percorso iniziato pochi mesi fa con l'annuncio dell'arrivo sulle tavole mondiali dei cibi sintetici a base cellulare ottenuti all'interno di bioreattori per i quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità e la FAO hanno individuato ben 53 pericoli potenziali per la salute, dalle allergie ai tumori" dichiara il Presidente di Coldiretti

UN DOCUMENTO DI COALVI

La sostenibilità della Piemontese



Un articolato studio della Coalvi affronta i tanti pregiudizi infondati rispetto all'allevamento delle carni bovine e, in particolare, della Piemontese. Lo fa attraverso i dati raccolti nelle 1300 aziende del Consorzio con un totale di 130 mila capi con l'emissione di 550 mila tonnellate di anidride carbonica all'anno. Sembra un dato importante eppure, non si tiene conto che ogni vitello emette, trasformando in carbonio organico il foraggio la stessa quantità di gas ritrasformata nel contempo dal foraggio stesso. In ogni caso la sua emissione giornaliera è pari a quella di un'auto che percorre 120 chilometri. Ma siccome il rapporto ani-

mali allevati e terreno coltivato è di 1,66 capi ad ettaro ogni forma di inquinamento viene scongiurata e, anzi, si assicura un supporto per la fertilità del suolo. Le 1300 aziende del Consorzio sono quasi tutte a conduzione familiare impiegando 4 mila unità lavorative. E la famiglia lavora per il futuro dell'azienda avendo tutto l'interesse a preservare l'ecosistema. Inoltre l'acqua consumata dagli allevamenti è quasi tutta di origine meteorica e non viene attinta da sorgenti. Infine i prati su cui si muovono le mandrie vengono resi biologicamente attivi. Veri scrigni di biodiversità.

Cuneo, Enrico Nada. "Una preoccupazione - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu - alla quale si sono aggiunti anche dubbi sul piano ambientale secondo i risultati della ricerca realizzata da Derrick Risner e dai suoi colleghi dell'Università della California a Davis che hanno evidenziato che il potenziale di riscaldamento globale della carne sintetica definito in equivalenti di anidride carbonica emessi per ogni chilogrammo prodotto è da 4 a 25 volte superiore a quello della carne bovina tradizionale". Un allarme che ha portato alla presentazione in Italia del disegno di legge che vieta la produzione, la commercializzazione e l'uso di cibo artificiale che dovrà ora essere discusso e poi approvato dal Parlamento, con la raccolta da parte della Coldiretti di un milione di firme di cittadini in tutto il Paese. La mobilitazione Coldiretti ha il merito di aver acceso i riflettori su un business in mano a pochi ricchi e influenti nel mondo sul quale è bene fare chiarezza nel rispetto del principio di precauzione. Anche nella Granda la petizione Coldiretti ha raccolto un consenso trasversale, con oltre 15.000 cittadini firmatari e il 60% dei Comuni che hanno espresso il "no" al cibo sintetico.

FOTONOTIZIACCIA



Il Presidente americano predica bene ma ruzzola male. Succede spesso, quando sale sull'aereo e dappertutto. Sempre più elettori, repubblicani ma anche democratici, pensano che la ricandidatura di Biden non stia in piedi.



Grazie all'attestato dell'Università di Cambridge vantaggi nel percorso universitario e professionale

All'Ancina si parla inglese

L'anno scolastico si conclude nel migliore dei modi per il Liceo Ancina, con ben 81 studenti che conseguono le certificazioni di inglese First (58), Cae (21) e Proficiency (2): a dirlo i risultati pervenuti sulla piattaforma Cambridge Preparation Centres dell'omonima università inglese, essendo il liceo - a pieno titolo - uno dei centri preparatori ufficiali. Gli esiti, che riguardano tutti e tre gli indirizzi - scientifico, linguistico e scienze umane - e che

Certificazione dell'inglese per 81 studenti

vanno rapportati alle dimensioni del liceo (circa 600 studenti), sono indubbiamente gratificanti per gli studenti ed i loro insegnanti. Le certificazioni di inglese Cambridge Assessment sono diventate, nel corso degli anni, un requisito indispensabile per chi voglia intraprendere una carriera universitaria, in quanto essi costituiscono un credito riconosciuto

presso gli atenei italiani. In certi casi, il mancato possesso di una certificazione non permette l'accesso alla laurea, in altri casi la certificazione esenta lo studente dalla frequenza del lettorato, del laboratorio o dall'esame di inglese previsto presso tutti i corsi di laurea. Ovviamente, simili competenze vengono richieste anche a chi voglia intraprendere una carriera lavorativa, in

quanto chi consegue, per esempio, la certificazione di livello B2 - First, è in grado di sostenere conversazioni esprimendo una opinione, seguire le notizie, esprimersi in modo chiaro e dettagliato nello scrivere lettere, relazioni, ed altre tipologie di testi. Quali sono le ragioni del successo di una scuola che riesce a far conseguire ad alcuni suoi allievi anche la certificazione di livello C2

Proficiency, il livello più alto di competenza per gli studenti stranieri? Lo abbiamo chiesto alla professoressa Monica Pascero, coordinatrice del Dipartimento di Lingue straniere presso il liceo Ancina: "La risposta risiede in una squadra di docenti coesa e motivata, strategie didattiche efficaci e moderne, e studenti molto appassionati". Va aggiunto, inoltre, che al liceo fossanese i programmi svolti dagli insegnanti di inglese permettono di conseguire l'ambito risultato

senza ulteriori e impegnativi approfondimenti extra-curricolari, tranne un mini-corso di 9 ore prima dell'esame, al solo scopo di perfezionare la preparazione. Per il livello C2 Proficiency non è neppure previsto un corso specifico, in quanto gli studenti lavorano in assoluta autonomia". Nella consapevolezza dell'importanza di inve-

stire le proprie energie sulla lingua inglese, il prossimo anno scolastico al liceo Ancina una classe di studenti dell'indirizzo scientifico avrà - come offerta formativa curricolare - un'ora aggiuntiva di conversazione con docente madrelingua, con la riduzione di un'ora di matematica nel biennio, ed un'ora di latino nel triennio.

Commissionato da un gruppo di clienti alle Onoranze Funebri Tallone

Tiletto funebre per Silvio Berlusconi



NICOLA LUNARO ALLA LIBRERIA «LE NUVOLE»

Fu il vento di ottobre

Mercoledì 21 giugno, alle ore 20,45, Nicola Launaro, anestesista presso l'Ospedale di Saluzzo e scrittore per passione, incontrerà i lettori e presenterà Fu il vento di ottobre, il suo secondo romanzo appena pubblicato dall'editore Bookabook. L'appuntamento, organizzato dalle librerie cittadine Le Nuvole e Cuore d'inchiostro, sarà presso la Sala dell'Hostello «Sacco», in via Cavour, 33 a Fossano.

Uno scambio epistolare di lettere mai inviate: è così che Dada e Trilli, due migliori amiche, decidono di raccontarsi quello che sta succedendo nelle loro vite, tenendo una sorta di diario. Dopo la morte per overdose di Franco, Dada e Il Piccolo vengono mandati in un convento a disintossicarsi. Ma non devono semplicemente smettere di far uso di droghe, devono piuttosto perdonare loro stessi per l'accaduto e capire che non c'è



nulla di male nel chiedere aiuto. Nel frattempo, in città, la vita scorre alla ricerca di una normalità difficile da trovare. Anche Trilli ha paura di perdere la sua migliore amica e che quella situazione possa farle cambiare portandole a non riconoscersi più. Ma sarà proprio questo scambio mai avvenuto che manterrà vivo quel legame, permettendo loro di supera-

re le incertezze e la distanza che le separa. Nicola Launaro, medico anestesista livornese laureato a Pisa, vive a Fossano con la moglie Roberta e i due figli, Matteo e Camilla. Lavora nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale di Saluzzo. Fu il vento di ottobre è un corollario del suo primo romanzo, Una storia quasi hippie.

Nei giorni scorsi ha destato parecchia curiosità a Fossano il tiletto funebre di partecipazione al lutto per la scomparsa di Silvio Berlusconi: il manifesto è stato affisso in tutti i pannelli riservati che esistono nella nostra città e nelle frazioni in concomitanza con i funerali dell'ex-Presidente del Consiglio che si sono svolti nel Duomo di Milano e sono stati fatti affiggere dalle Onoranze Funebri Tallone di Centallo.

L'iniziativa ha riguardato numerosi comuni di questa parte della Granda ed in particolare oltre Fossano e Centallo, a Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Busca, Caraglio, Dronero, Saluzzo, Tarantasca.

I manifesti riportano la foto di Silvio Berlusconi e la scritta <Ciao SILVIO... Buon Viaggio> accompagnata da una frase dello stesso Berlusconi: "Spero che questa mia esistenza terrena possa terminare mentre io sono teso a raggiungere un altro traguardo oltre la siepe".

Come ha dichiarato Flavio Tallone, titolare delle omonime onoranze funebri, l'iniziativa è stata promossa da un gruppo di suoi clienti che conoscevano personalmente Silvio Berlusconi ed hanno voluto rendergli omaggio con questo manifesto di partecipazione al lutto fatto stampare ed affiggere dall'impresa Talone di Centallo.

Massimo Giaccardo

Festa delle Missioni con i Frati Cappuccini

Domenica 25 giugno il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano ed il Centro missioni Estere dei Cappuccini del Piemonte organizzano la <Festa della Missione> che si terrà presso la chiesa ed i locali di via Battisti 103. L'appuntamento è aperto a tutti ed in particolare agli amici ed ai benefattori del centro missionario e a tutti coloro che desiderano conoscere più da vicino questa realtà di sostegno alla fede e allo sviluppo dei paesi poveri, in particolare delle isole africane di Capo Verde e di S. Tomè e Principe dove sono impegnati da decenni i Cappuccini Piemontesi. La giornata prenderà il via al mattino alle 9.30 con il ritrovo e l'accoglienza dei partecipanti, seguita alle 10 dalla celebrazione della S. Messa Solenne in chiesa. Alle ore 11 saranno presentate alcune testimonianze da parte di missionari e di laici che collaborano con i tanti progetti portati avanti dalle Missioni Estere dei Cappuccini del Piemonte, in particolare a capo Verde e a S. Tomè e Principe. Alle ore 13 il pranzo insieme nel cortile del convento seguito nel pomeriggio da un momento di festa e musica insieme.

La partecipazione al mattino è libera e aperta a tutti. Invece, per il pranzo è necessario prenotarsi entro il 21 giugno contattando tramite WhatsApp il tel. 346/6316390. Contributo per il pranzo: 25 euro a testa. (in caso di maltempo il pranzo e la festa si svolgeranno presso la palestra dei Salesiani, in via S. Francesco).

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Mangialonga di Murazzo: ultimi giorni per iscriversi

Ultimi giorni e ultimi posti disponibili per iscriversi alla <Quatr Pas En Piat>, la camminata gastronomica organizzata domenica 25 giugno per le vie di frazione Murazzo dalla locale Pro Loco.

Infatti, le adesioni sono aperte solo più sino al 21 giugno o al raggiungimento dei 250 posti disponibili.

La <mangialonga> sarà articolata in 6 tappe in ognuna delle quali sarà servita una diversa portata del ricco menù composto da: Aperitivo - Antipasto 1 - Antipasto 2 - Primo - Secondo - Dolce e Caffè.

Partenza ore 12 dal piazzale della chiesa parrocchiale.

Quote partecipazione: Adulti 22 euro - Bambini 5-10 anni 11 euro - Bambini sotto 5 anni Gratis.

Le adesioni si raccolgono a Murazzo presso Alimenti La Dispensa e Centro Estetico di Nicole.

I partecipanti sono invitati a munirsi di ombrelle e/o k-way perché la manifestazione si svolgerà anche in caso di normale maltempo, salvo il caso di piogge torrenziali.

mg

Corsi estivi di animazione motoria

L'associazione Animazione Motoria Sorriso e il Convento dei Frati Cappuccini promuovono quest'estate, con il supporto della Fondazione CRE, la novità dei Corsi Estivi all'aperto di Attività Fisica Adattata.

L'iniziativa è rivolta a tutti ed in particolare alla Terza Età ed i corsi saranno tenuti da esperti istruttori laureati in Scienze Motorie.

L'attività si svolge all'aperto nei mesi di giugno, luglio e settembre presso il giardino ed il cortile del Convento dei Frati Cappuccini di Fossano con ingresso da via Verdi 24.

Per informazioni tel. 349/8879903; email: info@motoriasorriso.it

mg

A Fossano si parla di fine vita, eutanasia legale e libertà

Giovedì 23 giugno alle ore 21 presso il circolo ricreativo Asd Autonomi di viale Ambrogio (ex-bocciofila) si svolgerà un incontro dibattito sui temi del Fine Vita, dell'eutanasia legale e della libertà che vedrà l'intervento di alcuni esperti.

In particolare, dialogheranno tra loro l'avvocato Fabrizio Quiese, Alice Depetro, della direzione dei Radicali Cuneo, ed Andrea Turi, coordinatore dell'associazione <Adelaide Aglietta>.

Modera la serata Rudi Paesante.

Ingresso libero.

mg

L'IMPRENDITRICE ALLA GUIDA DELL'AZIENDA FOSSANESE DOPO LA SCOMPARS A DEL FRATELLO ALBERTO

Alessandra Balocco vince il «Bellisario»

Alessandra Balocco, Presidente e Amministratore Delegato dell'industria dolciaria fossanese Balocco S.p.A. ha ricevuto la Mela d'Oro della 35a edizione del Premio Marisa Bellisario "Donne che fanno la differenza" per la categoria Imprenditoria.

Il Premio Bellisario è un simbolo di eccellenza e merito, un riconoscimento importante per le donne che si sono distinte in tante e diverse discipline ed attività, a livello nazionale ed internazionale.

La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 15 giugno presso gli Studi Rai Fabrizio Frizzi di Roma ed è andata in onda su Raiuno sabato 17 giugno.

La Commissione Esaminatrice ha assegnato la Mela d'Oro ad Alessandra Balocco per la categoria Imprenditoria. "Per il coraggio, la determinazione, la competenza con cui ha raccolto l'impegnativa eredità del gruppo industriale di famiglia, volto positivo e vincente di un Made in Italy che non si arrende."

Alessandra Balocco ricopre il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato dell'omonima azienda in seguito alla prematura scomparsa di suo fratello Alberto avvenuta lo scorso agosto. Con lui ha condiviso oltre 30 anni al timone dell'azienda e con grande tenacia, impegno e coraggio oggi ne tiene salde le redini. Terza generazione della famiglia, è entrata in azienda nel 1990. L'esperienza pluriennale le ha consentito, nel tempo, di conoscere tutti gli aspetti che caratterizzano la vita in azienda ed è per questo che ga-

rantisce la stabilità nell'oggi e la continuità necessaria verso il domani. La storia della Balocco, iniziata nel 1927, si fonde con quella di una famiglia che condivide l'amore per il proprio lavoro, l'impegno quotidiano e che, con immutata passione, si adopera per rendere più dolce la vita di milioni di consumatori, sparsi in tutto il mondo. Questi valori guideranno l'azienda anche nel futuro, continuando a consolidare il business aziendale secondo linee guida proprie del Dna Balocco.



Tutti i mercoledì sera di giugno e luglio

Incontri Mariani al Santuario di Cussanio

Proseguiranno sino a fine luglio gli incontri di preghiera Mariana organizzati il mercoledì sera al Santuario di Cussanio dall'associazione Santa Famiglia di Nazareth.

Gli appuntamenti a cadenza settimanale sono guidati da don Andrea Berretta, vice-parroco del duomo e di S.Filippo, pro-



pongono la recita del S.Rosario seguita dall'Adorazione Eucaristica, sostituita una volta al mese dalla celebrazione della S.Messa.

Questi il calendario ed il programma delle funzioni che si tengono con inizio alle 20.30 o alle 21: mercoledì 21 giugno ore 21 S.Rosario e S.Messa- mercoledì 28 giugno ore

20.30 S.Rosario e Adorazione Eucaristica – mercoledì 5 luglio ore 20.30 S.Rosario e Adorazione Eucaristica – mercoledì 12 luglio ore 21 S.Rosario e Adorazione Eucaristica – mercoledì 19 luglio ore 20.30 S.Rosario e S.Messa
Gli incontri sono aperti liberamente a tutti gli interessati.

Massimo Giaccardo

Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas

PROMOZIONE Free-sun

Le lenti da sole
le REGALIAMO noi

Offerta valida fino al 30 Giugno*

*Vieni a scoprire
l'offerta*

Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas

FOSSANO

Corso Trento, 71

Tel. 0172.692156

— O U T L E T —

Spaccio degli Occhiali

FOSSANO

Via Roma, 15

Tel. 0172.1805102

www.spacciodegliocchiali.it

*offerte e limitazioni in negozio

DAVIDE SORDELLA ILLUSTRA LE VARIE SPERIMENTAZIONI DEL PASSATO E LE DELIBERE ANCORA VALIDE

Via Roma pedonale? Già fatto

Davide Sordella ci ha inviato la nota che segue in risposta all'articolo di Luciano Casasole sulla pedonalizzazione di via Roma a Fossano.

1. Casasole propone di chiudere Via Roma al traffico in determinati orari e giorni della settimana. La proposta sarebbe interessante se non fosse per la spocchia con cui viene fatta: "tutti i politici fossanesi in tanti anni non ci sono arrivati". **In realtà scopre solo l'acqua calda perché lo ha già fatto l'Amministrazione BALLOCO sin dal 2007** (delibera di giunta n.168 del 14/06/2007 e n. 292 del 13/09/2010) che limitava la circolazione ai pedoni in via Roma e in Via Cavour in giorni e orari pre-stabiliti. Avevano anche installato dei dissuasori retrattili pneumatici in Via Roma, posti in corrispondenza di Via Falletti e di Via Mazzini con un'attivazione sia automatica che manuale ad orari prestabiliti nei fine settimana, nelle festività ed in occasioni speciali normati da delibera di giunta. Se Casasole avesse un minimo di onestà intellettuale proporrebbe semplicemente all'Amministrazione Tallone di rendere nuovamente operativi i varchi automatizzati per la chiusura temporanea di Via Roma fatti dall'Amministrazione



Balocco invece di considerarsi come al solito il più furbo di tutti. 2. Prosegue dicendo che -nessuno mai, compreso Sordella, si è posto la domanda: "pedonalizzare come?". In realtà l'aspetto fondamentale che evidentemente Casasole non conosce o dimentica è che **l'area pedonale di Via Roma è già stata istituita dall'Amministrazione Tallone di rendere nuovamente operativi i varchi automatizzati per la chiusura temporanea di Via Roma fatti dall'Amministrazione**

tra cui anche quella in Via Roma!!! Viene rinviata la data di attuazione di quest'ultima subordinandola proprio al COME realizzare la pedonalizzazione di tutto il centro storico: fondi (che all'epoca non erano disponibili causa patto di stabilità) per bonus ristrutturazione facciate palazzi storici sul modello Cuneo; arredo urbano specifico; varchi elettronici con telecamere e dissuasori automatici omologati; nuova illuminazione inclusa quella artistica dei monumenti; programmazione

e finanziamento costante di eventi, manifestazioni ed iniziative nell'area pedonale; le stesse comunicate attraverso pannelli informativi elettronici aggiornati dall'ufficio turistico; accordo con associazioni di categoria per aperture straordinarie. Anche qui, se Casasole avesse un minimo di onestà intellettuale, basterebbe proporre all'Amministrazione Tallone di rendere operativa l'area pedonale n.5 di Via Roma già stabilita dalla Delibera di Giunta n. 398 del 11 dicembre 2018. E magari

avrebbero potuto candidare e finanziare questo progetto con il PNRR come ha fatto il Comune di Bra.

3. Infine Casasole se la prende anche con la giunta Tallone dicendo che "ha detto no alla pedonalizzazione fin dall'inizio della sua campagna elettorale" "al solo fine di prendere un po' di voti". In realtà il programma elettorale del candidato Sindaco Tallone (che è disponibile pubblicamente sul sito del Comune) in merito dice: **"La pedonalizzazione in modo permanente di Via Roma va valutata attentamente e condivisa con i cittadini."** Anche qui sarebbe opportuno che Casasole la smettesse di ricostruire la realtà dei fatti ignorando le parti che non gli fanno comodo.

In conclusione l'articolo, pur partendo da una proposta che potrebbe anche essere condivisibile, ma la utilizza per buttare come al solito fango su tutti e soprattutto la cosa più grave è che dice cose non verecome, ad esempio: *"Nessuno ha mai pensato ad una chiusura temporanea di via Roma"*, *"Nessuno ha mai pensato a COME pedonalizzare"*, *"Tallone ha detto sempre di no per un po' di voti"*.

Nella foto i dissuasori posti in via Roma

LA RICERCA DI LAVORATORI SPECIALIZZATI, L'ARDUA IMPRESA PER LE IMPRESE

AAA: lavoratori cercansi



Sabato 24 giugno alle ore 09:30 presso la Chiesa del Gonfalone a Fossano si svolgerà il convegno organizzato dall'Associazione Insieme, in collaborazione con A.I.S.P.A., che affronterà le difficoltà che le aziende stanno riscontrando nel reperire personale e manodopera specializzata. L'evento è curato dal Pianeta Economia in stretta sinergia con il Pianeta Giovani di Insieme: verranno evidenziate le criticità e conseguenze nel mondo del lavoro suscitando, nel contempo, suggestioni utili di approfondimento mediante la condivisione di esempi virtuosi, riscontrati principalmente in provincia di Cuneo, attuati per affrontare e, per quanto possibile, arginare il problema. L'analisi partirà da un sondaggio che è stato realizzato e divulgato dal Pianeta Giovani, capitanato da Federico Calzia, che quel giorno sarà rappresentato da Marzia Danna.

Alla tavola rotonda moderata dalla giornalista Filomena Greco de 'Il Sole 24 Ore' inter-

verranno: il rettore del Politecnico di Torino Guido Saracco, il direttore di Fondazione ITS Biotecnologie Piemonte Anna Forlenza, l'amministratore delegato di Maina S.p.A. Marco Brandani, il direttore del C.F.P. Cebano-Monregalese Marco Lombardi e l'imprenditore Ernesto Testa. Le conclusioni saranno affidate ai membri del Pianeta Economia e dall'assessore regionale all'istruzione Elena Chiorino.

«È stato molto interessante osservare quanto riscontrato nel questionario e siamo lieti di poter portare il pensiero dei giovani» afferma Marzia Danna del Pianeta Giovani «Siamo sicuri che sarà un momento importante di condivisione e riflessione in merito a tematiche così attuali e urgenti. Spesso si parla dei giovani, ma troppo spesso non si lascia spazio per esprimere i propri problemi e punti di vista. Per questo siamo orgogliosi di essere i porta voce dei 150 ragazzi che hanno risposto al nostro sondaggio, fiduciosi in un

proficuo confronto con gli altri ospiti e relatori».

Federico Calzia, coordinatore dei Giovani di Insieme, aggiunge: «Con uno sforzo significativo da parte dei membri del pianeta giovani, siamo riusciti a redigere un questionario articolato, dove le domande variavano in base alle precedenti risposte dell'intervistato, potendo così entrare sempre più nello specifico. Abbiamo raggiunto un'ampia platea tra studenti professionali, delle superiori e universitari. È sicuramente già una larga base statistica che permetterà al Pianeta Economia di fare delle osservazioni ancora più accurate su quali siano le esigenze in tema di lavoro nella nostra provincia. Vista l'attualità (rectius, l'urgenza) di questo argomento, e constatato l'interesse da parte di così tante ragazze e ragazzi, aspettiamo con grande curiosità il convegno, per raccogliere le suggestioni del pianeta economia e dare anche noi il nostro contributo!»

NOTIZIE IN BREVE

«La Storia in piazza» in frazione Loreto

La Pro Loco Cui 'd Luret di frazione Loreto di Fossano organizza venerdì 7 luglio l'iniziativa intitolata <La Storia in piazza>: si tratta di una serata in cui i protagonisti racconteranno la vita ai tempi della guerra e della Resistenza. L'iniziativa si svolgerà sulla piazza della frazione alle ore 21 e sarà animata dalle musiche eseguite dalla Miki Folk Band. L'evento è organizzato con il contributo dell'azienda San Carlo srl.

mg

«Amici in Bici» nella Parrocchia del Romanisio domenica 2 luglio

Domenica 2 luglio, in occasione della Festa Patronale di frazione Piovani, l'Asd Piovani organizza la I edizione di <Amici in Bici>, pedalata non-competitiva in compagnia libera a tutti che attraverserà il territorio delle 5 frazioni che compongono la Parrocchia del Romanisio, guidata dal simpaticissimo parroco don Mario Dompè.

La passeggiata in bicicletta si svolgerà su un tracciato pianeggiante ad anello lungo 16 km attraverso stradine di campagna e comunali e a velocità controllata.

La partenza avverrà a Piovani presso il campetto sportivo alle ore 16: di qui la pedalata prenderà il via in direzione di frazione S.Vittore per procedere poi sino a Gerbo, dove ci sarà una prima sosta ristoro a base di bibite fresche. Ripartenza in direzione di Maddalene (con l'unica breve salita del cavalca-ferrovia) e poi proseguimento per Murazzo, dove ci sarà la seconda sosta ristoro con distribuzione dei ghiaccioli.

Infine, da Murazzo la pedalata ritornerà a Piovani per l'arrivo seguito da un aperitivo per tutti i partecipanti.

Per partecipare è obbligatoria l'iscrizione (dai 10 anni in poi) versando la quota di 5 euro entro martedì 27 giugno contattando:

Don Mario tel.347/2466498
Fabrizio tel.335/7789723
Giancarlo tel.347/2945707
Dario tel.328/2169066
Guido tel.347/4829685
Gianfranco tel.335/8332895

Massimo Giaccardo

Mellea Festival Party: festa di inizio estate

Dopo il grande successo dello scorso anno la Pro Loco Mellea celebra anche in questo 2023 l'inizio dell'estate organizzando il <Mellea Festival Party>, la festa di inizio estate della frazione fossanese ai confini con Villafalletto e Centallo.

L'appuntamento sarà in programma venerdì 7 e sabato 8 luglio e propone tanta musica, cibo e divertimento.

In particolare, sia venerdì che sabato la festa propone la <Cena sotto le stelle> a base di grigliata mista di carne, hamburger, panini, patatine, birre e cocktails a volontà.

Le cene sono aperte a tutti solo su prenotazione entro giovedì 6 luglio contattando via messaggio o telefonando su su Whatsapp a: Francesca tel. 340/1343096 - Martina tel. 342/0463930.

Seguiranno due serate in musica animate da DJ Set, entrambe con ingresso libero.

In particolare, venerdì 7 luglio dalle 22.30 in poi la serata da ballo sarà animata da musica House, Groove e Dance selezionate da DJ Don Paolo e dalla Dj Renee La Bulgara, che ha lavorato per alcuni noti network radiofonici come Radio Studio Più, m2o e Radio DeeJay e altri ancora.

Invece, Don Paolo DJ è un esperto dj che vanta collaborazioni con festival e club di tutto il nord Italia ed in alcune delle località turistiche più note del Mediterraneo.

Sabato 8 luglio, alle 19.30 ci sarà di nuovo la <Cena sotto le stelle> seguita alle 22.30 dal party dance <Vintage On Tour> dedicato alla migliore musica degli anni'90 ed animato da DJ Mirko Esse & Dj Fabio Sanfile con musica Dance, Party e Techno.

Special guest della serata DJ Elia.

Ingresso gratuito ad entrambe le serate dance.

mg

Le frazioni unite bissano il successo dello scorso anno

Palio: trionfa Borgo Romanisio

Massimo Giaccardo

Borgo Romanisio trionfa nel Palio di Fossano 2023 bissando il successo dello scorso anno e facendo per la prima volta <doppietta> nella sua storia: il rione delle frazioni unite sotto il simbolo dei Gemelli conquista il Palio in un anno molto particolare segnato dalla scomparsa improvvisa, poche settimane fa di Beppe Tavella, lo storico fondatore nel 2001 del rione delle frazioni unite insieme al compianto Beppe Lingua, e poi fondatore della Pro Loco Borgo Romanisio di cui fu a lungo vice-presidente e presidente.

E in suo ricordo i rossoblù frazionisti hanno gareggiato e vinto un'edizione del Palio che per certi versi è stata un successo, ma per altri ha evidenziato alcune questioni da migliorare.

Nel complesso il Palio 2023 è stato un successo per l'ampia partecipazione di pubblico: tutto esaurito e biglietti terminati 6 giorni prima per la Giostra de l'Oca di sabato, con alcune centinaia di persone che cercavano disperatamente un biglietto.

Tribuna piena già il venerdì sera per i Giochi Polari della tradizione che di anno in anno suscitano sempre più interesse e ormai sono seguiti quasi come la giostra de l'Oca del sabato sera, con le tifoserie dei 7 borghi già tutte compatte in tribuna a sostenere i giovani della propria squadra, tra cori, trombe, striscioni e tifo da stadio.

Buon pubblico in via Roma e applausi anche per le due sfilate dei cortei storici dei 7 borghi, di quello del Monarca e degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, nonostante si tengano all'ora di cena hanno coinvolto parecchi spettatori, anche se il percorso alternativo per raggiungere il Castello lungo via Falletti e viale Sacerdote (causa cantiere privato in via Cavour) è stato un po' tortuoso e sarebbe stato meglio se il Comune avesse coordinato l'apertura del cantiere, avvenuta pochissimi giorni prima, con le date del Palio.

In generale, la manifestazione ha suscitato moltissimo entusiasmo, coinvolgendo tantissimi Fossanesi, sia come partecipanti nei cortei storici, come spettatori e come tifoserie, composte soprattutto da giovani che arricchiscono



il Palio con il loro entusiasmo e le loro coloratissime coreografie.

A questo riguardo è da sottolineare la contestazione, in passato mai così forte, che al sabato sera le tifoserie unite hanno fatto nei confronti dell'Amministrazione Comunale e del sindaco lamentandosi non tanto del divieto dei fumogeni e del tentativo di cambiare la disposizione sugli spalti, ma soprattutto di come vengono prese queste decisioni calate

dall'alto e comunicate a pochissimi giorni dall'evento senza coinvolgere ne' i comitati dei borghi ne' le tifoserie stesse. Queste proteste sono state espresse in una lettera aperta che le tifoserie unite hanno reso nota il giorno prima dell'evento e che riportiamo integrale in queste pagine e con alcuni volantini distribuiti durante la serata finale del Palio.

L'altra questione che ha rischiato di far saltare la

Giostra dell'Oca e che rischiava di diventare incresciosa è stata quella dell'eccessivo innaffiamento della pista per la corsa dei cavalli fatto il sabato pomeriggio: al momento non si è capito bene se sia trattato di un disguido o di una decisione sbagliata da parte di chi gestisce la parte logistica dell'evento, fatto sta che si è seriamente rischiato di non poter correre o comunque di mettere in forse la sicurezza dei cavalli e dei fantini, sfiorando la figuraccia.

Una leggerezza organizzativa o comunque un mancato controllo che non ha precedenti e che mette in evidenza come l'apparato organizzativo tecnico debba essere migliorato nei dettagli evitando superficialità.

Questo anche perché l'Amministrazione Comunale aveva sbandierato quest'edizione come quella in cui la sicurezza sarebbe aumentata e invece si è rischiato di diminuire quella dei cavalli e i fantini.

L'altra mancanza evidenziata soprattutto da chi non ha potuto trovare il biglietto d'ingresso al sabato sera è relativa al fatto che quest'anno, diversamente dal 2022, il Comune non ha predisposto la diretta streaming della Giostra de l'Oca, in modo che gli esclusi potessero seguire il Palio ed così come gli anziani malati costretti a casa o chi vive fuori Fossano e non poteva esserci di persona.

Tra i punti forti della manifestazione la bellezza e la cura dei cortei storici e dei costumi rinascimentali, grazie all'impegno delle sartorie dei 7 borghi, tutte fatte da volontarie che hanno lavorato per mesi. Apprezzato poi il nuovo drappo del Palio 2023, dipinto dall'artista fossanese Manuela Nucera e presentato in anteprima all'inizio della Giostra de l'Oca per essere poi consegnato ai vincitori del Borgo Romanisio.

Tra i momenti significativi da ricordare quello della benedizione dei fantini e degli arcieri, impartita da

don Ezio Bodino, parroco del Duomo che ha sottolineato come il Palio sia un momento di unità e di forte identità della comunità fossanese, e subito dopo il commosso ricordo di Giacomo Bogetti e di Beppe Tavella, 2 dei grandi protagonisti del Palio dei borghi, scomparsi da pochi mesi e a cui quest'edizione è stata idealmente de-

CLASSIFICA FINALE DEL PALIO

1° Borgo Romanisio	pt.16 (cavalli 9 + arco 7)
2° Borgo Piazza	13 (cavallo 6 + arco 7)
3° Borgo S.Bernardo	10 (cavalli 7+arco 3)
4° Borgo S.Antonio	9 (cavalli 0 +arco 9)
4° Borgo Vecchio	9 (cavalli 4 + arco 5)
6° Borgo Nuovo	5 (cavalli 0 + arco 5)
7° Borgo Salice	3 (cavallo 0 + arco 3)



dicata. In sintesi il Palio ha confermato di essere una delle manifestazioni cittadine più amate e quella che esprime al suo massimo la

<Fossanesità> ed anche di avere un bel futuro davanti, considerati i tanti giovani appassionati che si impegnano per renderlo più animato.

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.



Protesta delle contro il Sindaco e l'Amministrazione contro le decisioni prese dall'alto e il mancato confronto con i borghi e i tifosi

Le tifoserie: «Il Palio siamo noi!»

Una delle sorprese del Palio 2023 è stata nella prima parte della serata la contestazione da parte di tutte le tifoserie nei confronti dell'Amministrazione Comunale e, soprattutto del sindaco: infatti, i tifosi hanno espresso tutta la loro contrarietà per le modalità con cui sono state prese e comunicate all'ultimo momento, pochissimi giorni prima dell'evento, la decisione di vietare i fumogeni per le coreografie del tifo nell'arena di piazza Castello, e il tentativo di cambiare le collocazioni dei settori di ogni borgo sugli spalti della tribuna dedicata al pubblico.

Infatti, entrambe le scelte erano state rese note solo lunedì 5 giugno durante la conferenza stampa di presentazione del Palio, quando le tifoserie avevano già da settimane preparato le coreografie e acquistato il materiale, fumogeni compresi. Inoltre, hanno sottolineato i tifosi, la disposizione sugli spalti delle tifoserie è frutto di un delicato equilibrio creato negli anni che alterna le <curve di ultrà> più <calde> e storicamente rivali. Perciò cambiare le posizioni potrebbe diminuire la sicurezza, invece di aumentarla.

Questa ipotesi avanzata dal sindaco è stata poi abbandonata dopo un incontro con i rappresentanti dei borghi e delle tifoserie, tutti contrari allo spostamento, che nessuno di loro ha mai richiesto, come invece, qualcuno aveva insinuato. Come sottolineato in modo chiaro da un comunicato stampa congiunto diffuso il giorno prima della Giostra de l'Oca, le tifoserie dei 7 Borghi non contestano in sé la decisione di vietare i fumogeni all'interno dell'arena e il tentativo di spostare la disposizione delle tifoserie sugli spalti, ma le modalità delle scelte, completamente cadute dall'alto, senza alcun confronto ne' con i Borghi ne' con le tifoserie.

Più in generale. Nel comunicato i tifosi sottolineano e lamentano di non essere presi in considerazione e non essere invitati alle riunioni in cui si organizza il Palio e si decidano le novità e le conferme, nonostante le tifoserie siano la <vera anima del Palio>, che è reso suggestivo soprattutto dalla loro passione, dalle loro coreografie e dal loro incitamento sugli spalti. Inoltre, i tifosi lamentano la tempistica delle decisioni del Comune, che per loro sono del tutto legittime come il divieto dei fumogeni in nome della sicurezza, ma inopportune per la tempistica in quanto prese e comunicate a pochi giorni dall'evento, quando è noto che le tifoserie preparano le loro coreografie, striscioni a sostegno del proprio borgo da parecchie settimane prima.

Tutto questo è stato messo in evidenza dalla lettera scritta dai tifosi tutti insieme e indirizzata ai Fossanesi che pubblichiamo a lato.

Durante la serata della Giostra de l'Oca la protesta si è manifestata al momento dell'intervento del sindaco Tallone, durante il quale



LETTERA APERTA DELLE TIFOSERIE AI FOSSANESI

Caro Fossanese, amante come noi del Palio e della nostra Città. In questi giorni potresti aver sentito parlare di noi come «frange di tifosi esagitati». In verità non siamo altro che ragazze e ragazzi che decidono di impiegare parte del loro tempo e delle loro energie per cercar di rendere, nel nostro piccolo, lo spettacolo del Palio ogni anno migliore. Ciò cerchiamo di farlo non solo attraverso l'ideazione e la realizzazione di nuove coreografie, ma soprattutto

provando a trasmettere la passione che abbiamo nei confronti del nostro Borgo e della nostra Città alle generazioni che si affacciano con curiosità all'evento. Nonostante siamo abituati a non essere particolarmente considerati quando si discute della manifestazione, ciò che è avvenuto quest'anno ci ha lasciato particolarmente delusi ed amareggiati. Le decisioni prese sono state comunicate non solo a noi, ma anche ai vari comitati, solamente pochi giorni fa ed a meno di 10 giorni dall'evento.

Dandoci riprova di non essere minimamente considerati e rendendo così inutili gran parte delle energie e delle risorse già spese. Accettiamo le decisioni, ma ne contestiamo e ne contesteremo fortemente il metodo, attraverso il silenzio sugli spalti e questa lettera. Temiamo che se questa assenza di comunicazione e considerazione dovesse persistere in futuro, allora potremmo iniziare ad assistere ad edizioni del Palio sempre più senza colori, senza tifo e senza passione.

Le Tifoserie UNITE.

centinaia di tifosi hanno voltato le spalle, ed esibito striscioni di protesta, soprattutto quelli con la scritta <Il Palio siamo noi!>. <Il Palio è dei tifosi> e altre simili. I tutto è stato accompagnato da fischi ed invettive all'indirizzo dell'Amministrazione e del sindaco. Tallone ha risposto ribadendo che il divieto dei fumogeni è una questione di sicurezza, ma sostanzialmente glissando la questione

del mancato coinvolgimento dei tifosi nelle scelte sul Palio che è il vero motivo della protesta. Ed infatti, le parole di Tallone hanno ricevuto una selva di fischi. Nel complesso la protesta è stata del tutto civile e piuttosto pacifica e neppure troppo accesa, ma ha il merito di rilanciare una questione da tempo sottolineata dai Comitati e Pro Loco dei 7 borghi. Quella della tempistica dell'organizzazione del Pa-

lio, con riunioni richieste mesi prima e sempre rimandate per poi fare tutto all'ultimo, mentre per borghi e tifosi bisognerebbe partire molto prima, magari già in autunno, per decidere eventuali novità e conferme del programma, se introdurre cambi nel regolamento e fissare una serie di punti fermi (e anche di divieti se necessario) in base ai quali ogni rione e ogni tifoseria potrebbe organizzare al meglio la propria

partecipazione con più certezze e più tempo a disposizione, invece di restare a lungo nell'incertezza e poi dover inseguire le scelte del Comune prese all'ultimo senza confronto con i borghi. Questo perché il Palio di Fossano è prima di tutto dei Borghi e dei tifosi (ricordiamo tutti volontari che si autotassano e impiegano tempo, mezzi e risorse proprie) senza i quali non potrebbe esistere.

Massimo Giaccardo

La Giostra dell'Oca salvata in extremis

Il Palio 2023 doveva essere l'edizione della sicurezza, ma per poco non ha rischiato di saltare o, per lo meno di essere rinviato, proprio per la carenza di sicurezza della pista per la Corsa dei Caval-

li. Infatti, a pochi minuti dall'inizio della competizione è emerso un fatto increscioso che finora non era mai avvenuto dal 1987 al oggi, cioè da quando è stata introdotta la gara ipica nella giostra de l'Oca: la pista della Corsa dei Caval- li non era pronta!

Il fattaccio era accaduto nel pomeriggio quando, abbastanza inaspettatamente, la pista era stata bagnata per eliminare la polvere, ma l'innaffiamento è stato eccessivo, specie in una curva, diventata impraticabile.

Quasi una beffa tenendo conto che per la pioggia copiosa di metà settimana la pista era diventata troppo pesante e le prove dei cavalli del giovedì sera erano state rimandate.

A quel punto veterinari e fantini hanno evidenziato che la pista era troppo pericolosa per correre e la Giostra de l'Oca ha seriamente rischiato di essere rimandata quanto tutto



era pronto ed, anzi, i cortei avevano già fatto la loro sfilata nell'arena. In extremis la situazione è stata salvata dall'intervento di due imprese fossanesi, quella di Mauro Pettiti, capocantone di Baligio, e la Gi Emme di Boschetti che in breve tempo sono riuscite a portare nuova terra battuta asciutta in pista e poi con un trattore ed una fresca ad amalgamarla con quella bagnata, con l'aiuto degli addetti alla pista, in modo da predisporre un terreno adatto per far correre i cavalli in sicurezza. Grazie al cielo l'operazione si è svolta abbastanza in fretta, con un breve ritardo nel programma, che intanto andato avanti con le prime prove

del Tiro con l'Arco e con l'esibizione degli Sbandieratori Principi d'Acaja. Alla fine, il rischio è stato scongiurato, ma avrebbe sfiorato il ridicolo dover rinviare il Palio per pista troppo bagnata per eccessivo annaffiamento causa una decisione errata (o un disguido, al momento non è ancora stato chiarito) dopo che il bel tempo arrivato venerdì aveva messo a posto la situazione causata dalla pioggia. Sarebbe stata una brutta immagine per Fossano se, dopo che l'Amministrazione Comunale aveva parlato tanto di sicurezza al Palio, questa fosse mancata in un ambito in cui è davvero importante, cioè quello dei cavalli, dei fan-

tini e in generale dei protagonisti della competizione. Comunque, quest'episodio mette in luce come nella gestione organizzativa della preparazione del Palio bisogna essere più attenti a questi dettagli tecnici, a non darli per scontati, per i quali investire risorse se necessario, invece che spendere soldi per ingaggiare agenzie di sicurezza privata per prevenire eventuali disordini tra il pubblico per i quali sono già presenti le Forze dell'Ordine e molti volontari delle associazioni di volontariato operativo che garantiscono benissimo il servizio d'ordine e la sicurezza durante l'evento.

Massimo Giaccardo

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che la riabilitazione può migliorare la qualità del sonno?

Il sonno è un elemento essenziale per il benessere generale e la salute. Durante il sonno, il corpo riposa e si rigenera, consentendo al sistema nervoso di recuperare ed elaborare le esperienze quotidiane. Tuttavia, molte persone affrontano problemi di sonno, come l'insonnia o il sonno disturbato, che possono avere un impatto negativo sulla loro qualità di vita. Ciò che potrebbe sorprenderti è che la riabilitazione può svolgere un ruolo significativo nel miglioramento della qualità del sonno.

La riabilitazione, in particolare attraverso la fisioterapia e l'osteopatia, offre una varietà di approcci che possono affrontare le cause che sono responsabili dei disturbi del sonno. Vediamo come la riabilitazione può influenzare positivamente il sonno.

- Riduzione del dolore:** Molte persone soffrono di dolore cronico, che può disturbare il sonno. La fisioterapia e l'osteopatia possono aiutare a ridurre il dolore attraverso tecniche manuali, terapia fisica e esercizi mirati. Riducendo il dolore, si favorisce un sonno più profondo e riposante.
- Rilassamento muscolare:** La tensione muscolare e lo stress possono interferire con la capacità di addormentarsi e di mantenere un sonno continuo. Gli osteopati utilizzano tecniche manuali per rilassare i muscoli e favorire il rilascio delle tensioni accumulate nel corpo. Questo può promuovere un senso di rilassamento generale e agevolare il sonno.

- Miglioramento della postura:** Una postura scorretta durante il giorno può portare a tensioni muscolari e dolori che possono disturbare il sonno notturno. La fisioterapia può aiutare a migliorare la postura e l'allineamento del corpo, riducendo così il rischio di disagi fisici che potrebbero influire sul sonno.
- Educazione e gestione dello stile di vita:** La riabilitazione non riguarda solo le terapie fisiche, ma anche l'educazione e la gestione dello stile di vita. I professionisti della riabilitazione possono fornire consigli su abitudini di sonno salutari, come mantenere una routine regolare del sonno, creare un ambiente favorevole al riposo e adottare strategie di gestione dello stress.

È importante sottolineare che ogni persona è unica e i risultati possono variare. Tuttavia, molti pazienti riportano miglioramenti significativi nella qualità del sonno dopo un periodo di riabilitazione adeguata. In conclusione, la riabilitazione può svolgere un ruolo importante nel miglioramento della qualità del sonno. Attraverso l'uso di approcci fisioterapici e osteopatici, è possibile ridurre il dolore, favorire il rilassamento muscolare, migliorare la postura e fornire consigli utili per uno stile di vita sano. Se stai affrontando problemi di sonno, potrebbe essere utile consultare un professionista della riabilitazione per valutare le tue specifiche esigenze e creare un piano personalizzato che possa aiutarti a ripristinare un sonno riposante e rigenerante.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it



Dominio della squadra biancorossa che conquista 3 prove su 4

E' ancora una volta Borgo S. Bernardo ad aggiudicarsi i Giochi della Tradizione o Giochi Popolari dei Giovani, che il venerdì sera hanno aperto le competizioni del Palio 2023. La formazione biancorossa ha bissato il successo dell'anno precedente dominando la competizione: infatti, i giovani sanbernardesi hanno vinto 3 prove su 4 e si sono piazzati al 2° posto nel Tiro alla Fune. Con questo trionfo salgono a 6 le vittorie biancorosse in questa manifestazione, nata nel 2009, che da alcuni anni influenza la giostra del sabato sera, determinando la composizione delle 2 batterie della corsa dei cavalli e l'ordine di tiri della gara con l'arco che è inverso rispetto alla classifica dei Giochi dei Giovani. La serata si era aperta con la prima sfilata dei cortei storici dei 7 borghi, del corteo del Monarca e degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja in via Roma, come sempre tra due ali di folla. Unica novità il percorso alternativo lungo via falletti e viale sacerdote per raggiungere il Castello, inserito a causa della chiusura di via Cavour per un cantiere privato. I cortei storici hanno poi fatto il loro ingresso nell'arena di piazza Castello, presentati uno ad uno dallo speaker Pinuccio Bellone al folto pubblico che anche stavolta ha gremito le tribune, quasi piene come la sera della Giostra de l'Oca, a testimoniare di come i Giochi della tradizione siano ormai sentiti a pieno titolo come parte integrante del Palio. In particolare, la sfilata ha segnato l'esordio nel ruolo di 3



coppie di abba e abbadessa, quelli di Borgo S. Bernardo, Borgo Piazza e Borgo Vecchio. Infine, presentati i 28 ragazzi (di cui 7 ragazze), 4 per squadra, protagonisti della serata. I Giochi della tradizione sono stati organizzati come sempre dai giovani della Pro Loco Fossano e si sono aperti con la novità della <Stafetta dell'Oca> un percorso di prove miste effettuato sulla pista della gara

ippica da tutte le 7 squadre che tra lanci di sacchetti, prova di equilibrio, percorso a carponi e altro ancora è stato vinto da Borgo S. Bernardo. La squadra biancorossa si è poi ripetuta nel gioco del Puzzle, in cui i 7 team hanno dovuto ricostruire in forma tridimensionale un'immagine dedicata al Palio riprodotta come sagoma del Castello. Tra un gioco e l'altro sono sta-

te effettuate le eliminatorie della gara di Tiro alla Fune che hanno promosso alle semifinali Borgo Nuovo, Piazza e Romanisio, insieme a S. Bernardo, che ha saltato il turno in quanto vincitore della prima prova a staffetta. Da sottolineare che da quest'anno il pubblico ha potuto via via seguire l'aggiornamento della classifica in diretta grazie ad un tabellone ma-

nuale via via aggiornato ad ogni prova. I giovani di S. Bernardo si aggiudicavano anche la terza gara, quella della Staffetta della bandiera, molto combattuta, e svolta sempre sulla pista della gara ippica e traguardo di fronte alla tribuna. Poi, l'epilogo della gara di Tiro alla Fune, con Romanisio e S. Bernardo che in semifinale eliminavano Borgo Nuovo e Borgo Piazza. Infine, nella finalissima aveva la meglio il Romanisio che con questo successo risaliva la classifica sino al 3° posto. A vincere Borgo S. Bernardo grazie alle ottime prestazioni di Alessia Demichelis, Emanuele Careddu, Matteo Iannaccone, e Simone Demichelis. 2° posto per Borgo Vecchio e 3° posto per il Romanisio. Questi 3 borghi si qualificavano per la batteria a 3 della Corsa dei Cavalli del giorno dopo. A seguire in classifica 4° posto per Borgo Nuovo, 5° Borgo S. Antonio, 6° Borgo Salice e 7° Borgo Piazza. Questi ultimi 4 rioni erano inseriti così nella II manche a 4 cavalli della gara ippica del sabato sera. Al termine la premiazione con

la consegna da parte del Monarca Andrea Cesare e della Monarchessa Elisa Dotta del <totem> ligneo simbolo dei Giochi Popolari alla squadra e ai nuovi abba di Borgo S. Bernardo, che prende il largo nell'albo d'oro di questa competizione con 6 vittorie in 13 edizioni. Da notare poi che pure quest'anno è proseguita la tradizione che vede i vincitori dei Giochi dei Giovani non vincere poi il Palio dei Borghi la sera successiva: infatti, finora nessun Borgo ha fatto la <doppietta> vincendo entrambe le gare. La serata come sempre è stata coinvolgente e spettacolare e molto partecipata da parte del pubblico e soprattutto delle tifoserie dei 7 rioni già compatte in tribuna al venerdì sera a sostegno della propria squadra di giovani.

Massimo Giaccardo

CLASSIFICA

- 1° Borgo S. Bernardo
- 2° Borgo Vecchio
- 3° Borgo Romanisio
- 4° Borgo S. Antonio
- 5° Borgo Nuovo
- 6° Borgo Salice
- 7° Borgo Piazza



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI A6 AVANT (40) SPORT DESIGN 2.0 TDI 204CV S-TR.
Maggio 2022 Solo 7.600 km
Metallizzato, Sedili sportivi e riscaldabili, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED MATRIX con indicatori di direzione dinamici, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera ant e post, Portellone elettrico, Garanzia Audi fino a Maggio 2024...

Prezzo € 47.800



AUDI A5 SPB (40) ADVANCED 2.0 TDI 204CV S-TR
Marzo 2022 Solo 12.600 km
5 posti, Sedili sportivi riscaldabili con funzione massaggio, Cerchi 18", Fari LED Matrix, Indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Clima 3 zone, Adaptive Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Prezzo € 46.700



AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Febbraio 2023
Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-Tronic, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Pronta consegna



AUDI A1 CITYCARVER (25) TFSI BLACKLINE 95CV
Agosto 2021 km 17.300
Vernice metallizzata bicolore, Sedili sportivi, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Predisposizione Navi, Garanzia Audi estesa Agosto 2025 / 80.000km...

Prezzo € 26.900



FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO
Dicembre 2022
Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, Uconnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KMO
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 26.900



FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 30.500
Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 16.800

La Corsa dei Cavalli segnata da 2 cadute - Borgo S. Antonio vince nel Tiro con l'Arco

Massimo Giaccardo

Borgo Romanisio vince con merito e con margine la Giostra de l'Oca 2023 grazie al successo nella corsa dei Cavalli ed al 2° posto nella gara di Tiro con l'Arco: in questo modo i rossoblu replicano il trionfo dello scorso anno e per la prima volta conquistano 2 edizioni consecutive della manifestazione, fatto che non avveniva dal biennio 2011-2012 quando la <doppietta> fu fatta dal Salice.

Il trionfo delle frazioni unite sotto il segno dei Gemelli è pienamente meritato ed è arrivato al termine di un'edizione che è stata vissuta sempre con passione ed intensità, ma non molto spettacolare specie per quanto riguarda le 2 manche della gara dei Cavalli, mentre la finalissima è stata più palpitante e la finalina, purtroppo non si è disputata, causa la caduta di 2 cavalli nella batteria. **Ma riavvolgiamo con ordine il film della gara.**

Tutto parte con una grande incognita, in quanto la Giostra de l'Oca è stata in forse per parecchi minuti a causa dell'innaffiamento eccessivo della pista in terra battuta fatto nel tardo pomeriggio.

Una decisione assurda ed inspiegabile, dato che giovedì sera la pista era inagibile e piena di fango per le forti piogge dei giorni precedenti ed era appena asciugata in tempo per consentire le prove dei cavalli nel tardo pomeriggio di venerdì.

Al momento non è chiaro se si sia trattato della decisione sbagliata da parte di qualcuno dell'organizzazione tecnica oppure di un disguido: fatto sta che la competizione ha corso davvero il rischio di essere rinviata per pista inagibile e per non mettere a rischio l'incolumità di cavalli e fantini. Poi l'intervento in extremis di Mauro Pettiti, capo-cantone di Baligio, che ha portato terra asciutta amalgamata con l'uso di una fresa trainata da un trattore.



Finalmente l'inizio delle gare che hanno alternato come sempre le 2 prove. **Nel Tiro con l'Arco** parte abbastanza bene la squadra di borgo Piazza che abbatte 9 oche su 18, mentre delude borgo salice con soli 6 centri. Poi finalmente il via alla **corsa dei Cavalli** con la prima manche di qualificazione, quella a 3 borghi con in gara borgo Vecchio, S. Bernardo e Romanisio. La partenza, data dal mossiere Roberto sabbatini, è abbastanza regolare, anche se poi il fantino di Borgo Vecchio lamenta di essere stato subito chiuso dai 2 avversari da entrambi i lati. Sin dal primo giro Matteo

Cuniglio (S. Bernardo) va in testa tallonato da presso da Walter Aimar (Romanisio), mentre Borgo Vecchio è un po' staccato. Nella cambia per tutti i 3 giri e la presa delle spade è senza problemi: Cuniglio allunga, taglia la testa dell'oca e vince la batteria, come poco dopo fa Aimar, mentre il fantino di Borgo vecchio chiude un po' staccato e viene eliminato.

Tutto diverso nella seconda batteria che in pratica dura solo mezzo giro: infatti, dopo una certa fatica a trovare l'allineamento al canapo la partenza è di certo meno regolare rispetto alla I manche (e forse da ripetere).

Durante il primo giro la svolta decisiva: i cavalli di Borgo S. Antonio e Borgo Salice si scontrano e cadono con i loro fantini. Mulattieri (S. Antonio) resta a terra infortunato e il cavallo scosso è ormai fuori gara. Lo stesso è per il fantino di Borgo Salice, che pare aver avuto meno danni dallo scontro ma è anche lui fuori dai giochi. Dello scontro approfittano Borgo Piazza e Borgo Nuovo: la fantina Gloria Isaia (Piazza) e Andrea Fea (Nuovo) allungano e viaggiano tranquilli sino alla presa delle spade che non da problemi: vince Gloria Isaia e 2° posto per Fea che vanno in finale, mentre Salice e S. Antonio

non arrivano al traguardo e sono ritirati. Anzi, Mulattieri è soccorso sanitari del 118, Quindi S. Bernardo, Romanisio, Borgo Nuoco e Piazza passano alla finalissima e gli altri rioni alla finalina.

Riprende il Tiro con l'Arco: il team di Borgo S. Antonio (Alfredo Dondi, Giuliano Faletti, Enzo Lazzaroni) abbatte 10 oche e va in testa, mentre tra i rioni con il cavallo nella finalissima la squadra di Borgo Nuovo colpisce solo 7 oche e il Romanisio ne prende 9 e sale al 2° posto provvisorio. Gli arcieri di borgo Vecchio centrano 7 oche e sono quarti a par merito con Borgo Nuovo.

Momento clou la prova dei 3 arcieri esordienti di Borgo S. Bernardo: forse traditi dall'emozione abbattono solo 6 oche e sono penultimi.

Quindi il Tiro con l'arco è vinto da Borgo S. Antonio (10 oche) davanti a Romanisio e Piazza (9 oche ex aequo) poi Borgo Nuovi e Borgo Vecchio (7 oche ex aequo) e infine, Salice e S. Bernardo (6 oche pari).

La finalina dei cavalli non viene disputata perchè il

cavallo e il fantino di S. Antonio non sono in grado di correre e comunque non hanno completato la batteria come non lo ha fatto il binomio di Borgo Salice. Di conseguenza vengono entrambi classificati al 7° e ultimo posto, mentre Borgo Vecchio è automaticamente 5° senza correre. Per assegnare il Palio 2023 decisiva la **Finale della corsa di Cavalli** con 3 borghi ancora in lizza per il successo e solo Borgo S. Bernardo già fuori dai giochi.

La corsa è incerta solo dopo la partenza nervosa, in cui i cavalli faticano ad allinearsi a canapo e cion tutta probabilità era falsa e da ripetere. Tutto buono per il mossiere con S. Bernardo subito in testa, tallonato da Romanisio, poi Piazza e Nuovo.

L'ordine resta questo anche al 2° giro, poi Fea sorpassa Isaia, ma intanto Cuniglio e Aimar allungano in testa.

Al 3° giro non ci sono grossi problemi alla presa delle spade, Aimar recupera e in volata batte Cuniglio di un soffio, mentre dietro Gloria Isaia si piazza al 3° posto, e Andrea Fea cade urtando la staccata laterale e non arriva a tagliare la testa dell'oca.

Tifoseria e figuranti del Romanisio già esultano e scendono dagli spalti per l'invasione di pista. I giudici controllano al VAR (novità di quest'anno) la regolarità della prova e confermano il **successo del Borgo Romanisio e del fantino Walter Aimar** in sella al cavallo <Birbo>. I rossoblu vincono con 16 punti precedendo Borgo Piazza, 2° classificato, con 14, mentre S. Bernardo è

3° con 12 punti. Più indietro S. Antonio e Borgo Vecchio appaiati al 4° posto, mentre Borgo Nuovo è 6° e Borgo Salice è 7°.

Nel complesso, equilibrio e spettacolo specie nella finalissima e nella I batteria, mentre nella II batteria la gara <vera> finisce dopo poche decine di metri con lo scontro tra S. Antonio e Salice, costretti a ritirarsi.

Nel Tiro con l'Arco da segnalare un certo equilibrio con una media di oche abbattute per ogni squadra tra la metà e 1/3, più bassa rispetto alle edizioni migliori, quando i vincitori e i meglio piazzati abbattevano anche 13/14 oche.

Tutto sommato la giostra è stata combattuta e spettacolare, con qualche colpo di scena come la caduta nella II batteria che ha eliminato i cavalli di S. Antonio e Salice, ma in altre edizioni le emozioni erano state maggiori.

Per tenere più incerto il risultato sino alla fine bisognerebbe modificare il regolamento in modo che i cavalli non giunti al traguardo nelle batterie possano comunque scendere in pista per la finalina (se non infortunati) così da offrire al pubblico una prova in più e tenere aperta la lotta per la vittoria finale tra un maggior numero di borghi, altrimenti la finalina diventa quasi inutile.

Infine, positivo l'esperimento del VAR che offre ai giudici uno strumento in più per decidere sui casi dubbi ed eventuali ricorsi, come è stato stavolta per quello proposto da Borgo Vecchio sulla regolarità della partenza della I batteria che è stata confermata.

Commemorati lo storico arciere del Palio e il «padre» del Borgo Romanisio

Commosso ricordo di Giacomo Bogetti e Beppe Tavella

Massimo Giaccardo

Il momento più intenso e toccante del Palio dei Borghi 2023 è stato certamente, al momento della benedizione degli arcieri e dei fantini, quello che la Pro Loco Fossano, i borghi, i tifosi e l'organizzazione ha dedicato alla memoria di Beppe Tavella e di Giacomo Bogetti, due tra i principali protagonisti della manifestazione, scomparsi durante gli ultimi mesi.

Tutto il pubblico si è accomunato in un grandissimo applauso a fare memoria di questi 2 personaggi che hanno contribuito a far crescere il Palio di Fossano.

In particolare, Beppe Tavella era uno dei padri fondatori del Romanisio: insieme al compianto Bep-



pe Lingua diede vita al borgo delle frazioni unite nel 2000-2001 proprio per partecipare al Palio e per

oltre 20 anni aveva seguito la composizione della squadra e tutta la partecipazione all'evento prima

come vice-presidente della Pro Loco, allora guidata da Beppe Lingua, per poi diventare presidente per

tanti anni e negli ultimi mandati ancora vice-presidente.

Tavella è stato omaggiato

da tutto il pubblico con un caloroso applauso, mentre i tifosi del Romanisio alzavano uno striscione con la scritta <Grazie Beppe>!. Allo stesso modo grande commozione per il ricordo di Giacomo Bogetti, lo storico arciere del Palio di Fossano, scomparso lo scorso anno: Bogetti per circa 25 anni era stato uno dei protagonisti principali della Giostra de l'Oca, da lui vinta più volte con il Borgo Nuovo e spesso era stato uno dei migliori arcieri in gara.

Inoltre, aveva contribuito tantissimo a far conoscere la manifestazione nel mondo del Tiro con l'Arco da campagna, portando in gara a Fossano alcuni dei migliori arcieri d'Italia, spesso Campioni Italiani e anche Europei.

Per anni <Aquila>, il suo nome di battaglia da arcie-

re, è stato uno dei simboli del Palio e quando si era ritirato dalle gare pochi anni fa, tutti gli altri arcieri ed il pubblico gli avevano tributato un giusto omaggio durante la Giostra dell'Oca di quell'anno.

Omaggio che si è ripetuto sabato sera quando tutti i 21 arcieri in gara hanno alzato al cielo i loro archi e insieme ai fantini e a tutto il pubblico per ricordarlo e per salutare anche la moglie Graziella (in passato anche lei arciera al Palio) e i figli presenti in tribuna. Il ricordo di Beppe Tavella è poi proseguito nella notte anche durante i festeggiamenti per la vittoria del Romanisio al centro incontri di frazione S. Lucia.

Massimo Giaccardo

Nella foto l'omaggio degli arcieri a Bogetti e Tavella

I commenti a caldo dei vincitori - Da giovedì 22 il Palio in tour nelle frazioni per tutta l'estate

Trionfo delle frazioni unite nel nome di Beppe Tavella

Il fantino Walter Aimar ha appena tagliato la testa dell'oca vincendo la finalissima della Corsa dei Cavalli e subito la tifoseria del Romanisio esulta per il trionfo rossoblu: i supporter non attendono nemmeno il verdetto ufficiale tanto il successo sembra netto in quanto i diretti rivali per la vittoria del Palio sono arrivati dietro e uno è addirittura caduto.

Così la festa dei frazionisti scatta subito con la tradizionale invasione della pista tra urla di gioia, trombe e il coro «I campioni di Fossano siamo noi». Intanto, l'abbà e l'abbadessa e tutti i figuranti del corteo storico scendono dalle tribune e si precipitano in pista per unirsi alla festa. Arriva il verdetto ufficiale: Borgo Romanisio vince il Palio 2023! Abbà e Abbadessa salgono sul palco e ricevono l'agognato drappo dalle mani del Monarca e della Monarchessa, per poi portarlo subito in mezzo ai tifosi festanti insieme allo stendardo del borgo.

Arrivano gli arcieri Gastaldi, Picco e Tuveri e il fantino a ricevere l'abbraccio dei tifosi festanti tra lacrime di gioia e abbracci. Scattate le foto di rito della consegna la tifoseria si impossessa del drappo del Palio appena vinto e, in un tripudio di bandiere, scatta la tradizionale sfilata in centro: prima in via Cavour e poi in via Roma, mentre ai bordi fanno ala gli spettatori, figuranti e tifosi degli altri rioni sconfitti che mesti tornano a casa, ma parecchi sportivamente applaudono il trionfo rosso blu.

Il corteo raggiunge il Bastione per una foto di gruppo e poi di nuovo indietro in piazza Duomo e poi in piazza vittorio venero, dove già era stata celebrata la vittoria 2022.

Qui l'abbà Fabrizio Bernardi e l'abbadessa Daniela Trucco ringraziano la squadra per il successo, tutti i tifosi per il sostegno ed i figuranti per l'impegno e invitano tutti alla festa nella notte che era già stata preparata al centro incontri di frazione S. Lucia.

Dopo una ventina di minuti in tanti si ritrovano nel cortile delle ex-scuole per festeggiare insieme la vittoria e mangiare la cena già preparata dai volontari della Pro loco.

La scelta di S. Lucia, la frazione più vicina al concentrico cittadino, per festeggiare il trionfo è molto significativa perché era la frazione di Beppe Lingua, lo storico capo-cantone e «padre fondatore» del Romanisio 22 anni fa, insieme a Beppe Tavella, scomparso da poche settimane: a loro e soprattutto a Beppe Tavella viene subito dedicata la vittoria dai responsabili del rione rossoblu.

«Siamo felicissimi - sottolinea la presidente Maria Maddalena Garelli - siamo certi che dal cielo ci ha aiutato Beppe Tavella che solo l'anno scorso era ad esultare con noi e oggi non c'è più, ma sappiamo che ci è sem-



pre vicino e con lui anche Beppe Lingua da lassù ci avrà dato una mano. Grazie a tutti: alla squadra degli arcieri per il 2° posto che ha dato modio al bravissimo fantino Walter Aimar di correre tranquillo e di dare il meglio riuscendo anche a vincere la finalissima e a conquistare il Palio con un punteggio ancora più alto che lo scorso anno. Grazie a tutti i figuranti, ai tamburini e a tutti i volontari che hanno collaborato per i vestiti, l'organizzazione del corteo storico, ai giovani dei giochi della tradizione e a tutti coloro che hanno dato una mano alla nostra partecipazione al Palio dei Borghi e alla

vittoria». Altrettanto soddisfatto è l'abbà Fabrizio Bernardi, al suo terzo Palio nel ruolo e al secondo successo di fila che fa di lui l'abbà più vincente del Romanisio, dato che cambiano ogni 3 anni. «Dedichiamo questo trionfo a Beppe Tavella senza il quale oggi non saremmo qui a fare festa: il Romanisio è nato grazie a lui e a Beppe Lingua e oggi siamo sicuri che da lassù ci sono stati vicini. Grazie alla squadra per averci creduto e per l'ottima prestazione, ancora migliore di quella dello scorso anno. Per noi è la prima volta che bissiamo il successo dopo le vittorie del

2003, 2007, 2010, 2015 adesso la fantastica doppietta 2022 e 2023».

Anzi, come sottolineato da altri responsabili della Pro Loco con 6 successi in 21 partecipazioni, il Romanisio è il borgo con la percentuale di gran lunga migliore tra vittorie e presenze in gara, dato che partecipa al Palio solo dal 2001, mentre i rioni storici gareggiano dal 1961 e Borgo Nuovo e S. Bernardo dal 1987. Ed anzi, con questo trionfo i rossoblu si portano al 3° d'oposto da soli nell'albo d'oro, ad una sola lunghezza da Piazza.

Ma la vera protagonista della vittoria è la squadra di fantino, cavallo e arcieri, l'unica formata tutta da fossanesi, anche per metà da frazionisti, dato che il fantino Aimar e di S. Lorenzo e l'arciera Sonia Picco di Maddalene. E' raggiante Walter Aimar, da alcuni anni il fantino più esperto della Giostra de l'Oca in gara ed attualmente il più vincente in attività con 6 edizioni vinte: 2 con Borgo Nuovo e 4 con il Romanisio per cui corre da parecchi anni. Un successo condiviso l'anno scorso e questo con il cavallo Birbo, anche lui tassello fondamentale della vittoria. Anzi, rispetto all'edizione scorsa questa volta Aimar si è tolto anche la soddisfazione di vincere la corsa e non solo di piazzarsi al 2° posto che avrebbe garantito lo stesso il Palio sempre che non ne avessero vinto ne' Borgo Nuovo ne' Piazza.

«Ho fatto due gare molto regolari - commenta Aimar felice - nella batteria sono stato sempre secondo appena dietro Cuniglio,

ma con ampio vantaggio su Borgo Vecchio, così da passare in finale, senza patemi. In finale sono partito al 2° posto sempre dietro S. Bernardo e ho tenuto la posizione per 3 giri sino alla presa delle spade e poi in volata ho accelerato e sono riuscito a vincere in volata».

Per Aimar un bel successo, che ne fa uno dei fantini più vincenti da quando è stata introdotta la gara al galoppo nel 1996, sia come gara sia soprattutto per il numero dei Palii vinti.

Raggianti i 3 arcieri Paolo Gastaldi (nome di battaglia «Ubertino»), Vincenzo Tuveri («Faramir») e Sonia Picco («Artemide»), tutti fossanesi.

Una squadra forte che unisce l'esperienza di Gastaldi e Tuveri e la giovinezza e passione di Picco, arciera esordiente al Palio e, tra l'altro borgatina del Romanisio essendo di frazione Maddalene

La squadra rossoblu ha conquistato il 2° posto pari merito abbattendo 9 oche e totalizzando 7 punti, anzi avrebbero potuto anche vincere la gara a pari con S. Antonio se un'oca colpita da Gastaldi fosse caduta subito e quindi conteggiata, e non successivamente per il movimento del tapis roulant.

Paolo Gastaldi è il veterano della Giostra de l'Oca che disputa ininterrottamente dal 1987 e con questa vittoria raggiunge i 9 Palii vinti, di cui 4 con Borgo Piazza e 5 con il Romanisio, con cui tira dal 2005: un successo che consolida il suo primato di arciera con più Giostre de l'Oca vinte in assoluto. Inoltre, in al-

cune altre occasioni ha vinto la gara di tiro con l'arco pur non vincendo il Palio.

Per Vincenzo Tuveri, quest'anno il migliore dei suoi con 4 centri, si tratta del 5° successo, tutti con il Romanisio dal 2007 ad oggi.

In precedenza Tuveri aveva già tirato per Borgo Salice.

Sia Gastaldi che Tuveri durante l'anno gareggiano per l'Arclub Fossano.

Da segnalare, infine, che la squadra vincente è completata da un'altra ragazza, la riserva Sara Pignata.

Tra i protagonisti dei festeggiamenti non poteva mancare il simpatico don Mario Dompè, parroco delle 5 frazioni del Romanisio, ma in precedenza anche di Baligio, e originario di Loreto.

I festeggiamenti del Romanisio a cui han preso parte i figuranti e moltissimi tifosi sono proseguiti sino a notte fonda e a portare il loro omaggio ai vincitori sono intervenuti anche i rappresentanti di un pio di altri rioni ed il sindaco Tallone.

Le celebrazioni del Romanisio proseguiranno giovedì 23 giugno presso la bocciofila di Maddalene dove il Palio vinto sarà presentato in occasione delle premiazioni delle «Frazioniadi», le Olimpiadi delle Frazioni fossanesi.

Dalla settimana successiva il Palio, come nell'estate 2022, inizierà il suo «tour» tra le feste patronali di tutte le frazioni a partire da quella di Piovani dove verrà portato il 30 giugno.

Massimo Giaccardo

Cena Rinascimentale alla corte del Monarca

Buon successo mercoledì sera per la Cena Rinascimentale che ha aperto il Palio dei Borghi nel cortile del Castello degli Acaja. La serata ha visto protagonista la Pro Loco Fossano che ha preparato e servito un'ottima cena composta da un menù con piatti tipici del Rinascimento rivisitati in chiave moderna: tutte le portate erano preparate con alimenti esistenti nel '500 in Europa.

La cena ha coinvolto circa 120/130 commensali (con parecchi arrivati apposta da

fuori Fossano), qualcuno in meno rispetto alle edizioni scorse, suddivisi in una dozzina di tavolate allestite sotto il porticato interno del Castello: al centro la tavolata del Monarca e della Monarchessa e di Abbà e Abbadessa dei 7 borghi: a rendere omaggio a questi personaggi e a tutti i commensali l'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja

Durante la serata ricordati Giacomo Bogetti e Beppe Tavella, per anni protagonisti del Palio di Fossano, scomparsi di recente.



Vince il palio 30 anni dopo il padre morto l'anno dopo la prima vittoria del Romanisio

Sonia Picco: una vittoria nel nome del padre

«**D**edicò questa vittoria a mio papà, è un'emozione fortissima aver vinto il Palio come aveva fatto lui 20 anni fa. Essere qui in gara è veramente emozionante e me lo porterà nel cuore»: nella squadra che ha vinto la Giostra de l'Oca la più emozionata è certamente la giovane arciera Sonia Picco, trentenne, esordiente nella manifestazione e subito in trionfo, grazie anche alle 2 oche da lei abbattute sul totale delle 9 colpite dai rossoblu.

Un'emozione davvero speciale perché Sonia Picco è la figlia di Bruno Picco, indimenticato arciera fossanese che fu l'artefice del primo storico successo del Borgo Romanisio nel Palio del 2003, edizione in cui centrò 6 oche con 6 tiri, portando il rione delle frazioni unite al trionfo. Purtroppo, l'anno successivo poco dopo aver partecipato al Palio 2004, Bruno Picco morì in un tragico incidente stradale, quando la figlia Sonia era ancora adolescente.

Così negli anni Sonia Picco ha seguito le orme di suo padre prima facendo parte di corteo storico dei rosso-blu, poi iniziando anche lei a tirare con l'arco, diventando riserva della squadra in alcune edizioni sino ad intraprendere questo sport a livello agonistico tra le fila dell'Arclub I Falchi di Bra e, quest'anno l'esordio nella Giostra de l'Oca, nella squadra che fu guidata per alcuni anni proprio da suo padre Bruno.

Tutto questo rende davvero spe-

ciale la vittoria del Palio 2023 colta subito all'esordio per la giovane arciera, anche perché Sonia Picco è proprio del Borgo Romanisio, vivendo in frazione Maddalene, dove viveva anche il padre Bruno, che, oltre come arciera del Romanisio, era impegnata anche come volontario della frazione e della parrocchia.

Sonia Picco quest'anno è stata l'unica arciera donna in gara al Palio ed è la prima ragazza mai schierata dal Romanisio, ma prosegue una tradizione che ha

già visto salire in pedana un discreto numero di arcieri, alcune delle quali hanno vinto sia la gara di tiro con l'arco sia il Palio, in particolare Giulia Barbaro, vincitrice di 3 edizioni per Borgo S. Antonio.

Da ricordare, infine, che Sonia Picco e il fantino Walter Aimar sono stati intervistati da RAI 3 nel servizio sul Palio di Fossano andato in onda domenica nel corso del TG3 Piemonte.

Massimo Giaccardo



SPECIALE ESTATE

ANIMA FESTIVAL: CONTINUANO LE PREVENDITE, EVENTI VERSO IL SOLD OUT

L'Anima dell'estate a Cervere

Al via il 27 giugno con i Modà. Poi Fiorella Mannoia con Danilo Rea, Renga e Nek, Mannarino, Gigi D'Alessio e Giorgia

Stanno andando verso il sold out già con settimane di anticipo i concerti in programma all'Anima Festival. C'è voglia di grande musica, quella che da otto anni accompagna le estati cuneesi dal bellissimo Anfiteatro dell'Anima, sulla collina di Cervere.

Una programmazione ricca quella che prenderà il via il prossimo 27 giugno con i Modà, pronti a far cantare ed emozionare il pubblico con pezzo che abbracciano 20 anni di carriera e di grandi successi. Il 6 luglio l'Anfiteatro dell'Anima tornerà ad accogliere la straordinaria Fiorella Mannoia, in uno spettacolo che la vedrà accompagnata al piano da Danilo Rea; quella di Cervere sarà una delle tappe del tour «Luce». Un live unico che farà incontrare il repertorio e i successi di Fiorella con l'improvvisazione jazz di Danilo Rea, in una perfetta alchimia sonora. Il talento dei due artisti sarà messo in luce anche da una moltitudine di candelette che li circonda sul palco creando un'atmosfera intima e potente.



Ancora, l'11 luglio sono attesi Renga e Nek. Due artisti amatissimi, che celebreranno insieme le loro straordinarie carriere e giocheranno con la loro originale vocalità. Il 13 luglio sarà la volta di Mannarino, artista originale ed

eclettico amato dal pubblico e dalla critica. Il 20 luglio ci sarà l'artista partenopeo Gigi D'Alessio con il suo "Dove c'è il sole tour". D'Alessio riabbraccia il suo pubblico per cantare insieme le sue canzoni più amate, in una scalet-

ta che racchiude oltre 30 anni di successi: dai brani storici come "Non mollare mai", "Il cammino dell'età", "Mon amour", "Quanti amori", "Come suena el corazon", "Non dirgli mai" fino a quelli più recenti come "La prima stella" e

"Benvenuto amore". Chiuderà la rassegna Giorgia, che si esibirà il 26 luglio. Su quel magico palco, fonderà la bellezza dei luoghi con le nuove e libere sonorità del suo ultimo album, «Blu¹», capace di mescolare rit-

mi contemporanei e venature r'n'b in canzoni non confinate in etichette preconfezionate.

Ognuno di questi artisti potrà vivere sulla propria pelle la bellezza di un'esibizione in un contesto teatrale che non ha eguali nella nostra regione, fortemente voluto dai fratelli Chiarlo, che hanno creato un vero e proprio luogo dell'anima, dove l'arte si nutre di natura e viceversa.

I biglietti sono acquistabili direttamente su TiketOne oppure o sui canali di vendita tradizionali.

Ulteriori info su

<https://www.animafestival.it>

Sponsor dell'evento: Regione Piemonte, Comune di Cervere, Comune di Fossano, Confapi Cuneo, Confindustria Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione CRT, Fondazione CRS, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Siscom, Crai, Sedamyl, Merlo, Inalpi, Raspini, Monge, Iridium Doors, Boman, Arlorio, Mag, Icos, Simasol, Banca CRS, Bertola Cromature, Giovanni Lanzoni Banca Mediolanum, Ortofruit Italia, Grosso Caravan, Tec Arti Grafiche, Trasmal, Eventi & Sapori

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it



Dal 23 giugno al 28 luglio 6 appuntamenti dalle 19 a mezzanotte

Aperitivi in musica a Fossano



Forte del buon successo fatto registrare lo scorso anno ritorna a Fossano anche in questa prima parte dell'estate 2023 l'iniziativa degli aperitivi serali in centro storico, intitolata <It's Friday Then> che si svolgerà, appunto il venerdì sera (friday in Inglese significa venerdì) per 6 settimane dal 23 giugno al 28 luglio nelle seguenti date: 23 giugno - 30 giugno - 7 luglio - 14 luglio - 21 luglio - 28 lu-

glio. In particolare, i locali promotori dell'evento sono 7, di cui 6 situati in via Roma e 1 in via Merlo vicino all'incrocio con via Roma. I locali coinvolti sono: Barbis - Boutique Brun-gaj Caffè Victor - Caffè Haiti - Bar Roma - Caf-fè Grande - Pizzeria Ri-storante Il Faro L'iniziativa è promossa in collaborazione con Ascom Fossano e Came-ra di Commercio di Cu-neo e con il patrocinio

del Comune di Fossano. I locali offriranno tutti la possibilità non solo di consumare l'aperitivo, ma anche di cenare sia all'interno che all'ester-no che presso i dehors allestiti per l'occasione lungo via Roma. Le serate prenderanno il via alle 19 (con chiu-sura del traffico in via Roma che sarà isola pe-donale tutta la sera) e proseguiranno sin oltre la mezzanotte accom-pagnate da musica e DJ Set sino a mezzanotte, nel rispetto delle nor-

native e per non dare disturbo eccessivo ai re-sidenti. Per partecipare non è necessario prenotarsi presso i locali per trova-re posto, ma per motivi logistici è gradita la pre-notazione dei tavoli contattando ogni singo-lo bar o ristorante coin-volto o di persona o ai recapiti che si possono trovare sulla locandina dell'evento consultabi-le sul profilo Facebook Ascom Fossano.

Massimo Giaccardo

Giovedì 29 giugno, 6 e 13 luglio

Shopping serale nei negozi a Fossano

Torna a Fossano l'appuntamento con l'apertura serale dei negozi in concomitanza con l'inizio dell'estate e il lancio dei saldi di luglio. L'iniziativa si intitola <Fossano Shopping Night> ed è organizzata anche quest'anno dai commercianti dell'Ascom ConfCommercio della zona di Fossano, guidata dal presidente Giancarlo Fruttero, in collaborazione con Cassa di Risparmio di Fossano Spa, Camera di Commercio e Comune di Fossano: stavolta sarà articolata in 3 se-rate in programma al giovedì sera (e on più al venerdì come in passato) il 29 giu-gno, il 6 ed il 13 luglio. In particolare, in questi 3 giovedì sera i negozi saranno aperti dalle ore 21 alle 23 circa e le aperture straordinarie saran-no accompagnate da animazioni musi-cali organizzate in collaborazione con la Fondazione Fossano musica e con la

Filarmonica Arrigo Boito. Durante que-ste 3 serate via Roma sarà chiusa al traf-fico e diventerà un'isola pedonale. Giovedì 29 giugno la prima serata di apertura straordinaria dei negozi sarà allietata dal concerto del coro <Voxes>, un' ensemble vocale della FFM che ese-gue canti a cappella e offrir un ricco re-pertorio di brani per accompagnare i partecipanti durante la passeggiata in centro e lo shopping serale. Durante questi giovedì sera i clienti dei negozi aperti potranno usufruire di va-rie promozioni, gustare aperitivi e cock-tails nei locali aperti e riappropriarsi delle sue bellezze del centro storico li-berato dal traffico e dalle auto. Per ulteriori informazioni visitare i pro-fili Facebook: Ascom Fossano - Insta-gram: www.instagram.com/ascomfos-sano

Massimo Giaccardo

PER UN'ESPERIENZA AD ALTA QUOTA A CONTATTO CON LA NATURA

Tutti aperti i rifugi delle nostre valli

Dal Don Barbera al Dante Livio Bianco tutti i rifugi del Parco del Marguareis e del Parco delle Alpi Marittime sono pronti ad accogliere gli escursionisti. Quest'anno è stato giovedì 15 giugno il giorno ufficiale della stagione di apertura continuativa, sino a metà settembre, dei rifugi alpini

del Club Alpino Italiano. La data è il simbolico taglio del nastro del periodo dei trek-king. Anche se Don Barbera, Ga-relli, Questa, Remondino, Regina Elena e Valasco so-no già aperti tutti i giorni, Dante Livio Bianco, Geno-va-Figari, Morelli Buzzi e Soria-Ellena lo sono da gio-vedì 15 e da sabato lo è sta-

to anche il Federici Mar-chesini al Pagari che è il più in quota di tutti. A spalancare le rosse persia-ne del Soria-Ellena è Luca Galfre, nuovo custode sele-zionato alla fine scorso an-no tra una rosa di candida-ti dal Cai di Cuneo, sezione proprietaria della struttura. Il giovane borgarino che per anni ha gestito il rifugio Pa-

raloup in Valle Stura porte-rà alcune novità che testi-moniano la consapevolezza di operare all'interno di un'area fragile e preziosa come quella del Parco. «Nessun volo di elicottero, salvo per operazioni di ma-nutenzione della struttura o degli impianti - spiega Luca - e rifornimenti con un camioncino e muli. Ab-biamo fatto la scelta di non vendere l'acqua in bottiglia per ridurre il consumo di plastica. Per chi ne sarà sprovvisto venderemo una borraccia griffata a 3,50 eu-ro da riempire alle fontane fuori del rifugio e per chi non vuole rinunciare alle bollicine ci siamo dotati un distributore per riempire la borraccia acquistata o in



dotazione. A prescindere dalle dimensioni del contenitore faremo pagare il pre-zzo simbolico di 50 centesi-mi». Per chi sale in biciclet-ta a pedalata assistita ci sa-

rà la possibilità di fare il pie-no di energia, prodotta con fonti rinnovabili. Anche dall'altra parte del Colle di Fenestrelle, al ri-fugio Genova, c'è un nuovo guardiano. È Susanna Gio-fredo, 24 anni, la più giova-ne gestrice di rifugio alpino d'Italia. Nonostante l'età vanta una lunga esperien-za per le otto stagioni a fian-co del sul predecessore Da-rio Giorsetti e anche la cer-tificazione professionale ri-cevuta con il corso di Tec-nico specializzato in ospi-talità turistica, promosso da Afp in collaborazione con l'associazione Ecoturismo in Marittime, le Aree protet-te Alpi Marittime e le guide alpine di Global Mountain. Le new entry nei gestori di rifugio nel Parco proseguo-no con Marco Ghibaud che, sabato 27 maggio, ha aperto il Remondino, ai piedi dell'Argentera. Un ra-gazzo con una particolare sensibilità alla sostenibili-

tà, eredità della precedente gestione di otto anni del ri-fugio Toesca nel cuore del Parco naturale dell'Orsiera-Rocciavre. «Per ridurre i rifiuti all'ori-gine ci siamo dotati di spil-latore per la birra e di attrez-zatura per gasare l'acqua e poi, per esempio, non uti-lizzeremo per la colazione le mono porzioni di mar-mellata. Un intervento im-portante è stato il potenzia-mento dell'impianto foto-voltaico che con l'energia della centralina idroelettrica ci consentirà di limitare l'uso del generatore. Anche qui una parte dei trasporti sarà praticata con i muli». Domenica scorsa per cele-brare la sua nuova attività, Marco ha organizzato una festa. Un centinaio di perso-ne sono salite a quota 2430, tra queste anche i presiden-ti delle Aree Protette Alpi Marittime e della sezione del Cai di Cuneo, Piernario Giordano e Paolo Salsotto.



OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277

RIFUGIO PIERO GARELLI

**Siamo aperti
fino al 1° ottobre**

Vi aspettiamo!

Gestore Rifugio Garelli:
Guido Colombo
cell. 3397709937
Via Pieve 4 Mondovì (CN),
Tel. 0171 738078

Sez. C.A.I. Mondovì



SPECIALE ESTATE

DOMENICA 25 GIUGNO UNO DEI PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI DEL TERRITORIO, CON TANTE INIZIATIVE COLLATERALI

È ormai tutto pronto per la 34^a edizione de "La Fausto Coppi", uno dei principali e storici appuntamenti del ciclismo locale, che andrà in scena domenica 25 giugno. Come da tradizione, due i percorsi: la Granfondo e la Mediofondo.

La Granfondo prevede un tracciato di 177 km con oltre 4 mila metri di dislivello: dopo la partenza da Cuneo in piazza Galimberti e dopo aver percorso il viadotto Soleri si svolta verso Busca. Dopo 30 km in piano si affronta la prima salita della giornata, quella che conduce al santuario di Valmala (mt. 1.380) in Valle Varaita. Appena il tempo di prendere fiato e, superata Dronero, con il passaggio sul ponte del Diavolo, è già tempo di affrontare la seconda salita di giornata. Uno strappo verso la Piatta Soprana e la Valle Grana con picchi al 13,5% per circa 9,5 km. Scesi in Valle Grana, il percorso della Granfondo si riunisce a quello della Mediofondo: le grandi difficoltà della salita regina della competizione aspettano, con il colle Fauniera. La Mediofondo invece prevede un percorso di 111 km per più di 2.500 metri di dislivello. Il percorso parte da Cuneo, in piazza Galimberti e si dirige verso la Valle Grana,

passando per Caraglio. Dopo 20 km dalla partenza incomincia la salita più importante della gara, i 22,3 Km del Colle Fauniera (mt. 2.481). In cima, il paesaggio maestoso, lascia presto spazio ad una lunga discesa, che conduce a Demonte, in valle Stura, a pochi km di distanza dalla seconda ed ultima salita del percorso, quella verso Madonna del Colletto (mt. 1.304) La successiva discesa porta in Valle Gesso a Valdieri e di qui a Borgo San Dalmazzo, per tornare a Cuneo, verso il traguardo.

Organizzatore dell'evento è la ASD Fausto Coppi on the road - affiancata da Fondazione Specchio dei Tempi, Balocco, Tonoli, Dental Quality, Armando Group, Agenzia Generali-Cuneo c.so Gramsci, Borgna Group, Botta & B - con il presidente Davide Lauro e la sua vice Emma Mana. Moltissime le ini-



ziative in programma, con tante novità, che celebrano lo sport, la sostenibilità, il rispetto dell'ambiente, l'inclusività e il territorio. Proprio dal punto di vista della sostenibilità, la manifestazione ha ottenuto quest'anno la certi-

ficazione da parte di Legambiente. Tra le varie iniziative collegate il Bosco Diffuso in collaborazione con Acqua San Bernardo con la messa a dimora di 34 alberi corrispondenti al numero delle edizioni della granfondo, Sal-

viamo le Strade di Montagna con la griglia di solidarietà per il decennale progetto di tutela delle vie in quota, oltre al tradizionale weekend di pulizia strade.

Nel weekend dell'evento l'organizzazione propone poi una serie di iniziative sulla sicurezza stradale e non solo. Insieme alla Balocco di Fossano, l'Asd Fausto Coppi on the road presenta Teobike, in programma venerdì 23 giugno alle 18,30 in piazza Galimberti a Cuneo. Protagonisti saranno bambini e ragazzi tra 6 e 12 anni. Suddivisi in dieci squadre, che avranno i nomi delle vallate del territorio dove si svolge la granfondo (Varaita, Maiora, Grana, Gesso, Stura, Po, Vermentagna, Ellero, Pesio e Tanaro), in omaggio al Giro delle Valli, i ragazzi si sfideranno in bicicletta per un pomeriggio all'insegna del divertimento e dello sport, in memoria di "Teo", Lorenzo

Tealdi, promotore di tante manifestazioni e ambasciatore del ciclismo.

Ci sarà poi un momento di lezione-riflessione sulla sicurezza stradale condotto da Paolo e Giorgio Viberti, giornalisti ed appassionati ciclisti, intitolato "A scuola di bici: pedalare tra regole e sogni". L'attività è sostenuta da Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi che sarà presente nel villaggio della granfondo con uno stand dove verranno presentate le tante iniziative di solidarietà. Angelo Conti, vicepresidente operativo della Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi è lieta di partecipare a questa manifestazione sportiva ad alto profilo sociale. Abbiamo deciso di aderire alla raccolta fondi per l'acquisto di un nuovo tomografo PET promossa dalla Fondazione Ospedali Cuneo».

Sabato 24 giugno invece sarà la volta di Bimbinsella, evento dedicato ai bimbi da 2 a 6 anni che potranno divertirsi in bici, seguendo le indicazioni di istruttori federali per imparare le regole in strada. Anche per l'edizione 2023 si rinnova la collaborazione della granfondo con Michelin, che allestirà un mini-villaggio sulla sicurezza con 4 simulatori bici, monopattino, moto e auto per sensibilizzare sui rischi in caso di condizioni meteo avverse, stato di ebrezza e guida sotto effetto di stupefacenti. A fianco della multinazionale ci sarà il Pullman Azzurro della Polizia Stradale con l'attività di sensibilizzazione ai rischi stradali per i più piccoli, grazie a situazioni di gioco ed interazione con videogiochi.

Infine, sempre sabato 24 maggio la Fausto Coppi Officine Mattio organizza la pedalata Cuneoinbici: un percorso di 5 chilometri dove sono invitati a partecipare tutti, dai ragazzi agli adulti, le famiglie e i gruppi. La partenza sarà alle 17,30 da piazza Galimberti. Il percorso: corso Nizza, corso Brunet, viale Angeli, piazza Torino, corso Kennedy, via Pascal. Si potrà partecipare con qualsiasi bici, dalla city bike alla Graziella o il tandem.

BANCA
CRS
C'È!PEDALIAMO
VERSO UN FUTURO
PIÙ SOSTENIBILE

Sosteniamo lo sport per **imparare a non mollare**, a **superarci**, a focalizzarci sui nostri **obiettivi**, come quello della **sostenibilità**.

Siamo, infatti, **Main Sponsor** della squadra **ECOTEAM** che con bici elettriche seguirà la **Fausto Coppi** con l'obiettivo di tenere pulito il percorso, lanciando un messaggio attivo sul **rispetto per l'ambiente**.

GUARDIAMO INSIEME AL FUTURO



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU   WWW.BANCACRS.IT

SPECIALE ESTATE

CON «MONDOVÌ CHE SPETTACOLO» LE TANTISSIME MANIFESTAZIONI CITTADINE RIUNITE E COORDINATE

Mondovì presenta i suoi eventi

Doi Pass, Mostra dell'Artigianato, ma non solo, per un'estate nel Monregalese

Roberto Formento

“Mondovì, che spettacolo”: è questo lo slogan che accompagnerà la calda estate della città della torre del Belvedere. Tanti eventi, da qui a settembre, molti dei quali nel solco della tradizione, altri completamente nuovi ed innovativi, tutti con l'impronta del nuovo brand alle spalle. Un notevole lavoro di coordinamento, da parte dell'Amministrazione comunale, per riunire in un'unica proposta le tantissime iniziative messe in campo dalle altrettanto numerosissime ed attive associazioni presenti sul territorio. «Siamo in carica da un anno - ha evidenziato il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, nel contesto della presentazione degli eventi estivi avvenuta sabato in sala del Consiglio comunale - e credo di poter dire, senza nulla togliere a chi ci ha preceduto, che stiamo portando avanti un discorso di identificazione turistica importante, attraverso il coordinamento degli eventi, creando un certo ti-



po di posizionamento della città e dei suoi prodotti turistici». Oltre a numerose associazioni impegnate nel mondo degli eventi, erano presenti anche i rappresentanti del commercio locale, tra i quali il neo presidente di As.Com. Mondovì e Monregalese Mattia Germone ed il suo predecessore Carlo Comino, entrambi comunque presenti in altre vesti. «Cerchiamo di lavorare a stretto contatto con il mondo del commercio - ha proseguito Robaldo - ci pare una buona iniziativa quella di dare una comunicazione coordinata dei vari eventi in modo che gli esercenti ne siano pienamente consapevoli e possano così organizzare la loro attività». Uno sguardo particolare rivolto ai giovani: «Pensare a loro è tra le nostre più grandi responsabilità - ha concluso il sindaco - oltre ad eventi all'altezza delle loro aspettative, cerchiamo di lavorare per far sì che i ragazzi trovino in città luoghi di aggregazione, di divertimento ma anche di studio. In conclusione, crediamo di essere sulla buona strada di un percorso che porta in città un importante cambiamento».

La lunga carrellata sugli eventi estivi monregalesi è partita dalla cultura, con l'assessore Francesca Botto: «Tutto inizia questa sera (sabato, ndr) con il "tutto esaurito" per la "prima" della nostra stagione teatrale, che - grazie alla collaborazione con Piemonte dal Vivo e Fondazione CRC - prevede quattro spettacoli: il palco rimarrà operativo per un mese in piazza Maggiore, con grandi nomi e una proposta variegata. Ospiterà inoltre, mercoledì, l'opera "Eloise", grazie all'Accademia Montis Regalis: ci spiaceva non fossimo mai riusciti a proporla in città perché non disponevamo di un luogo idoneo, ora ce l'abbiamo fatta. Il programma di eventi culturali proseguirà fino a settembre con il festival Illustrada, che anche quest'anno propone nomi di altissimo livello. Mondovì cresce presentando un'immagine nuova, diversa ed accattivante, con nuova attrattiva dal punto di vista turistico». È poi toccato all'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno, illustrare mese per mese l'ampia



proposta che vedrete successivamente schematizzata a fondo pagina. «Mondovì che spettacolo è un'affermazione che riassume eventi di ogni tipo, pensati per un target molto ampio, e per offrire la possibilità di vivere la città. Si comincia il 25 giugno, con una novità assoluta, "Mondovì bricks", una mostra mercato con oltre 20 espositori di mattoncini LEGO nel centro storico cittadino che si affiancherà al tradizionale mercatino dell'antiquariato. Ci sarà poi "Piazza di circo", un evento diffuso in tutta la città che cresce di livello anno dopo anno, ed è ormai diventato di livello internazionale. Poi, i tradizionali Doi pass, quest'anno arricchiti con un nuovo format dedicato alla produzione di musica moderna, con ospiti a livello nazionale: si mettono in gioco i giovani attraverso un vero e proprio welfare culturale che permette ai ragazzi di essere protagonisti. Altro grande evento con cui la città fa rete è il MOV summer festival di Mondovicino che porterà a Mondovì nomi come Raf, Eiffel 65, Clara e Gianmaria. E poi ancora, il Cinema sotto le stelle in piazza Maggiore, "Mondovì e Motori" con un ospite di eccezione come Giorgetto Giugiaro». Non da meno sarà il mese di agosto: «Il Campionato nazionale di bocce quadre festeggerà la sua XI edizione - prosegue Terreno - mettendo in mostra la sua natura di evento ludico, ma anche culturale, musicale e di intrattenimento. Anche la Mostra dell'artigianato ha alzato il livello degli espositori e proporrà spettacoli accattivanti. In campo sportivo, con il torneo "Alba dei campioni", attraverso la collaborazione con la Fondazione Vialli&Mauro arriveranno a Mondovì le migliori squadre di calcio Under17; ci sarà poi il tra-

dizionale Palio Montis Regalis, che cambia location e sbarca in piazzale Giardini, una location in cui credo molto, ed avrà la colla-

borazione del CSSM con un'importante attenzione alla parte sociale». Settembre si aprirà con i Feu dla Madona, accompa-

gnati da nuovi spettacoli musicali; e ci saranno altre novità che vi illustreremo al nostro ritorno in edicola a fine agosto.

IL CARTELLONE

GIUGNO

Mercoledì 21
Opera "Eloise" di Karl Jenkins, piazza d'Armi
Venerdì 23
Mondovì musica: The Complete 21st Century Flutist - The Global Artist in Concert, Sala Ghislieri, ore 21
Domenica 25
Mercatino dell'antiquariato e delle cose usate, Mondovì Breo, dalle ore 9 alle 19
Mondovì Bricks, esposizione di mattoncini e mercatino dell'antiquariato, Mondovì Breo dalle ore 9 alle 19
Giovedì 29 giugno
Stagione teatrale estiva: Pennacchi in «Pojana e i suoi fratelli», piazza d'Armi, ore 21:30

LUGLIO

Piazza di Circo: 1-2 luglio, 8-9 luglio, dal 13 al 23 luglio, evento diffuso
Doi Pass: tutti i mercoledì di luglio (5,12,19,26) a Breo
Cinema sotto le stelle: 4 luglio «Come un gatto in tangenziale», 11 luglio «The Truman Show», 18 luglio «Tropo cattivi», 25 luglio «Rifkin's festival».
Harp Master Academy: 11-21 luglio a Piazza
MOV Summer Festival: a Mondovicino concerti gratuiti con Clara (13 luglio), Raf (20 luglio), Eiffel 65 (27 luglio), Gianmaria (3 agosto)
Mondovì e Motori: 21, 22 e 23 luglio
Hybrid Festival, progetto Dialog City: 21 e 22 luglio piazza Maggiore

AGOSTO

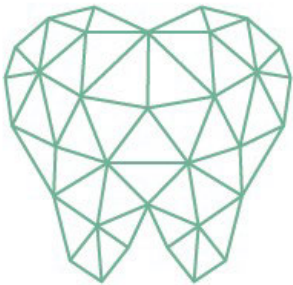
Campionato italiano bocce quadre, XI edizione: 4, 5 e 6 agosto, piazza Maggiore
Mostra dell'Artigianato Artistico: dall'11 al 15 agosto, piazza Maggiore
Torneo "Alba dei campioni": torneo calcistico Under 17 dal 29 al 31 agosto, stadio comunale "Piero Gasco"
Palio Montis Regalis: dal 25 agosto all'8 settembre, piazzale Giardini

SETTEMBRE

Vesparaduno Vespanico: 3 settembre
Feu d'la Madona: spettacolo pirotecnico con eventi musicali, 7 settembre
Festival Illustrada: 8-10 settembre
Music Run parade: camminata non competitiva a ritmo di musica, abbinata a Sport in piazza, 17 settembre

SPECIALE GIOVANI

MonregalYou aperta tutta l'estate
Safe&Drive: serata ed eventi dedicati ai giovani per la sensibilizzazione sull'abuso alcolici e stupefacenti
Progetto In: serate di circle rap con l'artista Shame al Caffè sociale e serata di calciobalilla gratuito 14-25 anni, tutti i giovedì dalle 17 alle 19
Impronte d'estate: serate di animazione estiva per bambini promosse da Into the Groove



STUDIO
DENTISTICO
GIRAUDI

Prenota ora
ONLINE

www.studiodentisticogiraudi.it

UN NUOVO SORRISO
PER TE



ODONTOIATRIA
INFANTILE



IMPLANTOLOGIA



PARODONTOLOGIA



ORTODONZIA



CHIRURGIA



CONSERVATIVA



ENDODONZIA



PROTESI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 6 - 12045 FOSSANO (CN)

t: 0172.62441 m: 375.5986830
info@studiodentisticogiraudi.it

L'EVENTO SI ARRICCHISCE DI NUOVE COLLABORAZIONI E DIVENTA INTERNAZIONALE

Per il sesto anno consecutivo torna a Mondovì il festival "Piazza di Circo": l'evento, organizzato dalla sua prima edizione dell'Albero del Macramè, è fra i pochi entrati a far parte dei festival non competitivi riconosciuti a livello ministeriale ed ha il sostegno, oltre che del dicastero, della Regione Piemonte e del Comune di Mondovì.

Due anteprime e un ricco programma di spettacoli per tutto il mese di luglio. Anche nella programmazione che verrà presentata nel dettaglio domani, 21 di giugno, il fil rouge della rassegna resta l'inclusione: annullare i confini, superare le differenze di lingua, cultura, provenienza. Ecco allora il carattere internazionale dell'appuntamento che celebra la sua sesta edizione a partire dalle compagnie che proporranno più di venti spettacoli che confermano il principio alla base del Festival che negli anni ha cambiato nome, sede e forma senza perdere di vista il ruolo di supporto delle nuove generazioni, cui offre interlocutori validi e una chiave per mondi fantastici in cui apprendere gli strumenti necessari per quel difficile percorso che è la crescita personale.

Palchi in piazza Maggiore e sul piazzale della Repubblica dove torna lo Chapiteau del Teatro delle Foglie che ospiterà molte compagnie, ma porterà soprattutto il suo spettacolo "Ballata d'Autunno", opera multidisciplinare che unisce il teatro d'ombre, il mimo, l'acrobatica aerea, la danza, la manipolazione e il clown.

Il festival porterà a Mondovì anche lo spettacolo di Artemakia, favola acrobatica che l'autore e regista Milo Scotton dedica alle generazioni future. Sarà a Mondovì Tino Fimiani, con il suo "Da grande avrei voluto fare il nano". Clown, illusionista, mago, cabarettista, da anni sui palchi di tutto il mondo per diffondere la



ANNULLARE I CONFINI

La sesta edizione di Piazza di Circo a Mondovì

risata emotiva.

E ancora Salement Cirque: compagnia che esce dalla formazione universitari di Bruxelles e propone uno stile del cabaret tendendo a un'interconnessione fluida di proposte e di universi. Segnato da un'evidente dinamica di contrasto, il collettivo accetta di far risuonare i singoli.

Suggestiva l'assegnazione dell'anteprima, sabato 1 luglio, affidata alla funambola portoghese Ponto de Partida. Il primo passo in perfetto equilibrio sopra il vuoto non è solo spettacolo, ma anche metafora della vita, del sospeso e del coraggio. Da Friburgo arriverà Toc-Toc, prestigiosa scuola ludico educativa che porterà a Mondovì artisti giovanissimi che vivranno una tournée prima di trasmigrare nelle scuole professionali di Circo Contemporaneo. Musica dal vivo insieme a una struttura multidisciplinare che mischia diver-

se discipline circensi.

A proposito di nuove generazioni, torna "Piazza Aperta": mercoledì 19 luglio, unico evento al Polo Culturale delle Orfane. È il concorso di inediti dedicato alle nuove generazioni di giovani artisti che presenteranno performance inedite. L'artista selezionato da una giuria esterna sarà premiato con una settimana di creazione presso lo Spazio6 della Cascina Macramè e sarà inserito nella programmazione del Festival Piazza di Circo edizione 2024. La vincitrice della prima edizione è Julia Tanner, che presenterà a Mondovì, sempre il 19 luglio, una nuovissima creazione che si è conclusa durante una residenza di creazione in Cascina Macramè nelle prime due settimane di luglio. Lo spettacolo sarà di carattere multidisciplinare con il focus principale incentrato sull'acrobatica aerea e sul teatro fisico.

NELL'AMBITO DI PIAZZA DI CIRCO

Ecco l'Hybrid festival, evento formativo

Il festival Piazza di Circo ospiterà anche l'evento formativo e inclusivo Hybrid Festival. La formazione, lo sguardo al futuro inteso come crescita dei talenti è alla base dell'evento e dello storico sodalizio come la prestigiosa Fondazione Cirko Vertigo che nel contesto di Piazza di Circo porterà a Mondovì l'Hybrid Festival, direttore artistico Raffaele Irace. Dal 20 al 22 luglio la Fondazione Cirko Vertigo, partner del Progetto Europeo Dialog City insieme a City of Aschaffenburg, Stadtarchiv Graz, Culturepolis, Quatorze, nell'ambito del programma dell'Unione Europea Creative Europe, invaderà la città e le strade di Mondovì con un obiettivo ambizioso:

combinare gli spazi dedicati all'aggregazione sociale alla digitalizzazione urbana, nel rispetto dell'ambiente e delle politiche ecosostenibili. Nella sezione italia-

na del progetto sono coinvolti il Comune di Mondovì, CFP CEMON e CIAC, coordinata da Federico Fazari. Il Festival si articolerà tra workshop e un nuovo format di spettacolo, ideato dal coreografo Raffaele Irace, chiamato 24 Ore x 24 Minuti, in cui due danzatori, Marco Volta e Rosalie Wanka, si troveranno a condividere uno spazio scenico – in questo caso differenti location della città di Mondovì – per 24 ore, al termine delle quali dovranno presentare una performance della durata di almeno 24 minuti.

Le iniziative saranno trasmesse in diretta streaming, tramite l'app blucinQue Nice e il sito Fondazione Cirko Vertigo. In programma durante il Festival anche il Game Jam, laboratorio partecipativo cui prenderà parte la cittadinanza, che sarà realizzato in parallelo e trasmesso in collegamento con la città di Aschaffenburg in Germa-

nia, partner capofila del progetto Dialog City.

Tre i workshop di danza della durata di circa due ore ciascuno. Ognuna avrà un tema: scoperta, creazione e composizione. I workshop saranno condotti dai danzatori e coreografi professionisti Daniela Paci, Cecilia Castellari e Davide Degano. Durante il festival, infine, si assisterà alla restituzione pubblica della residenza artistica di Anne Fehres e Luke Conroy, duo multidisciplinare selezionato dal Dialog City Art for public residence programme. Anne e Luke per quattro settimane osserveranno la comunità locale di Mondovì ed entreranno in contatto e dialogo con essa attraverso specifiche attività di coinvolgimento. Il risultato della residenza artistica sarà una composizione fotografica su larga scala che verrà esposta al pubblico durante il festival.

PIENONE PER LA «PRIMA» IN PIAZZA D'ARMI

Stagione teatrale, Lastrico boom

Roberto Formento

Maurizio Lastrico non lo scopriamo di certo noi a Mondovì. Ma inserire il suo nome in cima al cartellone della stagione teatrale estiva monregalese è stato un bel colpo; subito pienone, spettacolo sold out, 500 persone in piazza d'Armi ad applaudire, e soprattutto a ridere, grazie al suo spettacolo, con le sue rime in stile dantesco, ma soprattutto con la sua grandissima capacità di coinvolgere il pubblico, di essere «uno tra la gente» nonostante il grande successo e la notorietà a livello nazionale di cui l'attore, comico e mattatore genovese è ormai rivestito. Davvero una grande serata.

La rassegna teatrale prosegue giovedì 29 giugno con

"Il Pojana e i suoi fratelli". Il personaggio di Pojana, noto ai telespettatori di "Propaganda Live" è nato dalla necessità di Andrea Pennacchi di raccontare alla nazione le storie del nord che, fuori dai confini della neonata Padania, nessuno conosceva. Un enigma, che si risolve in racconto che passa in rassegna maschere, più o meno goldoniane, specchio di una società intera. Sabato 8 luglio, Stefano Masini e Luca Barbarossa, sono i protagonisti di "La verità vi prego sull'amore", un'indagine su cosa sia l'amore. Uno spettacolo unico dove le storie si intrecciano con la canzone d'autore per coinvolgere il pubblico in un viaggio, in un caleidoscopio di immagini, in un grande gioco di stimoli, sensazioni, suggestioni e sensibilità.

Infine, domenica 30 luglio Massimo Popolizio accompagnato da Fabrizio Bosso e Julian Oliver Mazzariello conduce il pubblico in un mondo, ora oscuro ora lieve, come la vita del grande trombettista di Yale con lo spettacolo musicale "SHADOWS Omaggio a Chet Baker". Le note di Baker saranno restituite da Bosso e Mazzariello e le sue parole dalla voce di Massimo Popolizio, in un incontro artistico che evoca la figura del jazzista "maledetto", progenitore del cool jazz, la cui presenza si tinge di leggenda tra talenti, eccessi e intimi tormenti. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.30. È possibile acquistare tutti i biglietti in presenza presso il punto informativo del Museo della ceramica in piazza

Maggiore (dal martedì al sabato dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18), sia online sul sito www.vivaticket.it. Prezzo singolo biglietto: intero 25 euro, ridotto 22 euro. I biglietti potranno essere acquistati anche utilizzando la Carta Docenti e la 18App ma solo in presenza o presso la cassa serale. I posti rimanenti potranno essere acquistati la sera stessa degli spettacoli presso il desk della biglietteria sito nella piazza d'Armi in prossimità del palcoscenico. In caso di maltempo le serate non verranno recuperate e il costo del biglietto potrà essere rimborsato presso la medesima sede in Mondovì dedicata alla prevendita dei titoli d'accesso e nei medesimi orari indicati per la vendita, entro e non oltre il 14 agosto 2023.



IL 5 LUGLIO IL VIA ALLE KERMESSE DI BREO

Mondovì si appresta a vivere un'estate al bacio, grazie a un programma ricco di appuntamenti che non può prescindere dagli immancabili "Doi pass" del mercoledì sera. "Smac", infatti, ha lo stesso suono di un bacio schioccato con passione, ma è un acronimo che sta per Shopping, Musica, Arte e Cultura. In altre parole, un vero e proprio menù dell'intrattenimento messo a disposizione di chi deciderà di trascorrere un mercoledì di luglio nel centro storico di Mondovì Breo. Il primo appuntamento è in programma per il 5 luglio; le altre date saranno i 12, 19 e 26 luglio, sempre con inizio alle 21 (in caso di maltempo la serata è rinviata al 2 agosto).

L'inaugurazione ufficiale dei "Doi pass" in occasione della prima serata si terrà in piazza monsignor Moizo, con la Banda musicale di Mondovì in concerto, diretta dal maestro Maurizio Caldera, ad accompagnare la voce di Viviana Presutti. Nel corso dell'appuntamento d'apertura sa-

ranno innumerevoli le forme di intrattenimento proposte, con musica live, dj set, la commistione tra arte e musica di "Tune in-Art & Music Expo", presentazioni di libri, arte visiva, danze latino-americane, balli vari ed esposizione artistiche. In tutte le sere dei "Doi pass", a partire dalle 18, ci

sarà spazio per lo street food in piazza Roma, che ospiterà anche il grande evento musicale della prima serata. Direttamente dalla finale di X Factor 2022, dove hanno partecipato nella squadra capitata da Ambra Angiolini, i Tropea porteranno a Mondovì tutta l'energia del loro "Spring Inferno Tour". I Tropea sono una delle band di riferimento della scena underground milanese capace di esplorare generi molto diversi, muovendosi tra italiano e inglese; il loro tour ha fatto tappa in alcune delle principali città italiane e arriva a Mondovì per un concerto a ingresso gratuito, come è nello spirito di una manifestazione per tutti, caratterizzata da eventi dislocati all'interno della grande isola pedonale cittadina predisposta per l'occasione. La ventottesima edizione dell'evento che anima l'estate monregalese, volto a regolare momenti di piacevolezza e occasioni di socialità, passeggiando per le

piazze e le vie di Mondovì, accompagnati da suoni, spettacoli e tanto altro, è organizzato dall'Associazione "La Funicolare", in collaborazione con il Comune di Mondovì e con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, della Camera di Commercio e del Consiglio Regionale del Piemonte. «A Mondovì si percepisce la voglia di tornare a godersi la città trascorrendo serate all'aria aperta - afferma Mattia Germone, presidente de "La Funicolare" - durante le quali ognuno possa trovare una proposta in linea con le proprie aspettative, tanto i piccoli quanto gli adulti. I "Doi pass" sono un'istituzione dell'estate monregalese, per la quale è necessario trovare un punto di equilibrio tra gli appuntamenti ormai consolidati e le novità in grado di incuriosire un pubblico sempre più vasto. Come sempre i "Doi pass" sono preceduti, la sera del martedì, dall'appuntamento con il "Cinema

sotto le stelle" e contribuiscono a far crescere l'attesa intorno all'evento centrale dell'estate monregalese, quella Mostra dell'Artigianato Artistico in programma dall'11 al 15 agosto che riporterà in città anche grandi momenti musicali, con i concerti di Clavdio e delle Karma B».

Il programma di mercoledì 5 luglio

Piazza Roma: I Tropea in concerto: Spring inferno tour
Via Beccaria - Caffè Borghetto: musica live
Piazza Cesare Battisti: Tune In-Art & Music Expo: alla scoperta della cultura moderna attraverso arte e musica. Spazio Giovani, progetto Fondazione CRC
Piazza San Pietro- Moro caffè Moizo: Dj set con Daniele Bertaina
Via Sant'Agostino - Ex Chiesa di Santo Stefano: presentazione del libro del dott. Enrico Chebello "8 ottobre 1878. Acqua e distruzione in Valle Bormida". In

collaborazione con le librerie Confabula e Lettera_22; concerto di musica classica; La mostra in mostra: esposizioni artistiche aspettando la Mostra dell'Artigianato
Piazza Monsignor Moizo: inaugurazione Doi pass. Banda musicale di Mondovì in concerto. Dirige il maestro Maurizio Caldera, canta Viviana Presutti
Piazza Comino: Writing Live, arte visiva in piazza
Piazza Santa Maria Maggiore: I gonfiabili di Garden
Corso Statuto-lato ponte Madonnina: Jds el fuego latino: danze latino americane, caraibiche, hip hop e coreografiche
Corso Statuto: Mamma bimbo. A cura della Consulta femminile e del Rep. Ostetricia Nido Asl Cn1
Corso Statuto fronte Area Besio: "Emma fuori dalle righe" di Erika Santona-ASD ETF e "Ceci n'est pas une valise" di Manuela Marchisio-GOOD VIBES. Spettacoli di ballo; scacchiera gigante a cura di Asd Scacchi
Piazza Fontana-Birreria Il Caimano Felice: Voodoo Factory in concerto. Hendrix tribute
Corso Statuto-fronte portici ex clinica Bosio: Scuola di danza LA TERNA: esibizione di danza classica e moderna
Piazza Ellero- Bar Mole: Dj set con Samuele Borsarelli
Piazza Ellero-Bistro caffè: Lil'Mama in concerto. Blues
Itineranti: farfalle luminose sui trampoli





CUPOLELIDO

acquaparco

ESTATE 2023

TUTTI I GIORNI

dalle 9,30 alle 18,30



ACQUAPARCO CUPOLELIDO

Strada Regionale 20, Cavallermaggiore CN
INFOLINE 0172.713333 / 0172.381280



@Cupolelido



Cupolelido Acquaparco

CON L'APPORTO DI ALTERLEGO CUNEO, LA PRIMA EDIZIONE DI MONDOVÌ BRICKS

I Lego conquistano Mondovì

“Another brick in the wall” cantavano i Pink Floyd. Un inno alla libertà e una celebrazione dell'adolescenza lontana dalle costrizioni, che gli amanti dei LEGO hanno interiorizzato da sempre. Perché per loro, dopo tutto, “aggiungere un altro mattoncino” significa assecondare la fantasia e portare a compimento la propria creatività. Un'esperienza, quella dei LEGO, che ha saputo trascendere la storia per farsi canto universale di un amalgama intergenerazionale fatto di manualità, estro e inventiva. Per onorare al meglio questa filosofia, allora, nel 2022 è nata l'associazione Alterlego Cuneo che intende diffondere, trasmettere e realizzare iniziative lega-

te al mondo dei LEGO. E saranno proprio loro ad animare il centro storico di Mondovì il prossimo 25 giugno in seno alla prima edizione della “Mondovì Bricks”. «Da un lato guardiamo ai più piccoli, provando a distoglierli dal mondo ludico virtuale e digitale - il commento del presidente di Alterlego Cuneo, Paolo Marenchino - ma dall'altro vogliamo diventare un punto di riferimento territoriale per tutti coloro che hanno intenzione di condividere con noi le loro creazioni. I LEGO accrescono il senso di comunità, uniscono grandi e piccoli e diventano spesso un motivo di attrazione per tutta la famiglia. Grazie di cuore, quindi, all'Amministrazione comunale per la fiducia accordata-

ci. Riempire le vie del centro storico di Mondovì rappresenta per tutti noi motivo di orgoglio e soddisfazione, ma soprattutto un modello di esposizione sperimentale che speriamo di replicare e ampliare nei prossimi anni». Un'appendice ludica e colorata, dunque, quella che il prossimo 25 giugno animerà via Marconi, piazza Cesare Battisti, piazza San Pietro, via Sant'Agostino e piazzetta Moizo, arricchendo così l'offerta del tradizionale mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato di piazza Elero. «Un'esposizione eterogenea e di qualità che vuole integrarsi con lo storico mercatino accrescendone l'attrattività - dichiarano l'assessore al Commercio, Alberto Rabbia, e l'assessore al-

le Manifestazioni, Alessandro Terreno -. Saranno almeno venti gli espositori presenti, per una giornata di festa e divertimento, perché i LEGO hanno l'inusuale capacità di stupire e coinvolgere intrecciando fantasia e realtà. Grazie all'associazione Alterlego Cuneo per la collaborazione e la disponibilità mostrate e grazie a tutti gli appassionati che vorranno raggiungerci. La “Mondovì Bricks” diventa l'ennesima tappa di un cammino di valorizzazione del centro storico che intende partire dall'esistente per intercettare pubblici differenti. Dal mercatino dell'artigianato all'esposizione di LEGO, insomma, per un'offerta domenicale che speriamo possa attirare tanti turisti e visitatori».



L'AMMINISTRAZIONE SOSTIENE LE INIZIATIVE ESTIVE A FAVORE DEI BAMBINI

Estate ragazzi: contributi dal Comune

Soddisfare le esigenze delle famiglie durante il periodo non-scolastico, assicurare un servizio educativo-assistenziale ai figli e supportare i singoli nuclei familiari attraverso un contributo economico diretto. Sono queste, in breve, le novità che l'Amministrazione comunale ha deciso di introdurre per la stagione estiva ormai imminente. Tre azioni concrete già individuate dal Documento Unico di Programmazione 2023/2025, pensate per migliorare i servizi educativi e ludici per la prima infanzia e per i minori in generale. Da un lato, come già anticipato nelle scorse settimane, l'attivazione della cosiddetta “Scuola materna estiva comunale” presso i locali della scuola dell'infanzia del Ferreo. Un servizio assegna-

to alla cooperativa sociale “Aleamar” Onlus e gestito dalla Cooperativa Valdocco che garantirà, nei mesi di luglio e agosto, un prezioso presidio educativo e assistenziale. Dall'altra, poi, un supporto economico vero e proprio sotto forma di agevolazione per le famiglie svantaggiate i cui figli prenderanno parte alla suddetta “Scuola materna estiva comunale” (dove si manterranno le riduzioni al pagamento dei buoni pasto già accordate per l'anno scolastico 2022/2023) e di contributo diretto a tutte le famiglie i cui figli parteciperanno ad iniziative educative, ricreative, ludiche e sportive denominate “Centri estivi/Estate ragazzi” nel corso dell'estate 2023. Un contributo, quest'ultimo, riservato alle famiglie residenti nel Comu-



ne di Mondovì e riferito alla frequentazione di “Centri Estivi” ed “Estate Ragazzi” gestiti da soggetti aventi sede legale

nel Comune di Mondovì e operanti sul territorio cittadino. Le domande di contributo dovranno pervenire entro il 15 settem-

bre 2023 all'indirizzo comune.mondovì@postecert.it e dovranno contenere l'apposita modulistica scaricabile dal sito in-

ternet comunale, copia della/e ricevuta/e di pagamento rilasciata/e da soggetti organizzatori dei “Centri Estivi” ed “Estate Ragazzi” attivati nell'anno 2023 in ambito cittadino, fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore (non necessaria nel caso in cui il candidato inoltri il modello di manifestazione di interesse firmato digitalmente). L'importo unitario massimo del contributo riconosciuto alle famiglie ammonterà, rispettivamente, ad € 40,00 per le frequenze full time e ad un massimo di € 25,00 per le frequenze part time (mattino o pomeriggio) alla settimana. Per ogni richiedente è comunque stabilito un contributo massimo pari ad € 100,00. «Alle soglie della stagione estiva, siamo orgogliosi di dare segui-

to a una promessa elettorale per noi particolarmente significativa - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore all'Istruzione e alle Pari Opportunità, Francesca Bertazzoli -. L'efficacia dei servizi educativi di una città, infatti, si misura anche attraverso il supporto che l'Amministrazione pubblica riesce a garantire a tutti i cittadini. Le agevolazioni e i contributi per la “Scuola materna estiva comunale” e i centri estivi, quindi, quale testimonianza concreta di vicinanza alle famiglie e di sensibilità nei confronti delle nuove generazioni e della loro educazione. Agevolare i rapporti interfamiliari e favorire gli scambi sociali tra i ragazzi, insomma, per una comunità monregalese sempre più coesa, colta e consapevole».

AIUTO COMPITI GRATUITO A GIUGNO E LUGLIO

«Impronte d'estate» con MondoQui

L'associazione MondoQui ODV, la Cooperativa sociale Caracol e l'asd «L'albero del Macramé» propongono anche quest'anno le attività estive gratuite «Impronte d'estate», realizzate grazie a CSSM e Città di Mondovì (progetto «Scuola di tutti 4K») e Fondazione CRC, per tutti i ragazzi della primaria e secondaria di I grado delle scuole monregalesi e le loro famiglie. Dal 19 giugno a fine luglio ogni lunedì e giovedì si svolgeranno insieme i compiti delle vacanze con Impronte di Scuola tra le 14 e le 16, seguiti da diverse attività divertenti e istruttive tra le 16,30 e le 18,30. Nel dettaglio: aiuto compiti dalle 14 alle 16 presso l'oratorio di Carassone ogni lunedì e giovedì, ogni lunedì presso l'oratorio dei Piani di Breo e ogni



giovedì, con l'aggiunta di laboratori di alfabetizzazione e insegnamento dell'italiano L2, presso

quello di Altipiano, seguiti da Impronte Creative, laboratori sportivi, ludici e creativi il lunedì a

Breo e il giovedì ad Altipiano dalle 16.30 alle 18.30. I genitori che accompagneranno i bimbi, potranno approfittare di Impronte di scambio, laboratori di insegnamento dell'italiano L2 per adulti ogni giovedì durante l'aiuto compiti all'Altipiano, attività che si volgerà a anche dalle 18 alle 20 al Caffè Sociale (stazione FS). Inoltre sono in programma le Impronte di Viaggio, gite all'aperto a Cascina Macramé nei mesi di giugno e agosto dalle 15 alle 18 e pomeriggi con il Ludobus nel mese di agosto nel parco della parrocchia del Ferrone. È possibile iscriversi alle varie attività al link <http://tiny.cc/mow7vz> e consultare il sito www.mondoqui.it o le pagine Facebook e Instagram dell'associazione.

ULTIMO APPUNTAMENTO PER FUNAMBOLI:

Matteo Zuppi in dialogo con don Renato Chiera

Ultimo appuntamento per l'edizione 2023 del festival Funamboli - parole in equilibrio. Mercoledì 21 giugno alle 21 presso il Monastero di San Biagio il cardinale Matteo Zuppi, presidente della CEI, in videoconferenza dialogherà con don Renato Chiera, fondatore della Casa do Menor. In un'edizione dedicata al racconto delle tante crisi che stanno affliggendo la società, l'ultimo incontro è dedicato alla crisi culturale intesa come crisi della coscienza e, soprattutto, come crisi della spiritualità. Dopo i grandi nomi che hanno caratterizzato questa edizione della kermesse culturale monregalese, il finale non poteva certo essere da meno, ma anzi, il dialogo tra il cardinale bolognese e don Renato Chiera restituirà al pubblico una dimensione di confronto pacato, educato e costruttivo, proprio nell'ottica di quel “buon linguaggio” che da sempre il festival si propone di divulgare. Appuntamento quindi presso il Monastero di San Biagio (Mondovì, Strada di Morozzo 12): ore 21 per l'evento “La crisi culturale. Dialogo con cardinale Matteo Zuppi e don

Renato Chiera” Tutti gli appuntamenti sono gratuiti. Alla luce dei posti limitati, è consigliata la prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-crisi-spirituale-con-matteo-zuppi-657780337697> o via mail a mostre@festival-funamboli.it. Per maggiori informazioni www.festivalfunamboli.it



SI LAORA PER L'APPALTABILITÀ ENTRO LA FINE DEL 2023

Tangenziale: ok dal Ministero della Cultura, verso la Conferenza dei servizi

La realizzazione del terzo lotto della Tangenziale di Mondovì registra un importante passo in avanti perché il ministero della Cultura ha emesso il proprio parere favorevole, che è già stato inviato all'attenzione del ministero dell'Ambiente. Ora tocca a quest'ultimo dicastero trasmettere al commissario straordinario dell'opera, il capo compartimento di Anas Piemonte ing. Angelo Gemelli, tutta la documentazione, che sarà utile per la convocazione della Conferenza dei servizi. Anche la Regione Piemonte, la settimana scorsa, ha approvato una delibera di Giunta che dà il via libera al percorso progettuale previsto da Anas. «Lavoriamo da anni, ad ogni livello – commenta l'onorevole Enrico Costa (Azione) –, affinché questa infrastruttura sia sempre ricompresa fra le ope-

re prioritarie della programmazione congiunta fra Anas e ministero delle Infrastrutture e questo è un passo in avanti fondamentale per vedere l'appaltabilità nei prossimi mesi: si tratta di concludere un'opera utile all'intero territorio, un investimento senza precedenti per Mondovì, oltre 100 milioni di euro, che contribuisce in modo determinante ad abbassare il livello di traffico e rende più vivibile il centro città, oggi invaso da veicoli in transito». «Sono particolarmente grato al ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano – aggiunge l'onorevole Giorgio Bergesio (Lega) – perché sta seguendo personalmente molti dossier legati alle 'grandi opere'. Proprio qualche settimana fa gli avevo segnalato il tema del terzo lotto della Tangenziale monregalese e, in poco tempo, il Ministero ha emesso il proprio

parere». La conclusione è del sindaco di Mondovì, Luca Robaldo: «Ottima sinergia a livello politico e concreta attenzione dei ministeri competenti – evidenzia il sindaco –. Ora il commissario straordinario attende il 'plico documentale' da parte del ministero dell'Ambiente per convocare la Conferenza dei servizi, che sarà chiamata ad approvare il progetto definitivo-esecutivo ed avviare la fase di appaltabilità. Il Comune ha già prodotto la documentazione richiesta ed ha già fatto propria, dal punto di vista urbanistico, la proposta progettuale». Se tutto filerà liscio, con la convocazione della Conferenza dei servizi in tempi ragionevoli, è possibile che si arrivi all'appaltabilità dell'opera entro la fine del 2023 o l'inizio del 2024. Il progetto del terzo lotto,

che unirà il tronco attualmente monco presso la rotonda del Beila alla Statale 28, prevede la realizzazione di un nuovo tratto stradale di lunghezza di 2.667 metri, con una corsia per senso di marcia per una larghezza complessiva di 10 metri e mezzo. Dopo un tratto in trincea con galleria artificiale ed in rilevato, supererà l'Ellero con un viadotto di 240 metri, per poi attraversare la collina di San Lorenzo con una galleria di 1,4 km che, dopo 130 metri dall'uscita si innesterà nella Statale 28 con una rotonda. È ancora attualmente in piedi, inoltre, l'ipotesi di un asse secondario, che dal rione Borgato collega alla Statale 28: mega rotonda nei pressi dell'area verde adiacente la cappella dell'Annunziata, viadotto di 80 metri sul torrente Ermena, ed altra rotonda sulla SS28.



INTERROGAZIONE DEL CENTRO-DESTRA

Un «bivacco» nei giardinetti di via Cornice



Giardinetti di via Cornice in stato di degrado? È la questione sollevata dal gruppo consiliare di Centro-destra di Mondovì, con un'interrogazione. La casetta all'interno del parco verrebbe addirittura utilizzata come riparo notturno da alcuni vagabondi. «Come consigliere comunale, mi faccio portatore della voce di due bambini: nello specifico Noah e Tommaso – dice Rocco Pulitanò, primo firmatario dell'interrogazione –, che assieme a me nei giorni scorsi hanno constatato, purtroppo, lo stato di degrado di una delle aree potenzialmente più belle di Mondovì, dedicate ai più piccoli. Il parco – continua Pulitanò – appare abbandonato a se stesso. Alcune aree sono invase dalle erbacce, in più di un punto sono ammassati rifiuti anche pericolosi, come bottiglie di vetro. Anche la pulizia dell'area giochi lascia a desiderare, ma a destare preoccupazione sono in particolare due ambiti, che abbiamo "scoperto" con i ragazzi: il primo è la vasca che una volta ospitava i pesci, che oggi è vuota, è diventata una sorta di cestino di rifiuti con spazzatura, fogliame marcio e maleodorante. Il secondo è la casetta di legno destinata ai giochi dei bambini, nella quale abbiamo invece trovato delle coperte, segno che probabilmente qualcuno passa la notte lì o vi cerca un riparo. L'area non è videosorvegliata e la colonnina SOS è sparita ed è stata

sostituita da un cartello pubblicitario. Sembra essere sparito, infine, uno dei giochi, il mini-percorso di arrampicata. Con l'interrogazione chiediamo all'Amministrazione di intervenire al più presto affinché bambini e ragazzi possano godere in tutta sicurezza e serenità di questo bell'angolo verde di cui la città dispone. È un vero peccato ed è sostanzialmente inutile che si investa su nuove aree giochi inclusive quando quelle già presenti si rivelano in cattivo stato di manutenzione».



RITARDI ANCHE PER VIA BECCARIA

Meteo incerto, cantieri a rilento

Dopo le piogge delle scorse settimane e le condizioni meteo tuttora incerte, si allungano i tempi dei cantieri in corso in città. I lavori per lo scaricatore della Carassona proseguiranno fino al 10 luglio, e fino a tale data è prolungato il divieto di transito veicolare, pedonale e di sosta (con rimozione forzata) in via Durando, nel tratto compreso tra la passerella pedonale di collegamento con piazzetta Levi e l'accesso carraio censito al civico 2H. «Ci auguriamo che l'avvio dell'estate permetta all'impresa di lavorare con continuità al riempimento dello scavo e alla ricostruzione del tratto viario – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora – in modo da permettere la riapertura della strada nei termini previsti». È chiusa dal 29 maggio e lo sarà fino al 24 luglio,



invece, via Cottolengo: la circolazione era già stata interrotta a fasi alterne nelle scorse settimane alla luce del soprastante cantiere di RENDIS, il progetto volto a mettere in sicurezza il versante nordoccidentale della

collina di Piazza. Considerate la fragilità attuale del terreno, è stato disposto da Polizia locale e Protezione Civile il divieto di transito veicolare in via Cottolengo, nel tratto in corrispondenza dell'accesso a servizio del

cantiere, fino al termine dell'intervento di realizzazione di un canale di scarico delle acque provenienti dal versante di collina oggetto dei lavori del progetto Rendis, previsto in data 24 luglio. Un'ordinanza nel suo primo periodo precauzionale che intende salvaguardare l'incolumità pubblica alla luce del riversamento di acqua e di fango che è solito interessare l'area del cantiere in occasione di eventi meteorici importanti. E via Beccaria? Anche i lavori di riqualificazione di una delle strade principali del centro storico procedono a rilento, ed i commercianti in loco stanno iniziando ad esprimere la loro insoddisfazione. Il cantiere sta attraversando un periodo di gestione delicato: l'impegno dell'Amministrazione è quello di concludere i lavori fino a piazza Roma entro l'inizio della manifestazione "Doi pass", il 5 luglio.

DAL 19 AL 24 GIUGNO

Manutenzioni: la Funicolare sospende le corse

Dalle ore 13.30 di lunedì 19 giugno alle ore 13.30 di sabato 24 giugno prossimi, la Funicolare di Mondovì sospenderà temporaneamente il proprio servizio per consentire l'ispezione annuale dell'impianto. Un'interruzione programmata da tempo, volta a favorire l'esecuzione delle prove, delle verifiche funzionali e dei controlli previsti dal MUM e a realizzare gli interventi di manutenzione periodica. In particolare, tra il 21 e il 22 giugno saranno testate le ap-

parecchiature elettromagnetiche dell'impianto attraverso il carico di una singola vettura. Al fine di minimizzare i disagi arrecati, sarà evidentemente attivo il servizio sostitutivo della linea 3 "Circolare Piazza" dalle ore 7.30 alle ore 20 con partenze cadenzate da piazza Maggiore e da piazzetta Levi ogni 20 minuti. Saranno validi in tal senso tutti i titoli di viaggio del servizio urbano della città di Mondovì compreso l'abbonamento speciale "Funicolare".

f

@crpiemonte

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it

Presidente
Stefano Allasia

Vicepresidenti
Francesco Graglia, Daniele Valle

Consiglieri Segretari
Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti
Michele Mosca

► Giovani

Fondi per i Consigli comunali dei ragazzi

La legge stanZIA 25mila euro all’anno fino al 2025. Istituita la Giornata regionale dei CCR il 4 dicembre



Una cerimonia con i sindaci dei Consigli comunali dei ragazzi nell'aula di Palazzo Lascaris. Al centro il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia.

Dall'Aula di Palazzo Lascaris è arrivato l'ok unanime al testo di legge unificato sulla promozione dei Consigli comunali dei ragazzi (Ccr). La norma approvata racchiude le due proposte della consigliera Pd **Monica**

Canalis e della Giunta regionale, su impulso dell'assessore **Chiara Caucino**. Con lo stanziamento di 25 mila euro annui fino al 2025 viene istituita la giornata regionale dei Ccr (4 dicembre) e vengono previsti

contributi per i progetti più innovativi e capaci di coinvolgere i ragazzi nei processi decisionali. Come spiegato da Canalis "la legge nasce da un dialogo positivo tra maggioranza e opposizione per il bene della società. È un passo importante per coinvolgere i nostri ragazzi nella vita politica e amministrativa, per farli sentire parte delle istituzioni e della costruzione del loro futuro. Le loro proposte, le loro visioni e il loro supporto possono rappresentare una linfa vitale per la comunità". Sulla stessa linea l'assessore Caucino: "Ringrazio tutto il Consiglio per aver approvato all'unanimità questa legge, di fondamentale importanza per i giovani piemontesi, troppo spesso tenuti lontani dalla vita politica e dalle scelte sul loro futuro. In Piemonte esistono già circa 200 Consigli comunali dei ragazzi, istituiti su iniziativa dei singoli Comuni. Ora

se ne costituiranno di nuovi e, con la nuova rete, le loro potenzialità verranno decuplicate". Il relatore di maggioranza **Matteo Gagliasso** (Lega) ha dichiarato: "siamo molto favorevoli a questa proposta. È un modo per avvicinare i giovani all'attività pubblica da cui spesso si sentono lontani e che li aiuterà a conoscere la macchina amministrativa e il ruolo dei rappresentanti". **Ivano Martinetti** (M5s), intervenuto durante il dibattito, auspica che "questo importante tassello per sostenere il protagonismo giovanile e promuovere la partecipazione democratica possa dare nuovo impulso al Forum Giovani, che dal 2019 è rimasto solo sulla carta e non si è mai riunito a causa della mancata redazione del regolamento da parte della Giunta. La speranza è che la stessa sorte non tocchi anche ai Consigli comunali dei ragazzi".

► Diritti e società

In Piemonte 153 donne detenute in carcere

Le sezioni femminili sono solo a Torino e a Vercelli. Le mamme con figli piccoli al seguito scontano la pena negli Icam

Le problematiche dell'abitare, dei bisogni materiali, psicologici e relazionali delle detenute sono state al centro del seminario Abitare il carcere femminile. Spazi, sicurezza, diritti, che si è svolto il 7 giugno allo spazio Combo di Torino. L'incontro, organizzato da Aidia, Associazione italiana donne ingegneri e architetti sezione di Torino, ha avuto il sostegno della Consulta femminile regionale e ha visto l'intervento di **Gianluca Gavazza**, componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale delegato alla Consulta. "Le donne sono poco più del 4% della popolazione carceraria italiana, una quota da sempre molto bassa. Nei 17 istituti minorili sono solo il 2,6% del totale. Si tratta, quindi, di una popolazione minoritaria inserita in un sistema pensato al maschile", commenta **Ornella Toselli**, presidente della Consulta femminile. "La giusta esigenza di far scontare la pena deve essere coniugata con la considerazione, da un lato, che

anche per le donne deve esserci la medesima attenzione che è posta per il recupero dei detenuti maschi e, dall'altro, con la necessità che i figli non subiscano, nel limite del possibile, ripercussioni derivanti dalla vita in un ambiente costretto". Le detenute in Italia sono 2.504 (al 31 maggio 2023), pari al 4,3% delle 57.230 persone ristrette, di cui 20 mamme con 21 bambini al seguito. In Piemonte sono 153 le detenute su un totale di 3.981 presenti (pari al 3,8% inferiore alla media nazionale): 120 a Torino e 33 a Vercelli (le uniche due carceri in Piemonte che hanno attive le sezioni femminili). Nell'Istituto a custodia attenuata per mamme con bimbi al seguito (Icam), presso la Casa circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino, al 27 luglio 2022 le mamme erano 4 con 4 figli, ma al 31 maggio 2023 c'era solo una mamma straniera con un figlio al seguito. "Per le 2.504 detenute, come ancor di più per le 20 mamme con 21 bambinal



L'Istituto a custodia attenuata per mamme con bimbi al seguito (Icam) presso il carcere delle Vallette a Torino.

seguito, o ancora per i 385 minorenni o giovani adulti negli istituti penali minorili il carcere come pena potrebbe davvero essere superato con altre forme di restrizione della libertà e con percorsi maggiormente efficaci nell'assicurare la "rieducazione" prevista dalla nostra Costituzione e garantire la vera sicurezza sociale"

è intervenuto **Bruno Mellano**, garante regionale delle persone detenute, che ha proposto l'effettuazione di un monitoraggio degli spazi dedicati all'esecuzione penale delle donne in Piemonte, anche per comprendere il destino delle carceri un tempo destinate alle donne e poi dismesse.

► Agricoltura

Fattorie sociali

A breve il regolamento regionale in favore delle persone disagiate

La Commissione consiliare Agricoltura, presieduta da Claudio Leone, ha espresso all'unanimità parere preventivo

favorevole sul regolamento regionale per il funzionamento delle fattorie sociali: strutture che, con i loro servizi, aiutano persone con forme di svantaggio psicofisico, soggetti deboli o a rischio marginalizzazione. Sono fattorie a tutti gli effetti, con natura imprenditoriale e cercano di riprodurre un modello di economia sociale che coniuga il profitto dell'azienda con il bene della collettività. Sono

stati approvati due emendamenti al testo, presentati dalla Giunta e dalla consigliera Monica Canalis (Pd). Il regolamento, come ha sottolineato l'assessore Marco Protopapa, fa riferimento alla legge quadro nazionale e attua quanto previsto dalla legge regionale di riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale. L'opportunità più significativa che

offrono le fattorie sociali è quella di insegnare un mestiere a persone socialmente marginali, come detenuti ed ex detenuti, disoccupati di lungo corso, minori in condizione di disagio, persone sottoposte a varie dipendenze o soggette a discriminazioni e a persone con disabilità psicofisica, offrendo loro una reale possibilità di inserimento lavorativo.

CERIMONIA CONCLUSIVA MOLTO PARTECIPATA ALLO SPAZIO INCONTRI DELLA FONDAZIONE

A scuola con Dardanello: i premiati

Consegnate anche borse di studio in memoria di Raffaele Sasso

“A scuola di giornalismo con Piero Dardanello” 2022/23 si è concluso mercoledì 7 giugno con l’ormai tradizionale cerimonia a Cuneo allo Spazio Incontri della Fondazione CRC, da sempre partner dell’iniziativa insieme alla Fondazione CRT, al Consiglio regionale del Piemonte e ai Comuni in cui operano i plessi coinvolti. L’appuntamento è sempre molto sentito dalle classi e, anche questa volta, la massiccia partecipazione di ragazzi e famiglie ha confermato l’interesse e il coinvolgimento suscitato dalla proposta didattica. Il progetto ha raggiunto quest’anno la sua 8ª edizione: ha saputo attraversare anche il difficile momento della pandemia reinventandosi e continuando a svolgere il proprio ruolo di supporto al mondo dell’istruzione. L’anno scolastico 2022/23 ha segnato, per ‘A scuola di giornalismo’, il completo ritorno alla didattica in presenza, sia nelle lezioni che negli appuntamenti del ‘Dardanello Incontra’. Inoltre, l’annata appena conclusa si è caratterizzata per una significativa novità. Oltre alla pubblicazione cartacea, che tradizionalmente tira le somme del lavoro di tutti gli istitu-



ti raccogliendo il meglio della produzione dei ragazzi, ‘Giornalisti Domani’ sbarca sul web, grazie alla collaborazione con il blog d’informazione ‘NoSignal Magazine’. La testata, che ha radici nel Monregalese e ad oggi conta circa sessanta collaboratori provenienti da tutta Italia, ospiterà gli articoli realizzati dagli allievi del ‘Dardanello a scuola’. I creativi di ‘NoSignal’ hanno collaborato anche al numero di ‘Giornalisti Do-

mani’ 2023 presentato a Cuneo e distribuito gratuitamente, in questi giorni, negli istituti scolastici, nonché in alcune edicole e biblioteche della provincia di Cuneo. Nel corso della cerimonia i migliori tra gli autori selezionati per la pubblicazione su ‘Giornalisti Domani’ 2023 sono stati chiamati alla ribalta per i meriti applauditi. Non è mancato, inoltre, un ringraziamento agli insegnanti ed ai docenti del programma,

Ilaria Blangetti, Arianna Pronesti e Davide Rossi. Al termine delle consegne, si è celebrato un passaggio ancora più significativo. Due anni fa, nel 2021, nella stessa sala, Raffaele Sasso, storico giornalista del Cuneese, aveva tenuto uno dei suoi ultimi discorsi pubblici. Ad agosto 2021 la sua scomparsa ha privato il territorio di una delle voci più autorevoli e il mondo della comunicazione di uno stimato professionista. La cerimonia di quest’an-

no ha rappresentato l’occasione per ricordarlo nel modo migliore, con l’istituzione di 11 borse di studio, assegnate agli articoli più meritevoli di ciascuno dei plessi coinvolti nel progetto. A sostegno dell’iniziativa, la famiglia di Raffaele in primis, rappresentata dalla moglie Gisella Curti, il Lions Club Carrù-Dogliani, con il presidente Giorgio Colombo ed il socio Daniele Robaldo, oltre all’Ordine dei Giornalisti del Piemonte. «Spero - il commento di Gisella Curti - che i ragazzi presenti oggi che desiderano un domani proseguire nella professione possano trovare spunto nella storia di mio marito. Raffaele aveva iniziato a coltivare l’amore per la scrittura proprio quando frequentava la scuola media. È stato il suo primo passo verso questo mondo e mi auguro che la borsa di studio possa rappresentare uno stimolo per coloro che vogliono intraprendere questa professione».

I vincitori

Beinette: III D - Djeneba Kone, Margherita Daniele, Elena Carroccio, Sara Cavallo e Nicole Conti; III D - Adam Golemme, Gabriele Ferrero, Pietro Fresia, Matteo Revelli; III D - Matilde

Bertolotti; III C - Steven Taffanni

Carrù: III C - Alice Filippi; II B - Emma Lidia Casassa; II B - Maja Occelli

Crava: II E - Pietro Aimò, Francesco Basso; II E - Aurora Gallo; II D - Sonia Tarditi, Nicole Bessone

Dogliani: II A - Corrado Manera; II A - Rebecca Seghesio; II B - Sofia Clerico; II B - Michael Neri; II C - Michele Romana; II C - Alberto Costamagna Farigliano; II E - Manuel Gonella; II E - Rebecca Sanino; II F - Fabio Giachello; II F - Gioele Mula; II F - Silvia Ballauri

Mondovì: III E - Silvia Isola; III A - Giacomo Cavarepro; III A - Giorgia Ghiazza; III B - Giada Tealdi, Giorgia Bottero; III B - Malak Fathi Ali Inaggar; III D - Sofia Mihai, Sara Mazhar, Bassma Maghous; III E - Mhal Reda; III C - Cecilia Ghiazza; III E - Miezi Mbiavanga Rabi

Pianfei: III A - Paolo Pastorelli; III A - Chiara Anfossi

San Michele: II A - Alessia Salamone; II A - Anna Canavero, Agnese Prette; II A - Hamza Roufid

Serra Pamparato: II A -

Federico Roà, Raul Iannello; II A - Cecilia Balbo; II A - Antonia Budulai, Federico Eterno; III A - Alice Rizzo, Clarissa Koka

Vicoforte: II A - Maria Costin Miruna, Giulia Gerbaudo; II A - Sofia Beccaria, Wiam El Maryny, Irene Odella; II B - Marco Lambert

Villanova: ID - Matteo Tomatis; II A - Anna Rossi; III B - Mattia Bertolino; III B - Anhes Anghilante; II D - Marco Somà; III E - Rita Balteanu, Miriam Gallezio.

Borse di Studio ‘Raffaele Sasso’

Mondovì: III A - Giacomo Cavarero; Pianfei: III A Paolo Pastorelli; Villanova Mondovì: II D Marco Somà; Carrù: III C - Alice Filippi; Dogliani: II B Sofia Clerico; Farigliano: II E Rebecca Sanino; Beinette: III D Djeneba Kone, Margherita Daniele, Elena Carroccio, Sara Cavallo, Nicole Conti; Crava: II D Sonia Tarditi e Nicole Bessone; San Michele Mondovì: II A Anna Canavero, Agnese Prette; Serra Pamparato: II A Cecilia Balbo; Vicoforte: II A - Sofia Beccaria, Wiam El Maryny, Irene Odella.

Nella foto, i premiati di Mondovì

PITTRICE MONREGALESE DI INIZIO NOVECENTO

Ritratto di Letizia Borgna in dono alla ASSO

Alla ASSO, l’ente presieduto dalla prof.ssa Mariangela Schellino, che si impegna nel fornire apparecchiature di alta qualità specialistica agli Ospedali, è pervenuta, per la prima volta, una opera di un artista scomparso, per reperire fondi necessari per l’acquisizione. Si tratta di un magnifico ritratto della pittrice Letizia Borgna (Mondovì 1900 - Sanremo 1973), posto a disposizione dal nipote Alberto, tramite l’onlus “col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo”. Il critico d’arte Ernesto Billò ricorda della autrice: «Qualità e freschezza di un’arte praticata con sincera dedizione e con femminile sensibilità, con interessanti riflessi - datati ma significativi - di un gusto e di una cultura, oltre che di una moda e di un costume. Un gusto e una cultura formati all’Accademia Albertina e maturati poi in anni di seri tentativi e di suggestioni derivate specie dalla pittura piemontese degli anni Trenta, e alimentate dal confronto con l’ambiente artistico monregalese d’allora, più ristretto, un po’ diffidente ma stimolante. Nino Fracchia, Agide Noelli, i fratelli Vacchetti di



Carrù, il ligure Giuseppe Sacheri (dal 1927 a Pianfei), Beppe Sciolli, Antonio Cangiolì, Natale Manzo erano i pittori locali a quel tempo in auge. Tra le pittrici, Giovanna Calleri con la sua emula Lina Garrita, e Gemma Tavella Beccaria. Per Letizia, le maggiori affinità sono riscontrabili con Manzo, Cangiolì e

Sciolli. E proprio con Manzo, reduce da un’esperienza parigina e generoso di spunti e consigli, la Borgna allestì a Cuneo nel 1934 una delle sue prime mostre. Fiori, nature morte, figurette gentili, paesaggi: “Una prova d’artista da cui traspaiono una buona scuola e una prospettiva di buona riuscita”, annotò la

critica. Nel 1936, poi, Giulio Boetto lodò autorevolmente quell’“arte chiara e semplice dove si sente ricercatezza nel disegno e limpidezza nel colore». Nata in una famiglia di piccoli commercianti, Letizia Borgna ricevette i primi ammaestramenti dal prof. Gioachino Sciolli abile in scultura e in disegno. Con l’appoggio delle sue sorelle ottenne infine dal padre l’assenso a frequentare a Torino l’Accademia. Lì trovò maestri prestigiosi come Cesare Ferro e Giacomo Grosso. Da quest’ultimo ebbe suggerimenti tecnici basilari e la spinta ad una resa attenta del reale, in particolare nei dipinti di figura; ma alla compiaciuta fastosità della ritrattistica del maestro preferì modi e forme meno esibite, più semplici e serene. I ritratti di bimbi, giovani, anziani sono fra le sue cose più impegnate e convincenti. Sono impostati e scorciati con sapienza, con attenzione alla posa, allo sguardo, alla luce, agli accostamenti tonali, agli sfondi, ai dettagli dell’abito, delle stoffe. Pochi gli oggetti che vi compaiono, essenziali per la caratterizzazione del soggetto e per l’equilibrio dell’insieme.

DAL COMPONENTE DEL CDA VALTER FULCHERI

Al Casati consegnate due borse di studio



Con la chiusura dell’anno scolastico, lo storico collegio di Mondovì saluta i suoi studenti con una festa a loro dedicata a cui hanno preso parte anche le famiglie. Agli studenti dell’ultimo anno è stata regalata una medaglia in ricordo del loro percorso al Casati e tutti hanno ricevuto una coloratissima fascia celebrativa. Gli studenti Davide Chiotti e Samuele Michelis, inoltre, hanno ricevuto una borsa di studio che Valter Fulcheri, amministratore dell’Istituto Casati-Baracco, ha voluto personalmente donare in memoria di sua madre, la signora Ernesta Maria Mondino. I motivi di questo riconoscimento coincide-

no con gli stessi valori fondanti del Casati: amicizia, rispetto delle regole di convivenza e impegno scolastico. «Davide e Samuele hanno saputo interpretare lo spirito familiare che anima il Collegio e la borsa di studio rappresenta una valorizzazione per il loro presente, nonché un incentivo per il loro futuro». Con queste parole Giorgio Colombo, presidente del CDA dell’Istituto Casati, conclude la cerimonia auspicando che il Collegio monregalese che ha da poco compiuto 250 anni di attività, possa essere ancora per molti anni un punto di riferimento per tanti studenti.

FINANZIAMENTI DALLA FONDAZIONE CRC - RECORD PER LA VOTAZIONE ONLINE

Il CdA della Fondazione CRC ha selezionato i 15 progetti beneficiari del Bando Distruzione 2023: sette i contributi, per 180 mila euro complessivi, sulla misura 1 (interventi di demolizione) a sostegno dei progetti promossi da Comune di Borgo San Dalmazzo, Comune di Clavesana, Comune di Cravanzana, Comune di Limone Piemonte, Comune di Scarnafigi, Comune di Villafalletto, Comune di Villar San Costanzo. Otto, invece, i contributi, per 95 mila euro complessivi, sulla misura 2 (interventi di mitigazione) a sostegno dei progetti promossi da Comune di Castelletto Uzzone, Comune di Ceva, Comune di Cortemilia, Cuneo Padel & Sport Società Sportiva Dilettantistica, Comune di Gambasca, Comune di Gorzegno, Comune di Lesegno, Comune di Santo Stefano Roero.

Partecipazione record alla votazione online per i progetti approdati alla seconda fase di selezione, che si è chiusa lo scorso 19 maggio: oltre 15 mila le preferenze raccolte, con più di 14 mila votanti sulla piattaforma web www.bandodistruzione.it. Sette progetti hanno superato la soglia delle mille preferenze e, in generale, i piccoli Comuni hanno saputo raccogliere un grande numero di voti: dai dati a disposizione emerge che, in alcuni casi, oltre ai residenti hanno votato anche cittadini esterni alla municipalità, dimostrando un grande coinvolgimento anche da parte delle comunità limitrofe. «Ripristinare la bellezza di luoghi abbandonati e degradati e valorizzare il territorio sono i due obiettivi che hanno ispirato il Bando Distruzione,



BANDO DISTRUZIONE

Vincono Ceva, Clavesana e Lesegno

giunto quest'anno alla quinta edizione. Il terzo asse strategico del bando punta sul coinvolgimento diretto delle comunità locali, stimolando la loro presa in carico delle iniziative proposte: il record di oltre 15 mila preferenze registrate sulla piattaforma web dedicata conferma la forte presa sul territorio, in particolare nei piccoli Comuni, di questa iniziativa, che ha riscosso grande interesse anche fuori dalla provincia di Cuneo», commenta Ezio Ravio, Presidente della

Fondazione CRC.

I progetti vincenti

In questa edizione 2023, 14 mila euro sono andati al Comune di Ceva per la realizzazione di un parco artistico diffuso. Un tocco di colore a tre diversi luoghi della città: il muro esterno del nuovo Sferisterio, quello del vecchio Tirassegno e il muro della sede del nuovo Museo del fungo. Tre vecchi muri, attraverso la street art, potranno diventare un Parco Artistico Diffuso. Il progetto

prevede il coinvolgimento della comunità, in particolare dei ragazzi e delle scuole per scegliere insieme i temi che verranno espressi con l'opera murale. L'intervento ha come obiettivi non solo il recupero dell'area ma anche di offrire la possibilità di acquisire capacità tecniche attraverso la guida artistica di professionisti operanti nell'ambito della street art e di attivare processi di educazione civica rafforzando il senso di appartenenza dei giovani ai luoghi che frequentano

quotidianamente.

30 mila euro li porta a casa il Comune di Clavesana: lungo la sponda del Tanaro, in frazione Madonna della Neve, si trova un vecchio edificio abbandonato, gravemente danneggiato dall'alluvione del 1994. Con la demolizione di questo edificio, verrà ripristinata la bellezza del paesaggio intorno al borgo e vicino alla zona dei Calanchi, frequentata da turisti e appassionati di passeggiate outdoor. Per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione sulla tu-

tela del paesaggio il Comune lavorerà attivamente insieme al gruppo comunale di Protezione Civile, il Gruppo Alpini, la pro loco di Clavesana e l'istituto comprensivo "Oderda Perotti". Sarà approfondito il legame con il fiume Tanaro, a partire dalle testimonianze dell'alluvione del 5 novembre 1994 fino alla progettazione partecipata della nuova area, invitando la comunità a prendere parte ad un processo dinamico di riappropriazione degli spazi.

Infine, 11 mila euro per il Comune di Lesegno: il progetto prevede principalmente di intervenire sulla struttura del cavalcavia autostradale che rappresenta una porta grigia di accesso al borgo, nel tentativo di migliorarne l'aspetto e di mitigarne l'impatto sul contesto circostante in ambo i lati e sui pilastri a sostegno dell'impalcato. Particolare cura verrà posta sul tema del progetto artistico che riprenderà i soggetti ispirati alla Vespa Piaggio presenti in ogni murales già realizzato all'interno del paese ricollegando la storia del territorio con la ripresa economica che dagli anni 50 ha coinvolto anche Lesegno attraverso lo sviluppo dell'industria motociclistica. L'opera artistica fonderà una composizione di colori e geometrie che potranno al contempo rispondere alle esigenze dettate dal codice della strada ed esaltare le qualità artistiche del soggetto rappresentato cercando di rispondere alle tematiche sempre più importanti connesse alla sostenibilità. Il Comune si propone di coinvolgere abitanti e studenti nell'individuazione dei soggetti da rappresentare, facendo conoscere l'iniziativa anche sui canali social. In una seconda fase, il Comune prevede di coinvolgere le realtà locali quali Pro Loco, associazioni o volontari per contribuire alla realizzazione preparatoria delle pareti, attraverso la pulizia delle superfici e la rimozione dei cartelloni pubblicitari presenti da anni sui pilastri dell'impalcato. Infine la comunità sarà coinvolta nella creazione di iniziative volte a illustrare l'intervento eseguito e a riappropriarsi di un nuovo spazio.

VALLI

Dalla siccità al maltempo: ora la conta dei danni agli impianti idrici

Le piogge che stanno interessando il Piemonte e più in generale buona parte dell'Italia hanno contribuito ad alleviare le problematiche che riguardano la gestione delle risorse e delle infrastrutture idriche, soprattutto in ambiente montano.

«Rispetto a febbraio - evidenziano da ACDA, l'azienda che gestisce il ciclo idrico per gran parte delle vallate del Cuneese e del Monregalese -, mese in cui registravamo più del 50% dei Comuni gestiti in una fascia di criticità che andava dalla elevata alla massima (quindi con interruzione del servizio e riempimento con autobotti dei serbatoi), nessun comune ad oggi è in una fascia di criticità tale da dover attuare dei servizi sostitutivi per l'approvvigionamento idrico e più del 95% del nostro territorio presenta un livello di attenzione normale (livello "verde" - il più basso rispetto alla criticità nella scala Regionale)».

Anche alcune borgate di Comuni che fino a pochi giorni or sono tardavano ad assistere al "risveglio" delle sorgenti, quali ad esempio quelle di Pietraporzio e Roccabruna, hanno visto ricominciare a scorrere l'acqua finan-

che dalle fonti in quota che più in generale avevano sofferto il lungo periodo siccitoso.

«Dopo i problemi causati dalla siccità ed i relativi costi affrontati per mantenere il servizio anche nelle aree più marginali - dichiara Livio Quaranta, Presidente di Acda - oggi dobbiamo affrontare i guasti causati agli impianti, alle

reti ed alle captazioni dall'eccessivo maltempo. Ai primi di maggio il Governo ha nominato un 'Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica' che dopo pochi giorni ha dovuto occuparsi dell'alluvione in Emilia Romagna. È tutto detto su quanto stiamo vi-

viendo in conseguenza dei cambiamenti climatici. Rivolgo un invito a tutti gli utenti affinché continuino ad utilizzare con accortezza la risorsa acqua, perché non è infinita e - se utilizzata in modo improprio - rischia di non essere sufficiente per lo sviluppo socio-economico del territorio e la conservazione degli ecosistemi».

CHIUSA DI PESIO

Madamé in concerto al Centro incontri

Domenica 25 giugno alle ore 21 appuntamento a Chiusa di Pesio, in via Giovanni Mauro 8, presso il Centro Incontri Anziani, con le Madamé, il gruppo musicale composto da quattro ragazze che cantano a quattro voci accompagnandosi con fisarmoniche, chitarra e percussioni. Le Madamé sono: Erica Molineris (voce), Claudia Danni (fisarmonica, chitarra e cori), Elena Chiarmello (fisarmonica e cori) ed Anna Chiapello (percussioni e cori).

Nell'autunno 2018 è uscito il primo album dal titolo "Sebben che siamo donne", da allora le Madamé hanno portato in giro il loro spettacolo su numerosi palchi italiani. A Chiusa di Pesio presentano il secondo album "Se tu sapessi il bene che io ti voglio" uscito a febbraio 2022. Il secondo cd e l'omonimo spettacolo sono intera-

mente dedicati alle donne nella musica popolare, per trasportarci attraverso vari aspetti dell'essere donna oggi e nella storia e, con l'energia unica che la musica popolare porta con sé, dare valore e nello stesso tempo sdrammatizzare. La serata sarà un vero e proprio viaggio nella musica popolare italiana, attraverso lo sguardo di donne di ieri e di oggi che si uniscono all'insegna della musica, del racconto, della dolcezza e dell'energia. Le Madamé riportano alla luce canzoni tradizionali di fine '800 - inizio '900, canti di lavoro, di femmine e di briganti, brani d'amore, di speranza e di partecipazione.

Il concerto, a ingresso gratuito, è realizzato grazie al contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo e alla collaborazione dell'Associazione Musicante.

CARRÙ

Ha riaperto l'Ufficio postale



Lo scorso 13 giugno ha riaperto al pubblico l'Ufficio Postale di Carrù. Sono terminati infatti i lavori di ristrutturazione della sede di via Mazzini, finalizzati ad accogliere, non appena saranno operativi, tutti i principali servizi della Pubblica Amministrazione grazie al progetto "Polis - Casa dei Servizi Digitali", l'iniziativa ideata da Poste Italiane per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale nei 7 mila comuni con meno di 15mila abitanti contribuendo al loro rilancio.

L'Ufficio Postale di Carrù è a disposizione dei cittadini con il consueto orario, da lunedì a venerdì dalle 8.20 alle 13.35, il sabato fino alle 12.35.

VILLANOVA MONDOVI

VIABILITÀ DA RIVEDERE

Incontro tra Comune e Provincia: ci saranno nuovi progetti



Martedì mattina 13 giugno il consigliere provinciale Pietro Danna, delegato alla Viabilità per il reparto di Mondovì, ha svolto insieme al dirigente della Viabilità della Provincia Danilo Bruna, un incontro con la neo eletta amministrazione comunale del Comune di Villanova Mondovì, nella persona del sindaco Roberto Murizasco, del vicesindaco Riccardo Boasso e dell'assessore Giacomo Vinai. L'incontro, svoltosi nel palazzo comunale, è stato preceduto da un sopralluogo in località Madonna del Pasco e sulla strada provinciale 37, via Torino, al fine di approfondire alcune criticità relative alla viabilità locale. «Ringrazio il neo sindaco di Villanova Mondovì, Roberto Murizasco, e con lui tutta la sua amministrazione - commenta il consigliere provinciale Danna - per avere organizzato questo proficuo momento di confronto sulle pro-

blematiche della viabilità locale. In particolare, l'intervento di rotatoria provvisoria che la Provincia ha realizzato, in seguito alla stipula di una convenzione con il Comune, nell'ambito di un progetto di una più vasta messa in sicurezza della sp 37 e delle sue intersezioni, costituite anche da strade di competenza provinciale. Ci siamo ripromessi di incontrarci a breve per approfondire una nuova proposta progettuale che ci consenta di portare a definizione l'attuale rotatoria, apportando alcune modifiche all'impostazione della stessa, così da superare le criticità che ci sono state segnalate dall'amministrazione. L'intenzione è quella di continuare a lavorare in sinergia per rendere più sicura agli automobilisti la rete viaria locale, così da diminuirne la velocità di percorrenza, a volte troppo elevata. Penso, ad esempio, anche a via Frabosa (sp 37) e a via

Mondovì (sp 5), sulle quali continueremo a confrontarci. Direi, quindi, che abbiamo posto le basi per una proficua collaborazione per il prossimo futuro». Il sindaco Murizasco: «Ringraziamo il consigliere provinciale Danna per l'incontro a cui intendiamo dare seguito instaurando una proficua collaborazione ed un confronto continuo. Nell'occasione abbiamo approfondito alcune criticità emerse a Madonna del Pasco dopo gli intensi fenomeni temporaleschi dei giorni scorsi e altre problematiche relative alla viabilità. Abbiamo, inoltre, suggerito alcune modifiche all'attuale impostazione provvisoria della rotonda in via Torino: aspettiamo la proposta progettuale della Provincia, dopodiché valuteremo la decisione migliore da assumere, sempre tenendo in considerazione la sicurezza dei cittadini sulle strade del nostro territorio».

PAMPARATO

Valcasotto ha ricordato Luigi Pezza

A 79 anni dalla scomparsa, il borgo di Valcasotto ha ricordato la figura del cap. Luigi Pezza. L'ufficiale era un IMI, cioè uno di quei 600mila militari che dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 si sono rifiutati di assoggettarsi con giuramento alla Repubblica Sociale Italiana. Lui che fu un "Ragazzo del '99" e servì la Patria già nella Grande guerra, doveva difendere i confini italo-francesi, in Valle Stura, come guardia alla frontiera. Non volle giurare per una altra nazione, soggiogata ai nazisti: fu arrestato e spedito in Germania, il 19 settembre 1943, con il numero 22551 nel campo di Stalag VIC a Batton. Qui, per malattia e stenti, morì il 17 giugno 1944. È sepolto a Linggen Mes. Lui e tutti i suoi compagni, onestamente, furono, senza manco saperlo, antifascisti, ed anti-

nazisti. Può darsi che molti, moltissimi non avessero compreso che la monarchia aveva anche essa delle colpe sociali ed istituzionali. Certamente tutti non badarono ad essere deportati, pur di non asservirsi a i nazi-fascisti. Non furono mai ricordati, in Italia, con il meritato onore. Troppo spesso furono relegati nell'ignoranza. Meritano una chiara rivalutazione, perché con l'assenza, tra le fila dei combattenti per i reparti nazi-fascisti, contro gli Alleati, sicuramente sottrassero una forza militare importante. Ha ricevuto autorità e familiari del commemorato, il sindaco di Pamparato Franco Borgna, con Briatore per gli "Amici di Valcasotto" e Garavagno per l'onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo". Era presente il gonfalone del Consiglio regionale del Piemonte con il

consigliere avv. Marellò, il gonfalone della Provincia di Cuneo, quello di Pamparato e Montaldo Mondovì. Inoltre il t. col. Tala, comandante Compagnia carabinieri di Mondovì, il cap. Matteo Fiorini del Reggimento artiglieria terrestre di Fossano, la consigliere della Città di Cuneo Isoardi, l'assessore della Città di Garessio Camelia, e Roberto Chiera, vicesindaco Montaldo M.vi. Prestavano servizio d'onore i carabinieri in grande uniforme. La benedizione è stata impartita dal diacono Carisé. rappresentanze dell'Anpi di Cuneo, Mondovì, Carrù e dell'Ignazio Vian, poi i carabinieri in congedo di Mondovì, Villanova, Roburent-Pamparato-Montaldo, l'ANA di Mondovì, Carrù, Ceva, Lese-gno, Lisio, Ormea, i finanzieri ed i bersaglieri in congedo di Mondovì con il Presidente Tombelli e il geom. Roata, la

direttrice della Biblioteca di Pamparato Mussano. Il direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Cuneo, prof. Gigi Garelli, ha evidenziato la importanza di richiamare il ricordo, troppo spesso ignorato, degli IMI, indicando statistiche terribili numericamente. Il prof. Billò ha voluto accennare alla libertà offertaci da quanti si immolarono con terribili tormenti. Il vonsigliere Marellò ha fatto notare la sensibilità della Regione e ricordato come un suo parente, il maestro elementare Damiano Uda, conobbe, nella piccola frazione di Tagliante, il vivace movimento resistenziale. Il presidente provinciale Anpi, Allemanno, ha sottolineato il coraggio di chi seppe conservare i principi di cittadini e militari, in un momento di sbando complessivo ed assoggettamento ai nazisti.



VICOFORTE

Giornata alla scoperta del polo spirituale del Santuario

Appuntamento speciale sabato 24 giugno alle ore 16, per una visita unica alla scoperta degli spazi del polo spirituale Santuario di Vicoforte, gestita dall'impresa culturale monregalese Kalatà, artefice della visita esperienziale "Magnificat", e dall'associazione affiliata Acli "Nativitas aps", che gestisce le visite guidate al complesso monumentale. Si tratta di un'occasione unica per vivere il monumento, approfondirne sia gli aspetti storici che il patrimonio artistico e spirituale, attraverso parte dell'itinerario di "Magnificat", nel cuore della basilica, esplorandone la cu-

pola, e i lati più suggestivi, e attraverso alcuni spazi meno noti dell'ex-monastero dei cistercensi foglianti che oggi ospita Casa Regina Montis Regalis. «L'associazione Nativitas è veramente orgogliosa di questa opportunità di collaborazione con Kalatà - commenta Marzia Danna, presidente dell'associazione affiliata Acli "Nativitas aps" -. Un evento che rappresenta senz'altro un'esperienza speciale per chi vi parteciperà, ma che costituisce sicuramente un bel segnale per il territorio. È fondamentale fare rete il più possibile per raggiungere in modo efficace

i nostri obiettivi. "Nativitas aps" ha la sua ragion d'essere nella valorizzazione del Santuario di Vicoforte, nella divulgazione della sua straordinaria storia e del suo preziosissimo patrimonio e questa iniziativa, che ci auguriamo sia il punto di partenza per altre idee insieme, è sicuramente un passo avanti in questa direzione». La prenotazione è obbligatoria, scrivendo all'indirizzo email booking@kalata.it oppure inviando un messaggio WhatsApp al numero 0174.330976. La partecipazione ha il costo di 10 euro, sono aperte le prenotazioni fino a esaurimento dei posti disponibili.

VICOFORTE

Palio dei rioni: un grande ritorno!

Grazie all'impegno di un gruppo di giovani volenterosi, dl 24 giugno al 1 luglio 2023 torna a Vicoforte il palio dei rioni, con l'organizzazione della Pro Vicoforte in collaborazione con il Comune. A sfidarsi, come da tradizione, saranno Fiamenga, Santuario, Castellino e Vico, dopo un'assenza dalla com-

petizione di ben sei anni. Il programma prevede i seguenti eventi: sabato 24, lunedì 26 e mercoledì 28 giugno calcio junior e senior; domenica 25, martedì 27 e giovedì 29 beach volley e bocce; venerdì 30 giugno le finali di beach volley e bocce, sabato 1 luglio le finali di calcio junior e senior. Seguirà polentata co pre-

miazione. Gli eventi calcistici si svolgeranno presso gli impianti sportivi comunali, mentre bocce e beach volley presso il Circolo dell'amicizia di Fiamenga. Per informazioni è possibile contattare Riccardo Gonella (339 2825641), Denise Agosto (334 7500508) o Alessandro Tissino (331 7345388)

CENTRO ABAX CUNEO AVVIATO IL RAMO DEDICATO A SEGUIRE E TRATTARE CON ALTA COMPETENZA IL DISTURBO NEUROLOGICO

Il nuovo Centro Cefalee per vincere le emicranie

Una condizione frequente e piuttosto fastidiosa, che può rendere difficile anche il gesto più semplice. L'emicrania è una patologia all'ordine del giorno per molte persone - si stima infatti che colpisca circa il 15% della popolazione mondiale - e ha un impatto notevole sulla vita quotidiana. In virtù delle numerose variabili che concorrono all'insorgenza della patologia - non si tratta infatti di un sintomo con un sola causa - la cefalea rimane un disturbo ancora molto sottovalutato, spesso trattato intervenendo su un'unico fattore scatenante. Negli ultimi anni, sviluppi recenti hanno invece identificato nell'emicrania una vera e propria malattia neurologica, che colpisce soprattutto il sesso femminile, in cui giocano un ruolo diversi aspetti: dalla genetica allo stress, dal cambiamento nel ritmo sonno veglia alle abitudini alimentari, fino ad alterazioni ormonali, trattamenti farmacologici e utilizzo di strumenti come il computer. Modificare alcuni comportamenti può essere utile nel ridurre la frequenza degli attacchi, ma non può essere intesa come l'unica strategia da



mettere in campo per correggere il disturbo. Per questo il Centro Abax ha creato un vero e proprio Centro Cefalee per la diagnosi e il trattamento delle emicranie.

LA DISTINZIONE

Le cefalee si manifestano sotto forma di due tipologie: primarie (anche definite

essenziali o idiopatiche) che non derivano da altre condizioni cliniche e rappresentano da sole la patologia; le cefalee secondarie, invece, cosiddette sintomatiche, sono quelle in cui la cefalea di fatto rappresenta un sintomo di altre patologie di varia natura. Una distinzione che sta alla base di una corretta diagnosi, premessa per impostare un

processo terapeutico adeguato e personalizzato che possa aumentare le possibilità di successo in termini di controllo della patologia o guarigione. Secondo gli studi, negli ultimi anni è infatti emersa l'incidenza particolarmente significativa sulla popolazione della cefalea di tipo primario, anche nota come emicrania. I suoi sintomi sono chiari: attacchi di cefalea di intensità

moderata-severa, accompagnata da nausea o vomito, sensibilità alla luce e/o rumore.

L'APPROCCIO

Molti pazienti emicranici prima di approcciarsi al neurologo si sono sottoposti a visite ortopediche, oculistiche, gastroenterologiche, ricercando erroneamente una soluzione

del loro problema nella cura unilaterale di un solo fattore scatenante. Per essere trattata in modo efficace, la patologia deve essere correttamente inquadrata, trattata e seguita. Il modello vincente è un approccio multidisciplinare che permetta di aumentare la conoscenza della malattia e l'efficacia nella gestione terapeutica. Quello messo in campo dal Centro Cefalee è quindi un vero e proprio percorso in fieri e su misura seguito da un'equipe medica specializzata. Quest'ultima effettuerà un primo consulto andando a vedere l'anamnesi del paziente per arrivare a una sintesi sulla patologia della persona supportata da diagnostica clinica e strumentale di laboratorio. Classificata la cefalea si procede alla prescrizione della terapia sintomatica o profilassi anche per mezzo di anticorpi monoclonali se ritenuto necessario, sempre seguendo sempre seguendo l'impatto che il disturbo ha sul vissuto della persona, integrandola con percorsi terapeutici in grado di portare beneficio su varie sfere della salute. A ciò si aggiungono telemedicina e gestione di urgenze e controlli per un supporto completo a chi soffre di emicrania.



ANTICORPI MONOCLONALI

Nei casi indicati potrà essere utilizzata la profilassi a mezzo di anticorpi monoclonali. I meccanismi dell'emicrania sono molto complessi e non li conosciamo ancora totalmente, ma quello fondamentale, che correla alla sintomatologia cefalalgica è noto ormai da anni: l'infiammazione neurogenica del sistema trigeminovascolare. Questo sistema viene attivato da diversi stimoli, il risultato è il rilascio di neuropeptidi tra cui, il principale, è il CGRP. Gli anticorpi monoclonali che funzionano, bloccando il peptide CGRP, cioè il peptide proinfiammatorio, oppure bloccando il suo recettore, ossia quella molecola su cui si lega per innescare la reazione. Tale terapia al momento è considerata una terapia di profilassi e non prescrivibile per l'attacco acuto. Gli studi ci dimostrano una risposta clinica circa nel 70% dei pazienti con una netta diminuzione degli attacchi già dal primo mese, dato che si consolida in maniera netta e persistente dal terzo mese di trattamento netta e persistente dal terzo mese di trattamento. Il principale vantaggio all'uso di tale terapia è anche legato alla scarsità degli effetti collaterali: qualche paziente lamenta un po' di stipsi e null'altro. Attualmente il farmaco è prescrivibile attraverso il SSN nei Centri Cefalea ospedalieri accreditati, con importanti restrizioni nell'uso. In regime privato è, invece, possibile usufruire di un pacchetto caratterizzato dalla visita più l'iniezione del farmaco che va somministrato circa una volta al mese sottocute. Il centro offre anche una consulenza in telemedicina, per urgenze e controlli, nei casi seguiti dal centro stesso.

I DATI LA TIPOLOGIA PRIMARIA È CURATA NEL 2-6% DEI CASI: IL 70% DEI SOGGETTI, INFATTI, NON RICEVE LE CURE ADEGUATE ALLA PATOLOGIA

Molto più che un semplice mal di testa

ELETTROMIOGRAFIA A CUNEO

La possibilità di effettuare l'esame completo

Con specialisti di alto livello conosciuti in tutto il Paese, il Centro Abax sta rapidamente diventando un punto di riferimento per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento di malattie e patologie che riguardano diversi ambiti della salute umana. Il Centro dispone infatti di un'attrezzatura tecnicamente avanzata e di una équipe di specialisti riconosciuti nel settore per la loro lunga e comprovata esperienza, e per la capacità di correlare l'esame strumentale al problema clinico del paziente.

Con il termine "cefalea" si definisce un dolore localizzato a livello del cranio, provocato dalla stimolazione di strutture intracraniche sensibili al dolore. In alcuni casi si tratta di un disturbo occasionale; più spesso invece si manifesta con molta più frequenza e in modo intenso, tanto da compromettere la capacità lavorativa e la vita familiare e sociale di chi ne soffre. disturbo molto diffuso. Si stima che il 90% della popolazione abbia avuto almeno un attacco di cefalea nella sua vita. In Europa stime aggiornate rivelano una prevalenza di circa il 50% della cefalea nella popolazione. La cefalea colpisce prevalentemente la popolazione nella fascia d'età adulta (tra i 20 e i 50 anni)

senza però risparmiare bambini, adolescenti e anziani.

L'EMICRANIA

L'emicrania, tipologia primaria del disturbo non derivata da altre condizioni mediche, rappresenta la terza patologia più frequente e la seconda più disabilitante del genere umano secondo la Organizzazione Mondiale della Sanità. Stime aggiornate ci rivelano che l'emicrania rappresenta la terza causa nel mondo per anni persi per disabilità e produttività (prima della Epilessia e dell'Alzheimer). Si calcola che un soggetto emicranico possa mancare dal lavoro per cinque/quindici giorni al mese a causa della sua emicrania. In Europa si



stima che circa il 70% dei soggetti emicranici non abbia cure adeguate per-

ché non si rivolge ad alcun medico per il proprio disturbo, solo il 2-6% de-

gli emicranici viene preso in carico da medici specialisti.

Nei primi tre mesi del 2023 le vendite all'estero aumentano del 15,9% rispetto al I trimestre 2022

Le esportazioni cuneesi di merci nel primo trimestre del 2023 ripartono con grande slancio rispetto all'analogo periodo del 2022. Le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo nel trimestre gennaio-marzo 2023 hanno superato i 2,6 miliardi di euro, registrando un aumento del 15,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre il valore delle importazioni ha raggiunto oltre 1,4 miliardi di euro (con un calo del 10,1%). Il saldo della bilancia commerciale si è attestato a 1.224 milioni di euro ed è quasi raddoppiato rispetto ai 704 milioni di gennaio-marzo 2022. Malgrado il perdurare dell'inflazione e le ripercussioni economiche determinate dal conflitto russo-ucraino, l'export continua a essere uno dei motori della crescita economica del nostro Paese. Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte con il 16,7% delle vendite regionali fuori confine, che rappresentano l'1,6% a livello nazionale. La dinamica esibita dalle esportazioni di merci cuneesi nel periodo gennaio-marzo 2023 è di poco inferiore rispetto a quella evidenziata a livello piemontese (+16,8%), ma molto superiore rispetto alla media nazionale (+9,8%). «Ho accolto con grande soddisfazione i dati dell'export cuneese del I trimestre - afferma il presidente della Camera di commercio Mauro Gola - . Le esportazioni sono aumentate in quasi tutti i Paesi con una crescita molto elevata in Francia, Germania e Spagna, principali mercati di riferimento per i settori di eccellenza del nostro comparto produttivo. L'aumento a doppia cifra dell'export ha consentito al sistema imprenditoriale di superare le criticità del mercato interno, dove i consumi sono rallentati dall'inflazione e gli investimenti dal costo del credito. Allo sviluppo complessivo delle vendite all'estero ha contribuito l'incremento registrato in quasi

Le esportazioni cuneesi nel I trimestre 2023

Export: 2.630 milioni di euro (+15,9% rispetto a gennaio-marzo 2022)

Saldo bilancia commerciale: 1.224 milioni di euro (+73,9% rispetto a gennaio-marzo 2022)

Export verso Ue-27 post Brexit: +19,5% rispetto a gennaio-marzo 2022

Export verso Extra Ue-27 post Brexit: +9,9% rispetto a gennaio-marzo 2022

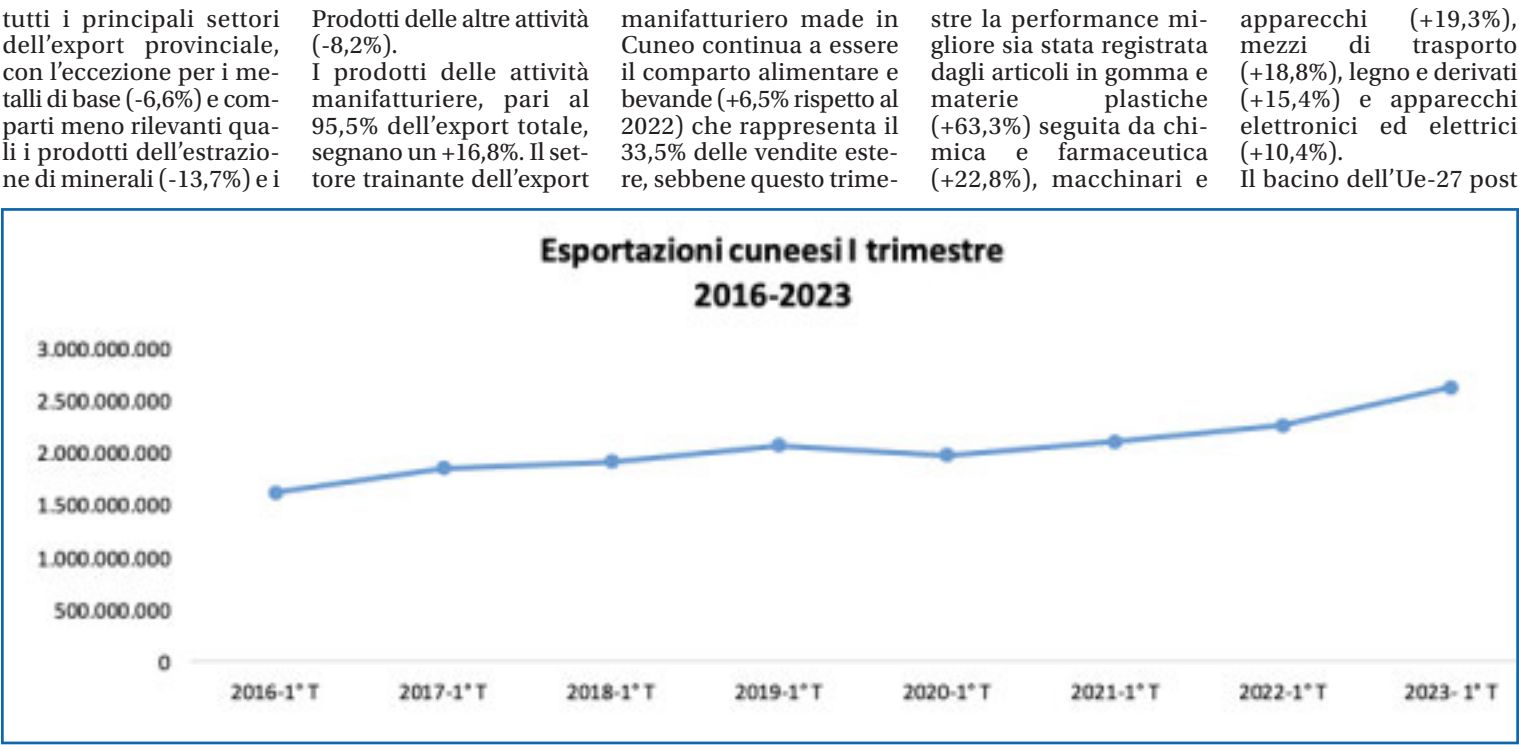
In forte crescita:

articoli in gomma (+63,3%), chimica e farmaceutica (+22,8%) e macchinari e apparecchi (+19,3%)

In sofferenza:

estrazione mineraria (-13,7%), prodotti delle altre attività (-8,2%) e metalli di base (-6,6%)

Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte



Brexit ha attratto il 64,8% delle esportazioni provinciali, contro il 35,2% dei mercati situati al di fuori dell'area comunitaria. La performance delle vendite oltre confine verso i Paesi dell'Ue-27 ha raggiunto il +19,5 %, valore quasi doppio rispetto a quello verso i partner commerciali extra Ue-27 post Brexit (+9,9%). I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote rispettivamente pari al 19,7% e 15,7 %. Le vendite verso la Francia sono salite del 19,0% mentre quelle verso la Germania del 27,8%. L'export verso la Spagna, che rappresenta il terzo mercato di sbocco per la nostra provincia, ha invece riportato un buon +26,6%, seguito da Polonia (+24,3%), Paesi Bassi (+23,9%) e Austria (+23,7%). Nel bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior rilievo si confermano Stati Uniti e Regno Unito, che rappresentano rispettivamente il 5,7% e il 5,1% dell'export complessivo. Gli Stati Uniti hanno fatto segnare un aumento del +9,8%, mentre il Regno Unito dell'8,1%. Sorprende il risultato del Messico che, con una quota parte del +1,5%, riporta un ottimo +68,0%, seguito da Australia (+41,3%), Cina (+35,2%), Turchia (+22,2%), Arabia Saudita (+13,0%) e Svizzera (+4,0%). È significativo il ritorno al segno più da parte della Cina dopo 5 trimestri consecutivi caratterizzati dal calo del nostro export in quel Paese. L'unico Paese di rilievo ad aver riportato il segno meno è il Canada (-1,9%) che, con una quota parte del 2,0%, si conferma il terzo mercato di sbocco extra UE per la nostra provincia.

Nella foto il presidente della Camera di Commercio Mauro Gola

LE ISTITUZIONI CONFERMANO LA PROSECUZIONE DEI LAVORI E LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Ospedale Savigliano-Saluzzo-Fossano: nessun passo indietro, avanti coi lavori

Leggiamo che, secondo il Partito Democratico, sul nuovo ospedale del Quadrante Nord Ovest della provincia di Cuneo, a Savigliano, saremmo "ritornati al via". Non è così. L'iter per la progettazione e realizzazione del nuovo ospedale sta procedendo nel pieno rispetto dei tempi e dell'accordo sottoscritto a Savigliano, l'8 novembre 2022, tra Regione, Comune e ASL per la realizzazione del nuovo ospedale. In quella sede si è anche condiviso il cronoprogramma delle attività in capo ad ognuno dei soggetti firmatari. La Regione Piemonte era tenuta a definire il quadro delle esigenze (ovvero il dimensionamento clinico gestionale) dell'ospedale entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo e, nel pieno rispetto dei tempi, tale attività è stata completata e trasmessa all'azienda nel mese di gennaio. Il Comune si era impegnato ad avviare le varianti urbanistiche necessarie entro sei mesi dalla firma dell'accordo: la procedura è iniziata sin da

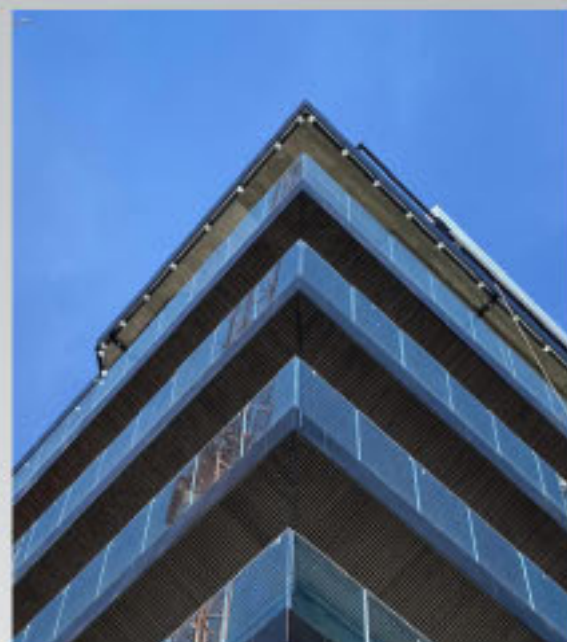


subito ed è in corso con il coinvolgimento dei settori regionali e provinciali competenti. All'azienda sanitaria l'incarico di predisporre lo studio di pre-fattibilità da mettere a gara entro 9 mesi dal ricevimento del quadro esigenziale da parte della Regione, ovvero entro 9 mesi da gennaio, e quindi a ottobre 2023. In realtà, già prima dell'estate è prevista la pubblicazione della gara per la progettazione che dovrà essere affidata entro settembre 2023 e trasmessa ad Inail entro giugno 2024. È del tutto evidente, quindi, che le attività in capo ai rispettivi enti sono in corso e non solo rispettano i tempi previsti, ma nel caso

dell'avvio della gara sono, al momento, addirittura in anticipo. Per quanto attiene il sistema di realizzazione poi, non c'è alcun ripensamento. Come abbiamo sempre detto, e come stabilito nella delibera del Consiglio regionale del 18 gennaio 2022, n. 193 - 974 sulla programmazione di indirizzo di carattere strategico generale per gli investimenti in edilizia sanitaria, la realizzazione del nuovo ospedale di Savigliano è prevista con fondi Inail. La legge contempla la possibilità di attivare altre tipologie e forme di finanziamento, se più convenienti. In base al codice dei contratti, infatti, gli operatori economici possono

presentare proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici alle amministrazioni aggiudicatrici che devono valutare il progetto entro 90 giorni. Nelle scorse settimane è arrivata una proposta di PPP che è stata analizzata. L'Azienda sanitaria ha già provveduto a comunicare il rifiuto dell'offerta al proponente. Allo stato attuale quindi non vi sono elementi che richiedano una modifica delle decisioni prese lo scorso novembre e della programmazione approvata, tanto più che la tempistica dell'Inail impone un calendario stringente ed è essa stessa garanzia di rispetto delle scadenze.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

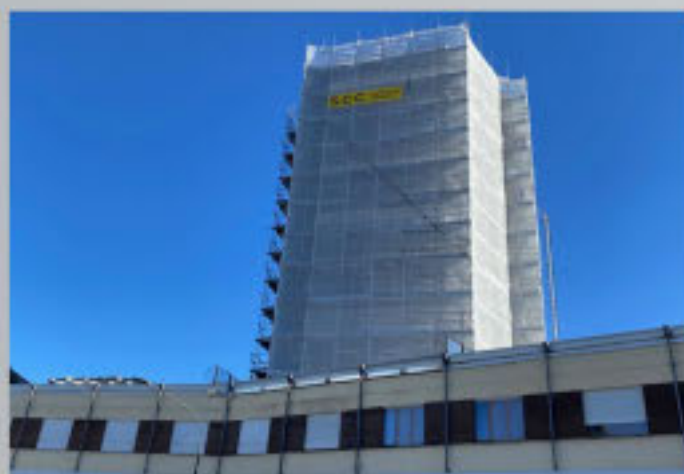
info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

**MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



CONFINDUSTRIA CUNEO: NUOVO REGOLAMENTO SUL PACKAGING

L'Europa ad un bivio: riciclo o riutilizzo?

Rosaria Ravasio

Siamo primi in Unione Europea nel riciclaggio, grazie ad ingenti investimenti in ricerca e sviluppo di questi ultimi anni, che ci hanno portato a raggiungere e superare nove anni prima del previsto i parametri dettati per il 2023. Tanto che molte aziende hanno fatto di questa attività il loro core business. Ma ora tutti questi sforzi potrebbero vanificarsi a causa di un repentino cambio di rotta del legislatore europeo, che sarebbe ora volto a favorire il riutilizzo degli imballaggi, anziché il riciclo. Non ha senso ragionare di riciclo contro riutilizzo, ma devono essere entrambe considerate come soluzioni complementari che permettano insieme di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Una scelta aprioristica di principio come quella contenuta nella proposta di Regolamento rischia di vanificare quanto di buono è stato fatto dai diversi Stati. Occorre pertanto basarsi su dati, analisi di ciclo vita completi e non parziali, in quanto si rischia di promuovere soluzioni ambientalmente poco compatibili. L'Europa del "packaging è ad un bivio: riciclo o riutilizzo?" e proprio su questo si è soffermato l'incontro di Confindustria Cuneo del 14 giugno, nel quale è stato anche presentato un interessante report: negli ultimi 25 anni, dal 97 al 2022 si è passati da un'emergenza ad un'eccellenza. Dalla E negativa alla E positiva. La differenziata era meno del 10% nel 2020 Italia ha rifilato ed è arrivata al 70 per cento, ben al di sopra della media europea che è al 50 per cento con venti punti in più della Germania. Il tasso di utilizzo dei riciclati è del 21% superiore di dieci punti sulla media europea. Sono descritte le tonnellate raccolte. l'acciaio e i metalli particolarmente. Dal punto di vista dei volumi sono molto importanti i volumi, abbiamo avviato circa il 73 per cento del 21 superiore al target europeo del 2025, e siamo in anticipo di nove anni all'obiettivo europeo del 2030. Tante aziende hanno fatto di questa attività il core business. Circa 5mila imprese fanno questo in Italia in modo esemplare siamo arrivati a 34 milioni di rifiuti generati come materie prime seconde.



Un momento dell'importante incontro

L'Italia è prima nel riciclaggio ed ha già raggiunto i goal fissati per il 2030, tanto che molti imprenditori ne hanno fatto il loro core business

“La Commissione Europea - commenta il presidente degli Industriali Cuneesi, **Mariano Costamagna** - ha abituato gli stati membri a un “ritmo” frenetico di emanazione di

normative green. Dal Green Deal, agli obblighi di efficientamento energetico degli edifici, per citarne alcuni. A fine 2022, si è aggiunta la proposta di nuovo Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio, che sta scatenando un acceso dibattito. Un provvedimento che prende a modello gli schemi dei Paesi Nord europei di “vuoto a rendere” e che oggettivamente penalizza stati come l'Italia che hanno fatto del riciclo il punto di forza”. La legislazione europea considera la “prevenzione e la riduzione” dei rifiuti, prioritaria rispetto al riciclo, ma una visione così gerarchica sulle forme di gestione dei rifiuti, imporrebbe agli Stati membri e soprattutto ai cittadini e alle imprese,

l'adozione di comportamenti e di costi, sproporzionati rispetto ai benefici attesi. Anche se Confindustria condivide pienamente lo spirito della proposta dell'Ue, in un'ottica di promozione dell'economia circolare, se il provvedimento verrà approvato così com'è dalla Commissione Europea, rischia di danneggiare un intero sistema di eccellenza con impatti gravi e trasversali su molti settori. In particolare, sul piano procedurale, il Regolamento avrebbe una immediata applicazione in tutti gli Stati membri, senza possibilità di “recepimento” e modifiche dei singoli Paesi e non terrebbe conto delle diversità organizzative e gestionali dei vari membri della Ue. Più utile sarebbe un provvedimento flessibile, che lasciasse ampio margine di manovra ai singoli Stati nello scegliere il mix ottimale fra prevenzione e riciclo. “Sul piano della sostanza - prosegue il presidente Costamagna - obblighi di riduzione così impositivi e stringenti finirebbero per penalizzare gli ottimi risultati di riciclo ottenuti in Italia, smontando un sistema che funziona senza la garanzia che il nuovo meccanismo sia migliore, più sostenibile ed efficiente”. Da qui, la necessità e l'urgenza di fare il punto della situazione sull'iter di approvazione del nuovo regolamento e sulle criticità emerse.



GLI INTERVENTI

GIANNA GANCIA: eurodeputato commissione ENVI

L'Italia, con la sua eccellenza riconosciuta nella gestione dei rifiuti di imballaggi, rappresenta un modello di successo. Tuttavia, la proposta di regolamento attuale potrebbe mettere a rischio le nostre filiere produttive. La nostra posizione al Parlamento europeo riflette un approccio più flessibile, che bilanci le esigenze ecologiche e l'impatto economico. Crediamo nella possibilità di coniugare innovazione, sostenibilità e rispetto dell'economia. La strada della sostenibilità ambientale può e deve essere percorsa senza mettere a rischio la sostenibilità economica e il lavoro delle nostre imprese. L'Europa deve rimanere un luogo dove l'innovazione e la sostenibilità sono al servizio del benessere dei suoi cittadini e del successo delle sue imprese.

MARCO RAVAZZOLO, direttore area politiche per l'ambiente, l'energia e la mobilità di Confindustria

Non ha senso ragionare di riciclo contro riutilizzo, ma devono essere entrambe considerate come soluzioni complementari che permettano insieme di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Una scelta aprioristica di principio come quella contenuta nella proposta di Regolamento rischia di vanificare quanto di buono è stato fatto dai diversi Stati. Occorre pertanto basarsi su dati, analisi di ciclo vita completi e non parziali, in quanto si rischia di promuovere soluzioni ambientalmente poco compatibili, fin dall'inizio della proposta Confindustria ha sempre posto le sue perplessità sulle criticità maggiormente emerse dall'analisi del testo, formulando però proposte concrete sia al Governo, sia ai portatori di interesse, di cui ci auguriamo che l'Europa ne tenga conto.

ALBERTO FRANCHE, docente di scienze e tecnologie dei materiali, Politecnico di Torino

Riciclo in Italia: viene fuori un'immagine molto importante. Significativa per noi: negli ultimi 25 anni, dal 97 al 2022 si è passati da un'emergenza ad un'eccellenza. Dalla E negativa alla E positiva. La differenziata era meno del 10% nel 2020 Italia ha rifilato ed è arrivata al 70 per cento, ben al di sopra della media europea che è al 50 per cento con venti punti in più della Germania. Il tasso di utilizzo dei riciclati è del 21% superiore di dieci punti sulla media europea. Sono descritte le tonnellate raccolte. l'acciaio e i metalli particolarmente. Dal punto di vista dei volumi sono molto importanti i volumi, abbiamo avviato circa il 73 per cento del 21 superiore al target europeo del 2025, e siamo in anticipo di nove anni all'obiettivo europeo del 2030. Tante aziende hanno fatto di questa attività il core business. Circa 5mila imprese fanno questo in Italia in modo esemplare siamo arrivati a 34 milioni di rifiuti riconvertiti in materie prime seconde.

ANDREA CORNIOLO, responsabile ufficio sicurezza di Confindustria Cuneo

Dai dati si evince come il modello Italiano, caratterizzato da Conai e i Consorzi di filiera, ma anche da consorzi specifici per particolari materiali, ad esempio Coripet, rappresenti un'eccellenza in economia circolare rispetto ad altre realtà europee. Non tener conto dei risultati ottenuti preferendo l'opzione del riutilizzo - con significative criticità legate alla sicurezza alimentare e all'igiene - potrebbe portare ad un congelamento degli investimenti in ricerca e sviluppo sul riciclo. Infatti, anche se abbiamo ottenuto importanti risultati c'è ancora tanta strada da fare e c'è una necessità di investimenti in nuove tecnologie di processo che possono portare a materie prime secondarie sempre più performanti e sicure.

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Piazza Grande
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20,00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)



Premio Internazionale «Cherasco Storia»: consegnate le borse di studio a 53 studenti

Cherasco premia gli studenti

Silvia Gullino

La città di Cherasco investe sui giovani. In totale 53 borse di studio, dal valore di mille euro cadauna, sono state consegnate sabato 10 giugno ad altrettanti studenti selezionati nell'ambito del Premio Internazionale «Cherasco Storia».

Ad accogliere i presenti il sindaco Carlo Davico, che ha fatto gli onori di casa davanti ad una vastissima platea. Con lui c'erano il vicesindaco Claudio Bogetti, gli assessori Agnese Dogliani ed Elisa Bottero ed il consigliere Sergio Barbero, che ha presentato l'evento.

Davvero tante le imprese ed i privati che hanno messo a disposizione i premi economici, scommettendo sul futuro e la crescita del territorio attraverso i giovani. Seduti in sala, tra gli altri, il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna; il presidente di Ferrero Spa, Bartolomeo Salomone; il presidente di Bios Management, Paolo Ghi; il presidente della Banca di Cherasco, Giovanni Claudio Olivero; l'amministratore delegato di Sisea Srl, Roberto Cagnazzo; Luisa Astegiano per l'associazione Piero Fraire; Maria Grazia Burdisso per il Lions Club Cherasco. Studiare le lingue, esse-



re determinati e non mollare mai, audacia e soft skill, creatività, flessibilità, competenze digitali. Ecco alcuni degli ingredienti che secondo questi capitani d'impresa sono indispensabili per avere successo. Approcciarsi al mondo del lavoro fin da quando si studia, non avere paura dei fallimenti, avere il coraggio di reinventarsi e cambiare rotta.

«La generosità delle imprese e dei privati - ha detto il primo cittadino - ci ha permesso anche in questa edizione di donare un cospicuo numero di borse di studio che consentiranno a tanti giovani di proseguire il percorso scola-

Il Premio

La città di Cherasco è la sua storia. Lo dicono le antiche cronache e i manoscritti preziosi conservati nella sua biblioteca, lo dicono i suoi monumenti laici e religiosi, i nobili palazzi e le strade armoniose.

Il Premio «Cherasco Storia», fondato nel 1997, considera e premia, a libera scelta di una selezionata e prestigiosa Giuria, opere di autori italiani e stranieri dell'ultimo biennio che trattino temi storici e mostrino due caratteristiche fondamentali: il rigore scientifico e la qualità della scrittura. Per gli autori stranieri sono prese in considerazione solo opere tradotte e pubblicate in Italia.

Non si comunica l'amore per la storia se non la si racconta con un linguaggio limpido e accattivante, primo testimone di una ricerca seria e divulgata in modo persuasivo. Il Premio si propone di esaltare la storia come disciplina fondamentale di ogni convivenza civile e di favorire nei giovani la passione per la ricerca e l'indagine approfondita del passato.

stico, sostenendone gli obiettivi e rinforzando il legame con il territorio». Infine l'augurio ai giovani che la giornata non sia un punto di ar-

rivo e che questo premio sia un punto di partenza per altri traguardi, ricchi di soddisfazione per i premiati e di orgoglio per la co-

munità. Al termine degli interventi il delegato alla Cultura del Comune, Sergio Barbero, ha tracciato un bilancio della

manifestazione, realizzata in collaborazione con Confindustria Cuneo: «Il bilancio è strepitoso, data una sala di 200 posti completamente sold out. C'è stata una grande risposta degli studenti, delle scuole e dei donatori per un'iniziativa che sta molto a cuore all'Amministrazione comunale. Abbiamo registrato una grande valenza per il pregio dei libri selezionati e premiati, oltre che per il lavoro fatto dagli studenti in vista del Premio, avendo presentato opere eccellenti. Un ringraziamento va alle scuole, nelle persone dei dirigenti e dei professori, così come al coordinatore, professor

Alberto Lusso, segretario del Premio che è stato il trait d'union tra l'Amministrazione comunale e gli Istituti». Da sottolineare la qualità della giuria del Premio, presieduta dal professor Alberto Melloni, tra i più importanti storici italiani, e composta da Sergio Barbero, Sven Beckert, Francesco Benigno, Fernanda Alfieri, Umberto Gentiloni Silveri, Daniela Luisa Caglioti, Franco Cardini, Giovannella Cresci, Claudia De Benedetti, Giusto Traina, Massimo Vallerani.

Nelle foto di Roberto Tibaldi (Studio Immaginare, Bra) gli studenti premiati e la platea

ECCO TUTTE LE BORSE DI STUDIO «CHERASCO STORIA» E I DONATORI DEI PREMI

Ecco di seguito i giovani vincitori, classe frequentata, Istituto di appartenenza e tutti i donatori, nome per nome.

1. Elisabetta Ferrero, 3^a classico Liceo Giolitti-Gandino di Bra, donatore Piero Fraire Associazione Culturale ETS;
2. Elisa Marengo, 3^a classico, Liceo Giolitti-Gandino di Bra, donatore Fondazione Ferrero;
3. Andrea Talarico, 5^a scientifico, Liceo Giolitti-Gandino Bra, donatore Fondazione Ferrero;
4. Federica Tibaldi, 4^a scientifico, Liceo Giolitti-Gandino Bra, donatore Banca di Cherasco;
5. Beatrice Sanino, 5^a scientifico, Liceo Giolitti-Gandino Bra, donatore Flli Costamagna;
6. Chiara Panero, 5^a linguistico, Liceo Giolitti-Gandino Bra, donatore Westport Fuel System;
7. Beatrice Riccardi, 5^a Liceo Giolitti-Gandino Bra, donatore Cherasco Cultura;
8. Alessia Tervanasio, 4^a ragioneria SIA, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore Fondazione Ferrero;
9. Aurora Galizia, 3^a ragioneria SIA, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore Fondazione Ferrero;
10. Amina Bendahmane, 4^a ragioneria turistica, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore famiglia Gian Nicola Pivano;
11. Giada Mileto, 4^a logistica e trasporti, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore Tesi Square;
12. Jaskirat Singh, 4^a ragioneria Sia, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore Tesi Square;
13. Marzia Ferraro, 3^a logistica e trasporti, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore ABET Laminati Spa;
14. Niang Fama, 4^a ragioneria turistica, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore famiglia Riccardo Costamagna;
15. Martina De Donatis, 5^a ragioneria turistica, Istituto Tecnico Guala di Bra, donatore Studio Dentistico Livio Moscone - Cherasco;
16. Matteo Longo, 2^a Liceo Scienze Applicate, Istituto Tecnico Vallauri di Fossano, donatore Bene Banca;
17. Tommaso Allocco, 3^a informatica, Istituto Tecnico Vallauri di Fos-

- sano, donatore Bios;
18. Teodor Matei Dramomiristeanu, 4^a Liceo Scienze Applicate, Istituto Tecnico Vallauri di Fossano, donatore Sisea;
19. Alice Ferrero, 4^a Scienze Umane, Liceo V. B. Govone di Mondovì, donatore famiglia Anna Vittoria Morra;
20. Federica Gallo, 3^a Classico Esabac, Liceo Peano - Pellico di Cuneo, donatore Fondazione Ferrero;
21. Alessia Bellino, 3^a Scientifico indirizzo Sportivo, Liceo Peano - Pellico di Cuneo, donatore Fondazione Ferrero;
22. Samanta Ulndreaj, 3^a Scientifico Scienze Applicate, Liceo Bodoni di Saluzzo, donatore Fondazione Ferrero;
23. Claudia D'Andrea, 2^a Liceo classico tradizionale Govone di Alba, donatore famiglia Vittoria Costamagna;
24. Elena Rizzo, 3^a Liceo classico per l'Europa Alfieri di Torino, donatore famiglia Gianni Perona;
25. Ludovica Momi, 5^a Liceo Classico Europeo, Convitto Nazionale Umberto I di Torino, donatore famiglia Emanuele e Marisa Nasi;
26. Matteo La Porta, Liceo classico Arimondi di Savigliano, donatore don Costamagna;
27. Gaia Manassero, 3^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore famiglia Luigi e Piquita d'Incisa di Camerana;
28. Noemi Costantino, 3^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore Panealba S.r.l.;
29. Enrico Alessandria, 4^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore BM2;
30. Emanuela Ndoj, 4^a Turistico, IPS Velso Mucci Bra, donatore famiglia Peisino;
31. Chiara Palmieri, 4^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore Fondazione Ferrero;
32. Serena Guarcello, 3^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore Bios;
33. Irene Mattis, 3^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore Fratelli Donadeo Srl;
34. Edoardo Maria Stenta, 4^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore Europlast;

35. Cristian Oprea, 4^a Enogastronomia e ospitalità, IPS Velso Mucci Bra, donatore la famiglia Romano Bogetti;
36. Aurora Marcellino, 3^a Enogastronomia e ospitalità, IPS Velso Mucci Bra, donatore Fondazione Ferrero;
37. Gabriele Maurizio Serravalle, 3^a Enogastronomia e ospitalità, IPS Velso Mucci Bra, donatore Fondazione Ferrero;
38. Chiara Vulcano, 3^a Grafica e Comunicazione, IPS Velso Mucci Bra, donatore Banca d'Alba;
39. Patrícia Cerováč, Piliscaba, donatore Mockmuhl;
40. Laura Putyera, Piliscaba, donatore Mockmuhl;
41. Riccardo Apostoaie, Meccanica auto, Salesiani Bra, donatore ORA Società Agricola Srl;
42. Andrea Cozzolino, Meccanica auto, Salesiani Bra, donatore famiglia Rolfo Giorgio;
43. Jia Jie Huang, Acconciatori, Salesiani Bra, donatore Mercatò Dimar;
44. Davide Tibaldi, Acconciatori, Salesiani Bra, donatore Banca di Cherasco;
45. Giovanni Mainiero, Agroalimentare, Salesiani Bra, donatore Banca di Cherasco;
46. Samuele Marengo, Agroalimentare, Salesiani Bra, donatore famiglia Giorgio Segre;
47. Riccardo Gallo, Termoidraulica, Salesiani Bra, donatore Mockmuhl;
48. Andrea Caratto, Meccanica industriale, Salesiani Bra, donatore TCN Group;
49. Gioele Davico, Meccanica auto, Salesiani Bra, donatore Lions Club Cherasco;
50. Maria Chiara Gurra, Acconciatori, Salesiani Bra, donatore Bene Banca;
51. Virginia Franchino, Agroalimentare, Salesiani Bra, donatore SICOM;
52. Giorgio Gai, Termoidraulica, Salesiani di Bra, donatore Best;
53. Gabriele Cubadda, Meccanica industriale, Salesiani Bra, donatore Banca d'Alba.

Bravi tutti!

Ultime battute di dialogo, rincorrendo l'ombra

Di Serena Cozzi

S i sa, ogni disciplina e autore comportano un certo rispetto. Gli anni per studiare sono tempo fruttuoso speso in un investimento: ogni attore della propria formazione, ha skills differenti e appartenenze, risultati, opere, creazioni. Attimi, ri-uscite e sconfitte. Sono stati presi in prestito parametri innati della ma-teria sportiva e della mu-sica, in oggetto il canto e il comporre musica, per trarne conclusioni limita-te. Nella pratica e nell'eserci-zio di saperi progressivi, a dare una schiarita sono stati ad hoc interpellati due protagonisti della mu-sica e dello sport, che vo-gliono e hanno chiesto di rimanere anonimi. I nomi di fantasia celano identità di noti professionisti, im-pegnati da decenni nei lo-

La comparatistica che cerca il suo senso

Un secolo di incertezze e il ventunesimo secolo della non-comunicanza

ro ruoli: il tennista ha co-me pseudonimo Lidio Mesas, è di origine greca, e il cantante è Abras Trilli, di origine ignota. Sono amici, conversano in cor-rettezza, e vengono all'in-tervista con le mogli ge-melle. Sono stati scelti per-ché condividono una vita di sacrifici, competizione,

vocazione. Mesas è del se-gno del leone, Trilli della Vergine. Li intervistiamo a bordo piscina della loro casa di campagna, condi-visa con le rispettive fami-glie.

Signor Mesas, da quanto svolge la professione ten-nistica?

Da vent'anni, in tutto il mondo.

Ad oggi, quanti sono i tor-nei internazionali da lei vinti con successo?

Circa 25.

È appassionato di musi-ca?

No, la trovo noiosissima.

E di cosa parlate con Tril-li?

Facciamo vacanze, ci oc-cupiamo dei figli, usciamo a cena.

Non parlate, insomma. Parliamo di cose di casa, gestione economica e do-mestica.

Pensa che tennis e musi-ca siano simili?

Penso che sia un'abilità non diffusa avere entram-



be le attitudini a un certo livello e che non siano conciliabili. Ma di questo, può parlare meglio il mio amico storico Abras, che canta ovunque tranne che negli Stati Uniti da quan-do ha 30 anni.

Maestro Abras, lei sa gio-care a tennis?

Preferisco studiare tutte le variazioni del Broschi.

Ama il Broschi?

Qualunque musicista se-rio lo conosce.

E il confronto musica e

tennis, come lo vede?

C'è un noto filosofo della musica a essersene occu-pato, noi siamo dei mestie-ranti, non sappiamo scri-vere, non ci interessereb-be scendere a fondo per trovare una luce comuni-

cante, se non interpellati. Siamo atleti.

Come si chiama e cosa di-ce?

Ermersio Trismetico.

È uno scherzo?

È il suo nome di penna.

Un uomo?

Una bella donna, molto solitaria e inquieta.

Non conosciamo cotale figura.

Purtroppo ha avuto traver-sie personale in nord Eu-rope, dove oggi lavora e è felicemente sposata, ma le posso consigliare il testo: "La musica sul campo da tennis del mondo: peda-gogia, affetti e tecniche": è un testo molto complesso, di circa quindici volumi, che assume la ricerca e le criticità comparatistiche dello sport e della materia musicale.

Un testo fingitore, allora.

La ricerca preziosa di un operatore dello sport e del-la musica molto formato, ma che è rimasto confina-to negli impegni di fami-glia. Nel libro consigliato troverà principi etici, feno-menologici e pratici delle due attività di suo interes-se, ma non una risposta. Ah, grazie, un viaggio inu-tile.

Un libro speciale e studia-to, che a noi compete po-co, perché certe domande sono da studiosi.

Grazie a Mesas e Abras per le loro meditate risposte, adatte al pubblico dei pic-colini!

Nella foto Wikimedia commons, Ramon Oms i Pons, A l'ombra, 1900

FILASTROCCH

Sebastiano Morello

CONDIZIONAMENTO

C'è della gente che l'ama verdino, altri al contrario lo voglion blu scuro; poi per qualcuno dev'esser giallino ed a qualch'altro d'un bel viola puro. Così che ognun un color l'accontenta, poiché non tutti gradiscon la menta. Ma allor perché, quando c'è l'occorrenza, ogni persona diventa un salame e compra quello che vuol la reclame?



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



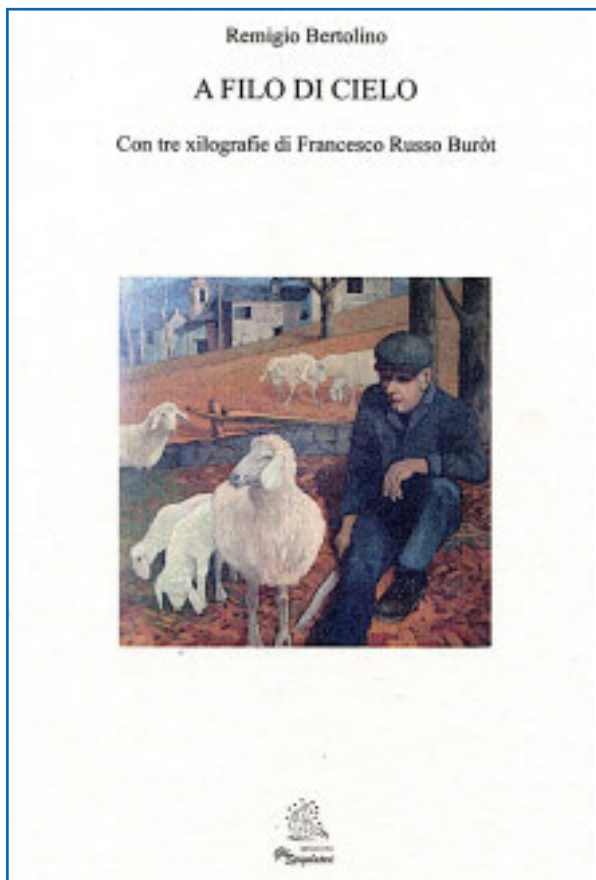
WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SABATO 24 AL CENTRO STUDI MONREGALESI

L'arte di Buròt a «Filo di cielo»

MONDOVI'

Dopo l'evento culturale dei Vernagli del 6 maggio scorso con la posa di una stele a ricordo di Francesco Russo Buròt (1945-2022), anche Mondovì si appresta a ricordare il poliedrico artista monregalese impegnato su vari fronti: dal realismo degli anni Settanta, all'astrazione degli anni Novanta, all'arte surreale e naïve degli ultimi anni. In ogni fase del suo operare, il pittore monregalese sprofonda totalmente nel soggetto, ne è come posseduto, fino a sviscerarlo in ogni dettaglio, fino al completo esaurimento del tema. Il Centro Studi Monregalesi e gli Spigolatori propongono a Mondovì Piazza, sabato 24 Giugno 2023, alle ore 17,30 presso il Centro Studi Monregalesi in Via Monte di Pietà n° 1 un incontro all'insegna del ricordo e dell'amicizia dedicato all'artista Francesco Russo Burot, scomparso l'anno scorso. La sua opera tra sogno e realtà, tra realismo e astrazione segna profondamente l'arte degli ultimi cinquant'anni della nostra Provincia. Nel tempo oscuro della pandemia la fantasia di Buròt si è scatenata in un'arte nel segno del surreale, del sogno, della "réverie". Si è immerso in



un microcosmo di sensazioni cromatiche, di immagini rutilanti, fantasmagoriche. Come Alice nel paese delle meraviglie ha spalancato la porta di mondi paralleli. Ha cercato di evadere dal carcere della solitudine e dell'isolamento attraverso il gioco dell'invenzione continua e spiazzante. Sono scaturite immagini dai colori accesi, stesi sul

foglio con i pennarelli in un rimescolamento di stili, di citazioni, di rielaborazioni. Claudio Bo, Giuliana Bagnasco e Yvonne Brondino Fracassetti presentano il romanzo "A filo di cielo" di Remigio Bertolino, l'esperienza umana ed artistica, vissuta in montagna dal pittore monregalese negli anni Settanta. Egli era alla ri-

cerca di una nuova fonte di ispirazione, una polla sorgiva di verità e bellezza. Gli interessava vivere giorno per giorno con la piccola comunità di uno sperduto borgo montano. Come un sismografo registra le più sottili sensazioni, le vibrazioni e il colore dei magici trapassi stagionali, il senso ciclico dello scorrere del tempo in un mondo al crepuscolo, che tra pochi anni sarà travolto dalle sirene del consumismo e dall'illusione di una bella vita, giù a valle con il lavoro in fabbrica. È descritto con tocchi lievi e delicati il mondo di Cin, il montanaro che ospita l'artista e con il quale condivide non solo il pane quotidiano. L'atmosfera che si instaura un po' alla volta tra una scena e l'altra ha un sapore arcaico; il realismo della storia si intreccia con la magia di "masche" (una sorta di streghe), satiri e "gatemarele" (creature fantastiche - gatto+gomitolo arruffato - che abitavano nelle acque dei pozzi e attiravano a sé i bambini...). Interventi sonori a cura di Franco Cattaneo e di Gabriella Mongardi. Coordinerà l'evento Teresio Sordo. Per l'occasione sarà allestita una piccola mostra di alcune significative opere di Francesco Russo Burot.



Petali
nel Tempo

Di Remigio Bertolino

L'ombra



Mi fermai al centro della radura. Il sole già basso sull'orizzonte stampò la mia ombra come uno gnomone di meridiana. Attorno a me si stendeva una distesa di trifoglio appena nato fra erbe rinsecchite dalle nevi dell'inverno. Un mare di silenzio. E in quel mare sentivo galleggiare la mia anima in pena, un sussulto come di lacrime trattenute... Verso dove andavo? La mia vita passata dov'era? Nessuna traccia se non brandelli di memorie, pezzi sfilacciati che non si ricomponavano in una visione nitida e chiara. Ero uno spaventapasseri che sonda con mani di legno la direzione del vento e riflette la luce delle nuvole con occhi di vecchi bottoni... Dimenticai me stesso... fui per un attimo tutt'uno con l'ombra che proiettavo sul verde tappeto d'erba novella. Un'ombra fra le lunghe ombre dei frassini in cerchio attorno alla radura che si cullavano alla luce di quarzo del meriggio primaverile.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Giuseppino fa il cantoniere; così, lavora sempre lungo le vie del paese. E il suo lavoro, lui lo fa con sì tanto amore, che sembra ami le strade come se fossero creature sue.

Non lo hai mai visto come fa a livellare le strade con la ghiaia Giuseppino? Ne butta una bella badilata sulla parte più bassa della carreggiata, e poi la distribuisce per bene passandoci il badile sopra; ma sembra che voglia accarezzarla la ghiaia, quando la sparge passandoci il badile sopra.

E quando falcia l'erba lungo i bordi delle strade ed attorno alle piante, non lo hai mai visto come fa? Sembra che abbia timore di far del male all'erba Giuseppino. La falcia con bel garbo e grazia. Tanta grazia, che a guardarla ti addolcisce il cuore di gioia e ti rasserena l'anima.

Le calpesta, le tocca, le respira e parla persino insieme alle strade Giuseppino. Inoltre, non è capace di discorrere un solo momento, senza metterne almeno una fuori di bocca.

Ma se quando deve dire che un ragazzo è un po' birichino, lui dice che quello si è avviato su di una cattiva strada! E quando parla di una persona in età avanzata, lui dice che quella, di strada ne ha già percorsa parecchia.

E poi, chiedi un po' a Giuseppino dov'è la chiesa di San Vito! Non ti dice mica che si trova al di là della ferrovia? Lui ti risponde che è sulla strada del Foresto. E per andare alla cappella di San Isidoro? Egli potrebbe risponderti che appena attraversi il ponte di Macra te la vedi davanti. Ma lui, preferisce dirti che la cappella di San Isidoro te la troverai sulla strada per Pramartino.



Inoltre, Giuseppino sembra che ami pure la gente che le percorre, le strade. La saluta dicendo a tutti una parola buona; e, quand'è il caso, soccorre le persone che si trovano nel bisogno.

Succede che un carro rimane impantanato nel fango? Ebbene, Giuseppino

aiuta il conducente a rimettersi in carreggiata. Qualcuno si trova per la strada con la ruota della bicicletta sgonfia? Nessun problema, Giuseppino gli impresta una pompa per rigonfiarla. Lungo la strada passa un vecchierello stanco per aver troppo camminato? Giuseppino fa ferma-

re il primo barroccio che passa, e chiede a chi lo conduce se per carità lo carica sopra.

Così la gente dice che nessuno al mondo è di buon cuore come Giuseppino.

"Giuseppino è un santo!" continua a dire di lui la gente: "Il santo protet-

tore delle strade!"

E poi, occorre ancora udire i discorsi che fa Giuseppino, quando si lascia trasportare dalla voglia di parlare delle strade.

Nella vita tutto è una strada, dice. Vuoi andare a casa? Ti avvii su di una strada!

Vuoi molto bene alla mamma? Ebbene, è anche una strada il vincolo che ti tiene a lei legato!

Inoltre, ce n'è una per la salvezza e un'altra per la perdizione.

E il cielo? Persino il cielo è tutto una strada. Volano uccelli ed aerei da un posto all'altro; si spostano le nubi; soffiano i venti; cadono pioggia, neve e grandine; e non sono forse strade, tutti i percorsi di tali movimenti? E, pure da una stella all'altra c'è una strada. Dalle più splendide a quelle che appena vedi ce n'è una.

E l'uomo, continua Giuseppino, le potrà percorrere un giorno le strade del cielo, ma se vorrà poterlo fare, deve oggi seguire quella del bene sulla terra.

Tutte queste cose dice Giuseppino.

E non sembra più lui quando fa questi discorsi. I suoi occhi si illuminano della luce che c'è su quelli degli angeli nei dipinti. E, quando parla, guarda in su. Nel più profondo del cielo guarda Giuseppino quand'è in estasi. Forse vede già il sentiero che conduce in Paradiso. Il sentiero che dovrà poi percorrere, quando il Buon Dio gli avrà detto che, in terra, la sua "Strada" è terminata.

Palazzo Madama Presenta Bizantini. Luoghi, simboli e comunità di un impero millenario

BIZANTINI A TORINO

Luciano Bona

Palazzo Madama il Museo Civico d'Arte Antica di Torino, presenta, dal 10 maggio al 28 agosto 2023, la mostra Bizantini. Luoghi, simboli e comunità di un impero millenario, a cura di Federico Marazzi, professore ordinario di Archeologia Cristiana e Medievale presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, con il contributo del MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli, di Palazzo Madama e del Ministero Ellenico della Cultura e dello Sport e la collaborazione nell'organizzazione generale di Villaggio Globale International. L'esposizione, proposta dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, arriva a Torino, come seconda sede, per illustrare il "millennio bizantino" con il corpus espositivo principale integrato da una sezione dedicata al rappor-

to con l'area piemontese. Raccontare mille anni di uno Stato che ha cambiato più volte estensione geografica e sistema organizzativo e a cui diamo oggi un nome che i suoi abitanti non conoscevano e in cui non si sarebbero mai riconosciuti: questa è la sfida che vuole affrontare, e vincere, il progetto di una mostra sull'Impero Bizantino. Una mostra su Bisanzio deve giocare fra due polarità: individuare e analizzare gli aspetti che più hanno contribuito a conferire continuità apparente all'Impero e, allo stesso tempo, rilevare le mutazioni che essi hanno subito nel tempo, contribuendo a definire delle "epoche" fra loro differenti. Allo stesso tempo, va considerato che la lunga parabola storica di Bisanzio, nonostante abbia toccato in più tempi e in più luoghi l'intero territorio italiano (lasciando proprio in Piemonte l'ultimo suo segno con la presenza della



famiglia dei Paleologi alla testa del marchesato del Monferrato), è scarsamente entrata a far parte di ciò che compone il sentimen-

to identitario della nazione italiana. Bisanzio, insomma, non è mai riuscita a essere, nel nostro immaginario con-

diviso, ciò che, ad esempio, sono state la Grecia antica e Roma, ma anche molte delle altre civiltà che Roma ha soggiogato sul

territorio italiano. Oltre 350 opere - sculture, mosaici, affreschi, vasellami, sigilli e monete, straordinari manufatti in cerami-

ca, smalti, oggetti d'argento, preziose gemme e oreficerie, provenienti dalle collezioni del MANN e da prestiti concessi da 57 dei principali musei e istituzioni che custodiscono in Italia e in Grecia. Dopo quarant'anni dall'ultima mostra in Italia, una nuova esposizione di opere ci riporta nel mondo affascinante e complesso dei Bizantini. E ancora Pregevoli elementi architettonici danno conto delle strutture, dei sistemi organizzativi, dei commerci e dei rituali di una complessa realtà politica, testimoniando nel contempo le eccellenze delle manifatture bizantine, gli incroci di cultura, gli stili e i simboli dell'Impero d'Oriente attraverso i secoli. È la creatività artistica del mondo antico che transita verso il Medioevo, con un linguaggio rinnovato dalla fede cristiana e con gli innesti del mondo orientale, in particolare della cultura iranica e araba.

Da sabato 1 a lunedì 10 luglio quattro serate di comicità in piazza Castello e all'auditorium Calvino-Paglieri

Fossano Cabaret con Maurizio Lastrico, Maurizio Battista, Manuela Aureli e altri

Per quanto riguarda gli spettacoli dell'estate fossanese promossi dal Comune di Fossano la novità principale di questo 2023 sarà il ritorno delle serate di cabaret che venivano già proposte a cavallo tra gli anni '90 ed i primi anni Duemila. Infatti, la manifestazione sarà intitolata «Fossano Cabaret: il ritorno» e propone 4 appuntamenti in programma dal 1 al 10 luglio di cui 3 in piazza Castello, tutti a pagamento, ed 1, ad ingresso

gratuito, nel nuovo auditorium Calvino-Paglieri, allestito dalla FFM nel cortile comune della scuola Primaria di via Garibaldi e della scuola Media di via Dante. Infatti, l'iniziativa è promossa dal Comune di

Fossano Assessorato alle Manifestazioni in collaborazione con la Fondazione Fossano Musica e dell'Ati del Cuneese, il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa, il contributo dell'agen-

zia E-On di Fossano e il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte. Protagonisti delle 4 serate di cabaret saranno alcuni comici, attori e cabarettisti di fama, molto noti per la loro partecipazione a famose tra-

smissioni in TV e, alcuni anche a celebri fiction. Ad aprire la rassegna **sabato 1 luglio alle 20.45** in piazza Castello sarà lo spettacolo intitolato <Lasciate ogni menata o voi che entrate> di Maurizio Lastrico, comico ligure famoso per le sue spassose performance in rima, ma anche per la sua partecipazione ad una delle serie della celeberrima fiction RAI <Don Matteo>. **Domenica 2 luglio la rassegna** <Fossano Cabaret: il ritorno> proseguirà sempre alle 20.45, ma spostata nell'Auditorium Calvino-Paglieri (accesso da via Miglio o da via Garibaldi) con una kermesse comica che vedrà salire sul palco Max dei Fichi d'India, Marco Carena, Stefano Chiodaroli e Mauro Villarta. I 4 cabarettisti sono volti noti della TV e presenteranno sia dei monologhi sia degli interventi insieme. La serata è promossa insieme alla FFM. L'ingresso a questo spettacolo sarà libero sino ad esaurimento posti disponibili. **Martedì 4 luglio**, sempre alle 20.45 in piazza Castello, la terza serata della rassegna vedrà protagonista il comico Maurizio Battista, famoso per i suoi interventi a <Zelig> e a parecchie trasmissioni comiche in TV e per la sua satira di costume. Battista proporrà al pubblico il suo nuovo spettacolo intitolato <Ai miei Tempi non era Così>. **Lunedì 10 luglio**, sempre alle 20.45, ma di nuovo in piazza Castello, la rassegna terminerà con la comicità al femminile di



Manuela Aureli che offrirà lo spettacolo <Mamma ho perso... l'Aureli!> scritto da la cabarettista e da Sergio di Folco e con la partecipazione di Giandomenico Anellino. **La prevendita biglietti** (prezzi diversi a seconda dell'artista e del settore di tribuna) per gli spettacoli di Maurizio Lastrico, Maurizio Battista e Manuela Aureli è già aperta e i biglietti si possono acquistare su

www.fondazionefossanomusica.it o su Ticketone. Ogni spettacolo a pagamento prevede un diverso prezzo d'ingresso. Per ulteriori informazioni visitare www.visitcuneese.it oppure il profilo Facebook: città di Fossano.

Massimo Giaccardo

Nelle foto maurizio Lastrico e Manuela Aureli

Domenica 2 luglio ore presso la Chiesa Confraternita dei Battuti Bianchi

Musica barocca a Cavallermaggiore



Concerto di musica barocca domenica 2 luglio alle 21 presso la Chiesa Confraternita di Santa Croce e San Bernardino detta dei Battuti Bianchi di Cavallermaggiore. Il programma del concerto, dal titolo Vivi Felice, Suonator Cortese vedrà l'ensemble barocco de Gli Invaghiti impegnato a presentare brani di autori italiani attivi tra il 1600 ed il 1700, tra cui Alessandro Scarlatti. Il concerto, organizzato dall'Associazione Gli Invaghiti ETS, in collaborazione con il Comune di Cavallermaggiore e la Confraternita dei Battuti Bianchi, fa parte di Kalendamaya - Festival Internazionale di Cultura e Musica Antica e prevede l'ingresso ad offerta libera.

Consigliata la prenotazione scrivendo a concerti@invaghiti.info. L'ensemble è così composto: Luisa Besenval, flauto traverso, Chiara Scucces, mandolino, Bruno Rospini, violino I, Giulia Arnaud, violino II, Massimo Sartori, viola da gamba, violone, Massimo Lombardi, chitarra barocca, arciliuto, tiorba, Carmelo Luca Sambataro, clavicembalo, Fabio Furnari, direzione. Verrà proposta musica da ballo e d'intrattenimento dei banchetti, temi originali variati, celebri canzoni intavolate. Dal Fondo Gaspari di Bologna, i primi sistemi organici di stampa musicale si affiancano a manoscritti curati con l'acribia del certosino, dove si porgono l'occhio e l'orecchio al nuovo stile in voga: la melodia si erge a signoreggiare

un basso non ancora cifrato, alla ricerca di una nuova grammatica che spogli l'arte dei suoni dai panni curiali dell'«antiqua prattica» e imbocchi la via della spontaneità e della cantabilità. La proposta de Gli Invaghiti, gruppo strumentale a geometria variabile sempre attento al repertorio del Rinascimento e barocco italiano, vuole ridare nuovo fiato a questo repertorio e tendere corde nuove, ripercorrendo l'avventura di cercare fra le note l'eleganza e la letizia a corte. «Vivi felice, suonator cortese!» Musiche di: Giuseppe Antonio Vincenzo Aldrovandini, Don (Pietro Giuseppe) Gaetano Boni, Giovanni Francesco Beccattelli, Alessandro Scarlatti, Giacomo Cattaneo, Conte Pirro Albergati Capacelli.

Annunciato il programma della XV edizione, da venerdì 23 a domenica 25 giugno

OSTANA

Il “Premio Ostana: scritture in lingua madre” è un appuntamento con le lingue madri del mondo che ogni anno riunisce a Ostana autori di lingua madre da tutto il mondo per un festival della biodiversità linguistica. Il Premio torna per la sua XV edizione da venerdì 23 a domenica 25 giugno 2023, come sempre nel centro polifunzionale della borgata Miribrart. La missione del Premio Ostana è da 15 anni offrire un luogo e un'occasione di incontro per le lingue madri e per le loro storie e culture, per animare una riflessione sui diritti linguistici, in linea con le iniziative promosse dalle Nazioni Unite nel quadro del Decennio Internazionale delle Lingue Indigene 2022-2032.

Nella sua storia il Premio ha dato voce finora a 45 lingue da tutti e 5 i continenti, consolidando una vera e propria rete internazionale di autori, appassionati e sostenitori della diversità linguistica che fanno di Ostana un appuntamento di riferimento in tutto il mondo.

Il Premio Ostana celebra l'opera letteraria, artistica, di composizione musicale, di cinema e di traduzione dedicato alle lingue madri, senza distinzione di numero dei parlanti o ampiezza del territorio. Per il 2023 i premiati saranno: Bernardo Atxaga, il più grande scrittore di lingua basca, che riceve il Premio internazionale e che sarà anche ospite al Salone Internazionale del Libro di Torino; il poeta e pittore Hawad

Torna il Premio Ostana: «scritture in lingua madre»



Le lingue premiate: tamajaght (Niger); basca e asturiana (Spagna); francoprovenzale (Valle d'Aosta); corsa (Francia); gaelica (Scozia) e come sempre occitana.

di lingua tamajaght (twareg), che riceve il Premio speciale; Blanca I. Fernández Quintana,

giovane e promettente autrice di fantascienza e horror in asturiano, che riceve il Premio Giovani;

Sarah Laurent-Zurawczak, un'altra giovane autrice, ma di racconti in occitano; dalle

Ebridi scozzesi arriverà a Ostana Fiona Mackenzie, performer e archivistica di lingua gaelica, per

ricevere il Premio alla composizione musicale; mentre con Julie Perreard, documentarista e regista corsa, si parlerà del ruolo del cinema per la sopravvivenza delle lingue madri. Nell'edizione del Premio Ostana più femminile di sempre (sono 6 le premiate donne, su un totale di 8 pre-

mi) si celebrerà anche l'opera letteraria, artistica e di traduzione di Monica Longobardi, a cui si riconosce il grande lavoro di traduzione dall'occitano, e Liliana Bertolo Boniface, autrice, docente e attivista per la lingua francoprovenzale.

Il programma completo è disponibile sul sito www.premioostana.it. Gli incontri saranno come sempre a ingresso libero e gratuito.

Il “Premio Ostana: scritture in lingua madre” è ideato da Chambrà d'oc, e promosso e sostenuto da: Comune di Ostana, Regione Piemonte, CIRDOC, Pen club Occitan, Fondazione CRC, Fondazione CRT, ATL Cuneo, UNCEM, Babel Film Festival, Viso a Viso - Cooperativa di Comunità, Espaci Occitan, Radio Lenga d'Oc, Jornalet, NETHics. Il Premio Ostana è ufficialmente sostenuto dall'UNESCO nel quadro del Decennio Internazionale per le Lingue Indigene, e da due enti di riferimento nel settore delle lingue: la rete ELEN (European Language Equality Network) e la rete NPLD (Network to Promote Linguistic Diversity).

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il paesaggio, le montagne di Cognetti - Gli occhi della notte

Torna in libreria Paolo Cognetti, cantore della montagna, che con *La felicità del lupo* racconta la “sua” montagna come elemento vivo e fondante della storia, come richiamo a cui non si può resistere. Un racconto dove le montagne si offrono come luoghi fisici, entità palpabile da “vivere”.

Fausto, che da giovane voleva fare lo scrittore e ora non si riconosce più nei suoi libri e nel rapporto con la donna con cui ha passato dieci anni, fugge da quella lunga relazione andata in frantumi, dal fallimento della propria vita da quarantenne e dalla città e si rifugia sulle montagne che frequentava da bambino scappando a Fontana Fredda, piccolo centro arroccato sulle Alpi.

A Fontana Fredda trova lavoro da Babette, un'altra scappata dalla città che ha aperto un ristorante che accoglie montanari, sciatori e viandanti di varia natura. La cucina della locanda diventa il rifugio di Fausto, la seconda possibilità per ricominciare, grazie a un lavoro da cuoco e alle amatissime montagne che sono lì, dietro la finestra che guarda mentre cuoce la polenta. Pelando le patate, lavando i piatti, salendo sulle cime insieme al gattista Santorso, Fausto riprende il contatto con sé, e poi c'è Silvia che ha ventisette anni, lunghi capelli neri, tanta voglia di conoscere: tra i due comincia una relazione, dapprima solo fisica, poi sempre più coinvolgente.

Attorno a loro ci sono Babette e il suo ristorante, e poi un rifugio a più di tre mila metri e Santorso il più classico dei montanari vecchio stile, burbero e con il vizio dell'alcol, memoria storica dei monti in cui è nato e cresciuto. Sa tutto della valle, distese di neve e d'erba che allunga il respiro.

Persino un lupo, che mancava da secoli, sembra aver fatto ritorno in cerca della sua felicità. Tra le pagine di questo coinvolgente storia tro-



viamo un libro dei sogni in cui il paesaggio, le montagne danno l'impressione di attraversare non le stagioni di un anno ma di una vita **Paolo Cognetti. La felicità del lupo. Einaudi Editore. Pagine 152, euro 12.**

«Si chiamava Cinzia. Aveva sette anni. Era scomparsa da due giorni». Un'indagine intricata in una Milano inquietante. Milano, fine novembre. Le giornate più



buie dell'anno fanno da cornice alla nuova indagine del vicequestore Giulia Ferro, alle prese con un caso particolarmente drammatico: la morte di Cinzia, una bambina di sette anni, scomparsa all'uscita da scuola e ritrovata cadavere in un boschetto ai margini del Parco Nord.

L'incubo che la bimba sia finita in mano a un gruppo di pedofili apre un'indagine che si presenta da subito complessa, faticosa, un gine-

praio di false piste e vicoli senza uscita. Il primo a finire nella lista dei sospettati è l'ex marito di una delle maestre della piccola, un individuo abietto condannato già in precedenza per violenze domestiche.

Molti testimoni, inoltre, segnalano la presenza nei dintorni della scuola di un ragazzo dall'aria stravagante. Anche il padre di Cinzia è un uomo dai molti misteri, a partire dal suo coinvolgimento negli affari della 'ndrangheta in Lombardia. Al centro di una famiglia allargata dove non mancano ombre e tensioni, tenta invano di dipingere un quadro idilliaco e felice, destinato ben presto a incrinarsi.

Giulia può contare sull'aiuto dell'ispettore capo Alfio Russo, amico fidato e collega perspicace, ma ancora una volta è con i fantasmi del suo passato che deve prima di tutto combattere.

Quei fantasmi che la scelta di tornare a vivere a Milano ha riportato in vita. L'indagine si presenta in una fase di stallo in cui niente è chiaro, niente è definito e gli indizi si rivelano spesso contraddittori e inutili, la tensione in questura sale ma di questo delitto si continua a non sapere e a non capire niente.

La frustrazione degli inquirenti, l'ingiustizia delle circostanze sono palpabili. Il racconto scorre veloce e teso nell'interpretazione dura e molto umana di Giulia, nella descrizione del faticoso rapporto quotidiano tra i membri del suo ufficio e nel susseguirsi di continui buchi nell'acqua.

Il lettore più attento è solidale con Giulia e gli altri investigatori, è vero, nella realtà, a volte, i delitti rimangono impuniti ma ... riaprendo vecchie ferite che rendono ancora più acuto il suo sguardo, più efficace quell'istinto che ostinatamente la guida sulle tracce della verità.

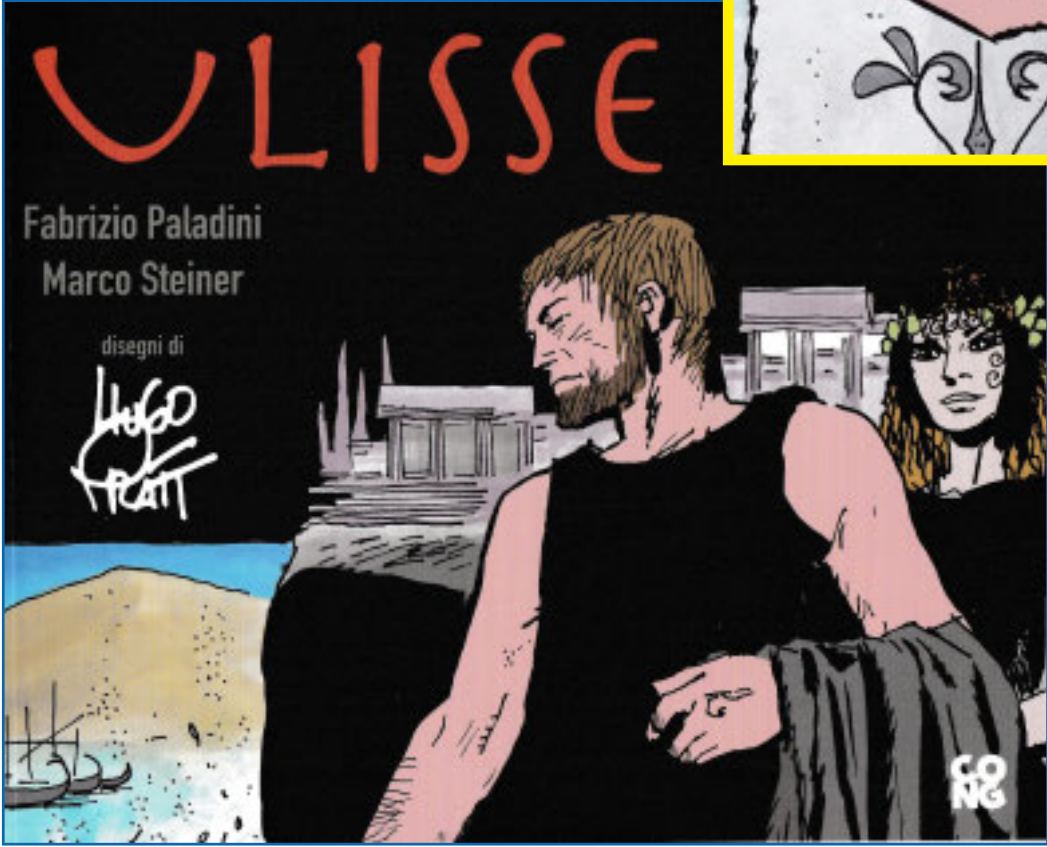
Marina Visentin. Gli Occhi Della Notte. SEM Editore. Pagine: 272. Euro 19.

Gianni Brunoro

Nel guardare certe pubblicazioni fumettistiche, o grafiche in generale, ci si sente stimolati a parlare non tanto dell'opera in sé quanto degli itinerari logici che hanno portato alla loro realizzazione. È il caso di *Ulisse* (Ed. Cong, 128 pp. a colori, 19,50 €) disegnato da Hugo Pratt, che induce a un'analisi dell'edizione. Perché ci sono di tanto in tanto delle riimmersioni, fra il variegato patrimonio di materiali lasciato da Pratt alla Cong, entità del resto creata dallo stesso Pratt e da Patrizia Zanotti, divenuta poi sua erede artistica. Ebbene, fra questi reperti ce n'era uno di caratteristiche contraddittorie, cioè al tempo stesso prezioso ma inutilizzabile. È quanto si poteva pensare delle 66 magnifiche strisce originali disegnate nel 1963 da Pratt, al tempo della sua collaborazione con il *Corriere dei Piccoli*, dov'erano destinate a illustrare *L'Odissea*, parafrasi del poema omerico. Era un para-fumetto, scritto da Franca Basaglia (moglie del famoso psichiatra Franco, noto per la legge 180 del 1978 sull'abolizione dei manicomi in Italia), sorella dello scrittore Alberto Ongaro. Perché pseudo-fumetto? Perché la sua pubblicazione consistette in tavole/pagine di tre strisce ciascuna, con vignette mute, cioè prive dei balloon. Sostituiti da un testo narrativo al piede delle vignette, tale e quale alla tecnica imposta al fumetto un quarto di secolo prima, dalle cieche disposizioni censorie del MinCulPop. Le strisce, come detto, erano splendide in sé, però era impensabile riproporre le pagine del *Corriere dei Piccoli*. Negli anni Duemila, un'opera con quelle caratteristiche sarebbe stata un'operazione fuori dal tempo (buona solo per quei "quattro gatti" degli appassionati nostalgici), e nel contesto sarebbe stata in certo senso un'umiliazione per il livello qualitativo dello stile di Pratt, che, nonostante i sessant'anni trascorsi da quel 1963, ormai remoto in senso fumettistico, è ancora oggi così moderno. Alla Cong, per quel prezioso materiale, non restava che pensare a un utilizzo coerente coi tempi attuali. Oltre tutto, la sequenza di vignette aveva un ritmo tale da renderla non idonea a una trasformazione in fumetto. Non rimaneva dunque altra via che assecondarne la "vera" natura: serie di illustrazioni come contrappunto di una narrazione. Sul piano della logica editoriale,



devono essere state queste, le considerazioni a monte che hanno portato alla pubblicazione di *Ulisse*. Che si presenta ora come un breve romanzo illustratissimo, capace di rievocare le avventure del personaggio eponimo, incistato fra i nostri ricordi scolastici, magari insofferenti. Ma, guardato nella sostanza, è una vicenda sopravvissuta ai secoli, come un robusto romanzo d'avventura. Tanto che «Omero è il più grande riferimento letterario, sia un padre sia un modello: siamo tutti discendenti di Omero»: sono le stesse parole di Pratt riportate in quarta di copertina della pubblicazione. In questo caso, la parafrasi della storia di *Ulisse* è concepita come



narrata, in parte, da suo figlio *Telemaco*, alla ricerca di un padre mai conosciuto; in parte dallo stesso protagonista, che rievoca i principali eventi e personaggi incontrati nel suo estenuante viaggio di ritorno a Itaca. Ne sono autori Fabrizio Paladini, affermato giornalista da oltre 40 anni; e Marco Steiner: e con lui "si gioca in casa", visto che della Cong è lui pure uno dei fondatori. Naturalmente si tratta di un testo formalmente semplice (benché apportatore di intensi interrogativi filosofici, per così dire), pensato per un pubblico generico e magari giovanile. I disegni sono stati rimanipolati e, potremmo dire, "svignettati", ossia liberati dalle rigide cornici lineari caratterizzanti le vignette fumettistiche: opera di Patrizia Zanotti, autrice anche della colorazione (ex allieva di Pratt). È come dire che questo *Ulisse* non è una riedizione, bensì la creazione ex novo di un'opera che forse sarebbe stata destinata a una inopportuna sepoltura nei cassetti della Cong. Vero è che si perde magari la magia del bianco/nero prattiano, l'occasione di apprezzare "in diretta" l'arte davvero sopraffina del Pratt illustratore. Ma in compenso è un *Ulisse* dall'approccio accattivante, autenticamente "pop". Anche perché Patrizia Zanotti ha giocato molto sui colori, dando loro spesso un significato: le tinte livide delle tensioni psicologiche, quelle squillanti di certe atmosfere marine, l'uso narrante del negativo per vari disegni, neri, trasformati spesso in bianco su fondi uniformi di blu-oltremare, e altre soluzioni, nuove rispetto alla colorazione passata. D'altronde, comunque, le strisce originali non sono state... occultate, anzi. Sono state esposte al pubblico - per una prima mostra in assoluto - nel contesto di un'esposizione purtroppo breve nel tempo e un po' lontana da raggiungere: ossia la Etna Comics, tenutasi a Catania dal 1° al 4 dello scorso giugno (e con un leggiadro manifesto di Milo Manara). È una creatura sostanzialmente curata da Marco Grasso e seguita, specie per la contestuale mostra-mercato, da Bruno Caporlingua: entrambi soci della nostra Anafi. La quale dà non solo il proprio patrocinio ma a suo tempo, ormai ben oltre 10 anni fa, ha collaborato al suo varo. Una mostra - detto per inciso - che ormai è ottimamente cresciuta, perfino a livello internazionale. In certo senso, una giovane parente stretta della nostra Anafi, ma ormai diventata decisamente adulta e dalla cui crescita siamo anche noi legittimamente gratificati.

In alto la nave di Ulisse, quindi il giovane Telemaco, la copertina del volume e l'ira dell'Odisseo contro i Proci

L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Operaia tessile, italiana, nubile, 32enne, molto bella, semplice, fisico snello, occhi celesti, ama andare in motocicletta, ma anche cucinare e stare con gli amici, cerca compagno, non importa età, ma seriamente intenzionato a matrimonio, convivenza. 339 1262291

42enne, coltiva vigneti e produce vini pregiati, italiana, mora, occhi azzurri, snella, ama cucinare, andare in bicicletta, incontrerebbe uomo, anche più maturo, affidabile, onesto lavoratore, come lei. 371 3815390

Bella signora, bionda, occhi verdi, fisico sinuoso, 52enne, amministratrice di stabili, vive sola, sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un bravo signore, non importa età, ma che la ami veramente e con cui vivere con serenità. 349 5601018

Signora piemontese, 62enne, molto giovanile, castana, occhi celesti, faceva la cuoca per gli Alpini, ora vedova e in pensione vive sola, gode di ottima salute, automunita e economicamente indipendente, conoscerebbe signore sincero, anche più maturo, per farsi buona compagnia. 348 4413805

Distinto, elegante, bell'uomo, alto, brizzolato, occhi verdi, vedovo, senza figli, direttore del personale di una nota azienda, 59enne, cerca compagnia semplice, seriamente intenzionata a rapporto stabile. 346 4782069

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi

intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai

servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S.

sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassette e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, com-

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

*Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

prensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappà. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere: Tex - Zagor - Blek - Mikki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. !MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262 ore pasti

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

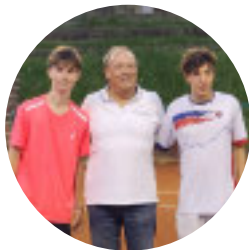
Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

laPIAZZA SPORT



DAMA

Giovani fossanesi in grande evidenza al Campionato regionale e



TENNIS

Successo per il torneo in memoria di Mario Prette allo Sporting Mondovì



CALCIO

Monregale: Under14 ai Regionali, le altre categorie ancora in lizza

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

CICLISMO

Leo Viglione vince a Genova

Domenica 18 giugno si è svolta a Genova il 2° Trofeo Zena Cycling, organizzato sotto l'egida della Federazione Ciclistica Italiana, manifestazione che, dopo un lungo tratto ad andatura controllata sulle alture dell'entroterra, si è conclusa con quello agonistico sulla salita di Quarto Alto, dominata dal monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport) che ha staccato subito tutti i rivali andando a vincere nettamente con una grande prestazione sul traguardo posto in cima al Belvedere Pomodoro. Viglione ha così conquistato il suo sesto successo assoluto sta-

gionale, continuando a rimanere imbattuto nella specialità delle cicloscalate, dopo le recenti top ten assolute ottenute nelle ultime due mediofondi disputate a Borgosesia e Verona, chiuse rispettivamente all'ottavo e decimo posto assoluti con la medaglia di legno di categoria ottenuta a Verona nella Granfondo Ale' Merckx, valevole come prova unica di Europeo Uec. La condizione atletica del monregalese, dopo la pioggia ed il raffreddore di maggio, sembra essere di nuovo in crescita facendo ben sperare per i prossimi importanti appuntamenti.



VOLLEY

Trecento mini-atleti per il memorial «Valter Turco»



L'Altipiano di Mondovì ha fatto da location al "Master di minivolley VolleyS3 Memorial Valter Turco". Domenica scorsa sono stati 300 i mini atleti di quattordici società affiliate al Comitato Fipav Cuneo-Asti che si sono sfidati sui trenta campi appositamente allestiti in Piazza Monregale e Corso Italia. L'edizione "di ripartenza", dopo tre anni di stop, ha visto 53 squadre, suddivise in tre "categorie" (Volley S3

primo livello, Volley S3 secondo livello ed Under 12) animare la giornata. Queste le società che hanno colorato la città: Volley Saluzzo, Volley Savigliano, Volley Cherasco, Libertas Morigio, Volley Chiusa Pesio, Libertas Borgo San Dalmazzo, Volley Roero, Volley Langhe, Vbc Savigliano, Vicoforte Volley Ceva, Pgs El Gall, Volley Racconigi, Villanova Volley Ball ed LPM pallavolo Mondovì. La manifestazione, iniziata

con il sole e conclusa con la pioggia, ha permesso ai tantissimi bambini giocare, divertirsi e confrontarsi con i coetanei, nel ricordo di Valter Turco. Il Comitato Fipav Cuneo-Asti ha voluto premiare tutti gli atleti partecipanti con una luccicante medaglia ricordo e omaggiare le società presenti con materiale sportivo utile per la prossima stagione di Volley S3. Sono stati cinquanta i volontari dell'LPM pal-

lavoro Mondovì che hanno gestito gli arbitraggi, allestito i campi e organizzato le gare: un vero lavoro di squadra, per una piacevole domenica di festa e di sport.

«Un ringraziamento va al Comune di Mondovì, all'assessore allo Sport Alessandro Terreno ed agli uffici comunali, così come al Comando della Polizia municipale, per la preziosa collaborazione nell'organizzazione e nella logistica - dicono gli organizzatori -. Grazie alla Croce Rossa di Mondovì per aver garantito l'assistenza sanitaria durante la manifestazione. Prezioso poi il contributo della Fondazione Crc e di tutti i partner della società monregalese, che sostengono le attività della società rossoblu. L'augurio è quello che questa manifestazione abbia regalato tanto entusiasmo ai bambini ed alle famiglie, per far crescere il movimento pallavolistico sul nostro territorio. L'arrivederci è quindi per l'edizione 2024!».

Nell'immagine di Cristiano Silvestri, una delle fasi del torneo a Mondovì Altipiano

HOCKEY FEMMINILE

Per la Lorenzoni Bra tricolore Under12!



Non ce l'hanno fatta le seniores della Lorenzoni BCC nel Campionato Elite ad arrivare alla finalissima, invece ci sono riuscite le sorelline minori dell'Under 12 che in questo fine settimana sono approdate non solo alla finalissima, ma l'hanno vinta aggiudicandosi il titolo di categoria. A dire il vero, ottimo è stato il cammino delle ragazze terribili di Masha Tchernych passato attraverso le qualificazioni che le ha condotte alle Finali di Potenza Picena insieme ad altre 7 titolate finaliste provenienti da tutta Italia. In prima gara hanno battuto l'HC Riva del Garda la prima incontrata del girone A, a seguire, nonostante il buon numero di goal hanno ceduto 2 a 3 all'HC Savona, ma si sono rifatte nel mattino della domenica contro le romane del Butterfly con il risultato di 3 a 1. Finalissima, dunque contro il Cus Padova, prima classificata dell'altro girone battuta, a seguito di una intensa gara, ancora col risultato di 3 a 1. Meritato tricolore di categoria

ottenuto grazie al grande impegno di tutte ma guidate dalle più esperte Bianca Durio, Aurora Raciti e soprattutto da Simona Lanzano (foto sotto) premiata alla fine quale migliore giocatrice del torneo e maggiore realizzatrice. Ancora una volta soddisfatto il presidente Pino Calonico che vede nel vivaio la continuità del suo storico club.



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



DAMA

Regionale: vince Francesco Militello

Provinciali, dominio dei fossanesi: 1° Cavallera e 3° Mazzette

Sabato scorso Fossano è tornata ancora una volta ad essere la “capitale” piemontese della Dama ospitando il Campionato regionale 2023 di dama italiana, una delle gare più importanti dell'anno nel nord-ovest d'Italia.

La gara è stata organizzata dal Circolo dama Fossano e curata in modo particolare da Davide Pagliano, sia come presidente del CD Fossano sia, soprattutto, come delegato regionale della Federazione Italiana Dama.

In lizza un buon numero dei migliori damisti del Piemonte e della Granda, anche se la partecipazione è stata in parte limitata con l'assenza specie di giocatori di alto livello dal Torinese, dal Biellese e dal nord del Piemonte, specie di quelli più avanti con l'età, che faticano a fare lunghi spostamenti.

Comunque il livello tecnico dimostrato è stato abbastanza alto, pur con l'assenza di alcuni Grandi Maestri e Maestri che avrebbero dato ancora più lustro alla competizione. Infatti in lizza c'erano damisti provenienti da Casale e dall'Alessandrino, tutti tesserati per il CD Novarese, e parecchi damisti della Granda, tutti tesserati per il CD Fossano, in arrivo da Bra, Centallo, Dronero e Fossano.

Il Campionato regionale 2023 di dama italiana è stato diretto dall'arbitro nazionale Claudio Tabor di Torino e si è disputato con la formula Open, nella quale si affrontano insieme damisti di diverse categorie, ma con classifiche distinte. In particolare, i Candidati Maestri, Nazionali ed i migliori Regionali si sono confrontati nel I Gruppo di Merito, mentre i Provinciali ed i Regionali di classifica più bassa hanno partecipato alla graduatoria del II Gruppo di Merito.

La gara è stata articolata su 6 turni di gioco (3 a mattino e 3 al pomeriggio) con sistema italo-svizzero e partite a tempo standard da 25' + 5" di ricarica ogni mossa.

Per quanto riguarda il primo posto assoluto il torneo ha rispettato i pronostici con il successo del favo-

rito Francesco Militello di Casale Monferrato (CD Novarese) che ha conquistato 11 punti sui 12 disponibili (5 vinte; 1 pari), restando imbattuto, ed il titolo di Campione Regionale Piemontese 2023 di Dama Italiana. Militello è al suo quarto successo in questa competizione.

Alle sue spalle grande bagarre per il podio sia del torneo assoluto sia di quelli per il I ed il II Gruppo di merito: protagonisti i damisti “di casa” del CD Fossano di categoria Regionale e Provinciale.

A conquistare il 2° posto del Gruppo Assoluti e della classifica complessiva del torneo Romano Serra di Centallo (CD Fossano), che conquista 8 punti (2 vinte; 4 pari) terminando anche lui imbattuto il torneo: Serra compie l'impresa di strappare il pareggio al favoritissimo Militello (damista superiore di 2 categorie), cogliendo uno dei risultati più importanti della sua carriera, che lo farà risalire nella classifica Elo di un buon numero di posizioni.

Grazie a questo pareggio nella classifica assoluta del torneo il centalese precede di un soffio per miglior quoziente (40 a 39!) il giovanissimo compagno di squadra del CD Fossano Alessandro Cavallera, fossanese, che è stato la grande sorpresa della gara.

Infatti, Cavallera (16enne), di categoria Provinciale, disputa gare agonistiche FID solo da un biennio, ma in pochi anni è cresciuto tantissimo: così sabato ha conquistato anche lui 8 punti (3 vinte; 2 pari; 1 persa), cedendo solo nel confronto contro il fortissimo Militello, contro il quale, anzi, ha sfiorato il pareggio.

In particolare, Alessandro Cavallera ha sconfitto i Regionali Pino Cramarossa e Federico Pace e il provinciale Piero Mazzette, tutti compagni di club, e pareggiato con il Regionale Serra ed il Provinciale Giorgio Spinoglio (CD Novarese). Grazie a questi brillanti risultati Alessandro Cavallera ha disputato il miglior torneo della sua carriera,



vincendo il II Gruppo del Campionato Regionale 2023 di Dama Italiana e piazzandosi al 3° posto della classifica assoluta.

Da sottolineare che Alessandro Cavallera in questa gara ha battuto o pareggiato con tutti damisti molto più esperti di lui e che disputano gare agonistiche anche da oltre 15 anni.

Nel I Gruppo di Merito il 3° posto sul podio è stato conquistato dal Regionale Pino Cramarossa di Bra (CD Fossano) che con 6 punti (2 vinte, 2 pari, 2 perse) ha superato l'altro braidese Federico Pace, 4° classificato con 5 punti.

Nella classifica complessiva del torneo Cramarossa si è piazzato al 4° posto per miglior quoziente su Spinoglio, mentre Pace si è piazzato al 6° posto.

Per quanto riguarda il II Gruppo di merito il titolo di Campione Regionale 2023 è stato vinto da Alessandro Cavallera (CD Fossano) con 8 punti, che ha preceduto il Provinciale Giorgio Spinoglio di casale Monferrato (CD Novarese) co 6 punti, mentre al 3° posto è salito sul podio l'altro giovanissimo fossanese Alessandro Mazzette, anche lui Provinciale, (CD Fossano) con 5 punti.

Anche per Alessandro Mazzette si tratta del miglior torneo della sua

brevissima carriera agonistica, iniziata solo scorso anno.

Sia Cavallera che Mazzette hanno dimostrato ampi margini di crescita e a luglio avranno l'opportunità di partecipare ad uno stage di approfondimento tecnico, che si terrà al Circolo Dama SpaziOmnibus di Grugliasco, tenuto dal direttore tecnico della nazionale italiana di Dama, il Grande Maestro Daniele Bertè.

Tra gli altri damisti del CD Fossano da segnalare nel II Gruppo di Merito il 4° posto del braidese Manuel Olivero con 4 punti e miglior quoziente (34 a 31) rispetto al compagno di club Simone Demaria di Dronero, anche lui con 4 punti, ma 5° classificato, mentre Pietro Mazzette di Fossano si è piazzato al 6° posto con 3 punti.

Nella classifica complessiva del torneo i tre sino sono piazzati 8° Olivero, 9° Demaria e 10° Pietro Mazzette.

Al termine le premiazioni, coordinate dall'organizzatore Davide Pagliano e dall'arbitro Claudio Tabor: all'inizio della cerimonia è stato eseguito l'Inno di Mameli, mentre sopra il podio è stato affisso il Tricolore a sottolineare il valore a livello nazionale del torneo valido per assegnare punti per la classifica nazionale di Dama Italiana: a tal



riguardo hanno conquistato un buon bottino di punti sia Romano Serra sia Alessandro Cavallera che raggiunge la miglior posizione della sua breve carriera agonistica. I migliori 3 classificati delle due categorie sono stati premiati da Davide Pagliano con rimborsi spese e coppe, gentilmente offerte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla Crf spa, mentre a tutti i partecipanti è stato fatto omaggio di una confezione di dolci tipici locali offerta dal Dama Hotel della stessa famiglia Pagliano.

Infine, Davide Pagliano ha annunciato che il prossimo evento agonistico a Fossano sarà il Trofeo Dama Hotel, torneo nazionale che si disputerà sabato 23 settembre, mentre gli allenamenti del sabato pomeriggio proseguiranno ancora per qualche settimana di giugno, mentre a luglio e agosto saranno proposte alcune serate di allenamento e gioco libero aperte a tutti durante la settimana, in preparazione della ripresa degli allenamenti del sabato a inizio settembre.

Massimo Giaccardo

TRIATHLON

TriViviSport sugli scudi a Cagnes sur Mer

Domenica scorsa a Cagnes sur Mer in Francia la compagine fossanese TriViviSport ha fatto incetta di premi partecipando al Triathlon Medio e Olimpico del circuito internazionale Challenge.

Per quanto riguarda l'Olimpico (nuoto 1500 m, bici 55 km, corsa 10 km) Enzo Maione ha tagliato il traguardo al 21° posto assoluto con un tempo sotto le 3 ore, risultato decisamente

positivo. Sulla stessa distanza nelle varie categorie Davide Garella 25°, Aldo Cerro 19°, Francesco Pagliaro 41° e Lucia Gatti 11°, tutti finisher sotto le 4 ore. Nel Mezzo Ironman (nuoto 1900 m, bici 95 km, corsa 21 km) conquistano il gradino più alto podio i coniugi Massimo Riner e Laura Mazzucco, il “cannibale” Renato Chiaramello ha la meglio su Alberto Bernocco e si piazzano rispettiva-

mente 1° e 2°, mentre Cristina Eula è terza e Fabrizio Scotto 4° portandosi a casa i posti di qualificazione per partecipare ai Campionati Mondiali in Slovenia.

Gli altri risultati di categoria fanno registrare i seguenti piazzamenti: Giuseppe Grimaldi 7°, Marco Taricco 8°, Francesco Chiaramello 13° come Alessandro Prato e per finire Giuseppe Bernocco anche lui finisher. Considerata la numerosa

partecipazione alla competizione internazionale di Cagnes sur Mer, l'organizzazione dell'evento ha ringraziato pubblicamente l'onda blu

fossanese, auspicando una folta presenza nel prossimo appuntamento nel 2024.

AC



BOCCE

Gara di qualificazione agli Italiani



Domenica 18 giugno la Forti Sani ha organizzato una gara di qualificazione agli italiani di coppie categoria C, a cui hanno partecipato 44 formazioni. Si sono qualificate le coppie della Forti Sani con Davide Fantini e Pinuccio Prato e la Saviglianese con Roberto Barale e Mario Cavigliasso. Ha diretto l'arbitro Agostino Boi con l'aiuto di Gianmario Dalmasso di Fossano. Oltre che alla Forti Sani si è giocato anche a Maddalene.

CALCIO GIOVANILE

Centallo vince la Scorpions Cup



La Giovanile Centallo ha vinto la Scorpions Cup, torneo riservato agli Esordienti 2011. La squadra allenata da Andrea Sasia ha battuto in semifinale il Morevilla 3-2 e poi nella finale ha sconfitto il Salice 3-0. Al 3° posto il Morevilla che ha superato il Tarantasca 2-0. Inoltre Rocco Ricci è stato premiato come miglior giocatore. La formazione della Giovanile Centallo: Zerrillo, Isaia, Bernardi An., Bernardi Al., Cavallo, Lafore', Curetti, Monasterolo, Ricci, Bruno, Figura, Chiaramello, Vaccaielli, Naaoumi, Lovera.

TENNIS

Successo per il torneo in memoria di Mario Prette



Come ogni anno, presso lo Sporting Club di Mondovì si è svolto il Torneo intitolato allo storico fondatore Avv. Mario Prette, una competizione di IV categoria che ha riscontrato ancora una volta un successo di iscritti e di pubblico.

Per due settimane sui campi in terra rossa del circolo si sono disputate partite dense di colpi di scena e tanto buon tennis. Sia nel tabellone maschile che in quello femminile la qualità di gioco è via via cresciuta fino ad arrivare alle ultime partite dove davvero il tennis è stato un protagonista indiscusso che ha fatto trattenere il fiato in diversi momenti al pubblico presente.

Ancora una volta come già accaduto con il Torneo Kinder di aprile e maggio, il tempo non è stato molto clemente, ma l'organizzazione del Circolo e la disponibilità dei giocatori ha comunque permesso di concludere nei tempi previsti. Finalisti nel tabellone maschile Massucco Lorenzo del Match Ball Bra e Modesto Simone del Tennis Peveragno. Due ragazzi che hanno disputato un match davvero di alta qualità vinto da Massucco che si aggiudica quindi il primo premio del Torneo Mario Prette. Nella parte femminile del Tabellone in finale Nocita Donatella del Tennis Pedona e Astegiano Sofia della ASD STG. Anche in questo caso dopo una bellissima partita che ha tenuto il pubblico con gli occhi fissi sul centrale per quasi tre ore di gioco, si è aggiudicato l'incontro Nocita Donatella.

Prossimo appuntamento in calendario il Torneo Open Artech questa volta riservato alla III e II categoria, che vedrà quindi combattere sulla terra rossa dello Sporting Club agonisti di livello che arriveranno da tutto il Piemonte e regioni limitrofe. Non mancate a questo nuovo appuntamento che potrete godervi sorseggiando un buon bicchiere o una cena gourmet con la nuova gestione del Bar e Ristorante... vista Monviso.

Nelle foto, dall'alto le premiazioni da parte di Brunello Prette a Lorenzo Massucco, Donatella Nocita e Sofia Astegiano; Ezio Tino con Massucco e Simone Modesto

VOLLEY

Il monregalese Nicolò Garelo in nazionale



Grandi soddisfazioni per Nicolò Garelo, monregalese, classe 2007, schiacciatore. Dopo il successo di club con la sua Diavoli rosa, campione d'Italia Under 17 per il terzo anno consecutivo - titolo conquistato in Valsugana ad inizio giugno, sbaragliando le 16 squadre più forti d'Italia - con il tricolore sul petto Nicolò ha avuto modo di partecipare ad uno stage in Polonia con la Nazionale italiana Under 17. Nicolò è stato convocato, su indicazione del tecnico federale Monica Cresta: giovedì 8 giugno è partito per uno stage a Police in Polonia con rientro in Ita-

lia mercoledì 14 giugno. La Nazionale Under 17 maschile sarà protagonista nel mese di luglio dei prossimi Campionati Europei di categoria. Nicolò Garelo risponderà inoltre alla convocazione, come tutti gli altri bravi atleti selezionati, nella giornata del prossimo 26 luglio; il collegiale proseguirà fino al 2 agosto. Una grandissima soddisfazione per Nicolò, per la sua famiglia - il papà Fabrizio fu una delle colonne del VBC Mondovì - e per la società VBC Synergy Mondovì, nel cui settore giovanile Nicolò ha mosso i suoi primi passi nel mondo del volley.

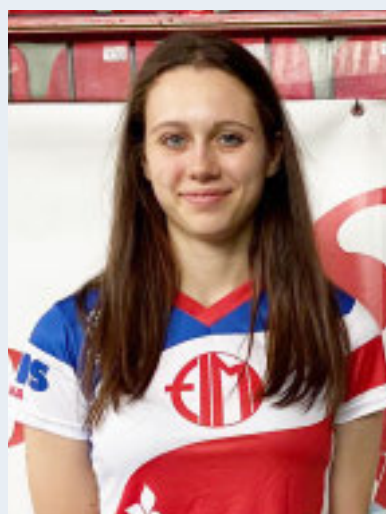
VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La LPM si rinforza con Marengo e Manig

Ancora un doppio colpo per quanto riguarda il mercato della LPM BAM Mondovì: nei giorni scorsi sono state ufficializzate Alessia Marengo e Miriana Manig.

Alessia Marengo, schiacciatrice classe 2003, albese di nascita, muove i primi passi nel mondo del volley a sei anni con il Pgs El Gall, per spostarsi all'Alba Volley in quinta elementare e prima media. Torna poi alla società di Grinzane Cavour, dove ottiene la promozione in Serie C ed un bel quinto posto alle Finali Nazionali Under 16. Si trasferisce poi al Club 76 Chieri, dove resta due stagioni, disputando il campionato di B2 e le finali nazionali Under 19, esordendo tra l'altro in A1. Gli ultimi due anni veste la maglia del Crema Volley 2.0 in B1. La nuova esperienza a Mondovì la riavvicina alla famiglia: «Sono contenta di essermi avvicinata, anche se tra impegni in palestra e trasferte non sei davvero a casa, ma il bello è anche questo - racconta Alessia Marengo -. Sono entusiasta di fare il salto in A2. Spero di ottenere grandi risultati e di trovare belle compagne, anche perché a Crema ho lasciato un gruppo davvero bellissimo. Ho voglia di divertirmi e cercherò di dare il massimo. Saluto i tifosi e li aspetto numerosi a sostenere l'LPM BAM Mondovì: non vedo l'ora di conoscerli!».

Miriana Manig, palleggiatrice, classe 1998, si avvicina al volley a 13 an-



ni nella società della sua città, Civile del Friuli. Cresce pallavolisticamente nel Volley Martignacco, dove disputata i campionati di Under 18 e Serie D. Le qualità tecniche le permettono il passaggio in B1 a Udine, dove resta per due stagioni. Nel 2017 il salto in A2 con la Volalto Caserta; mentre l'anno successivo arriva l'occasione della Serie A1, tra le fila della Millenium Brescia. L'atleta si trasferisce poi a Perugia dove, con la maglia della 3M pallavolo conquista la promozione in A2 nel 2022, categoria che la vede protagonista nell'ultimo campionato. Dopo quattro anni in Umbria, per la palleggiatrice si prospetta una stagione sotto la torre del Belvedere. Miriana affinerà dunque Veronica Allasia in

cabina di regia. «Sono molto contenta di aver avuto questa opportunità. Il mio ruolo è importante nell'economia della squadra - commenta la nuova pumina -. Alla LPM BAM Mondovì porterò la mia esperienza, maturata in questi anni: aiuterò il gruppo e darò il mio contributo. Ho avuto modo di parlare con coach Gazzotti, che mi ha accolta con entusiasmo nel nuovo team. Mi hanno parlato molto bene della società e della cittadina, che so essere carina e accogliente! Sono inoltre stata preparata al calore degli Ultras Puma: sono molto felice di poter contare su una tifoseria così appassionata e aspettando l'inizio della preparazione per incontrarli!».

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

CALCIO GIOVANILE

Monregale Under 14 ai regionali

Tutte le categorie giovanili dei biancorossi ancora in corsa



Con l'ottimo e pirotecnico pareggio per 4-4 a casa del Saluzzo, gli Under 17 della Monregale, condotti in panchina da Roberto Aimò, dovranno attendere l'ultimo incontro di campionato per conoscere il proprio destino, nello specifico se vedranno la loro categoria "promossa" al campionato regionale 2023-2024. Con il pareggio contro i granata i monregalesi hanno concluso le loro fatiche, e restano alla finestra in attesa del risultato di Caraglio-Saluzzo. Se vinceranno questi ultimi, Monregale sarà matematicamente prima; con la vittoria dei biancoverdi invece i galletti potranno gioire in qualità di migliore seconda, ma ci sarà da attendere il verdetto della matematica. Turno di riposo per gli Allievi Under16, che sabato al Centro sportivo Monregale se la ve-

dranno contro il Pecetto, già praticamente in vacanza da primo della classe. In caso di successo, i ragazzi di Odoardo potranno sperare nella promozione come migliore seconda. I giovanissimi Under 15, sconfitti dal Saluzzo in casa, dovranno battere il Valle Po (gara in programma domenica mattina al CSM) per sperare anche qui in un passaggio come migliore seconda. Pienamente compiuto invece il capolavoro dei Giovanissimi Under 14 di Rocco Papalia, che vincendo per 2-1 sul Caraglio hanno matematicamente conquistato i Regionali per la categoria. Anche in caso di sconfitta domenica i monregalesi sarebbero imprevedibili, e con mister Rocco Papalia possono godersi questo successo. Nell'attesa che i più "grandi" possano firmare un sontuoso poker.

r.f.

CALCIO

Quando il Lecco giocava a Bra *Nella rosa dei nerazzurri, neopromossi in B, anche il borgarino Patrick Enrici*

Grande festa Lecco, dove i nerazzurri locali riconquistano la serie B dopo cinquant'anni. L'ultima traccia nella serie cadetta dei lecchesi risaliva infatti alla stagione 1972-73, un solo anno di permanenza, e poi una lunga storia tra C1 e C2, con anni anche travagliati come l'esclusione dal campionato del 2012, la ripartenza dall'Eccellenza con immediato ritorno in Serie D, poi ancora la C che nel frattempo si trasforma in Lega Pro, una nuova retrocessione in D, il fallimento del 2016, il ritorno in C fino ai play-off vincenti con il Foggia. Nel suo peregrinare nei campi delle serie minori, il Lecco nella stagione 2018-2019 incontrò anche il Bra, in serie D: doppia vittoria per i nerazzurri, 4-0 in casa e 2-1 in trasferta, con i giallorossi che terminarono quel campionato all'ottavo posto, e lecchesi che invece vinsero il girone risultando promossi, ed arrivarono anche in finale di poule scudetto perdendo ai

rigori contro l'Avellino. Un ulteriore legame tra il Lecco e la nostra terra, la presenza in rosa di un cuneese: si tratta del difensore centrale Patrick Enrici. Nato il 2 maggio 2001 a Borgo San Dalmazzo, è cresciuto nelle giovanili del Pedona e del Cuneo; il grande salto nell'estate 2017 verso la Under 17 del Torino, poi la Under 19 ed il trasferimento alla Sambenedettese nel 2020. Dall'estate del 2021 è in forza al Lecco. Nell'ultima stagione ha saltato una sola gara (più una ulteriore per squalifica per somma di ammonizioni), totalizzando 36 presenze in campionato (oltre 3 mila minuti), ed ha inoltre disputato due partite della fase play-off, da subentrato, contro Ancona e Cesena. Era in panchina nel doppio confronto vincente con il Foggia.

r.f.

Nelle foto: sopra, la sfida tra Bra e Lecco del 2019 (FB Ac Bra); sotto, Patrick Enrici (calcio-lecco1912.com)



CALCIO GIOVANILE CSI

La Under 14 del Piazza conquista il campionato regionale



Grande festa per la Under 14 (nati nelle annate 2009 e 2010) dell'AS Piazza, che ha conquistato il titolo regionale CSI. Grazie al successo strappato a Piosasco - 2-0 sui torinesi del Real 909 con la doppietta di Tommaso Gesso - i giallorossi guidati in panchina da Antonio Calcopietro ed Alessandro Vinai, oltre a potersi fregiare del titolo di campioni, hanno staccato il biglietto per le finali nazionali CSI, che sono in programma a Cesenatico dal 5 al 9 luglio.

CALCIO ECCELLENZA

Linea verde per il Fossano

Prosegue la "costruzione" della rosa del Fossano, che affronterà nella prossima stagione il campionato di Eccellenza dopo la retrocessione in Serie D. Dopo importanti conferme, la società "blinda" i suoi giovani, primo tra tutti Matteo Viglietta (nella foto), attaccante, che già quest'anno ha saputo mettersi in luce in un campionato difficile come la D, mettendo a segno tre reti. Viglietta è 2005, così come altre due conferme in casa bleus, il centrocampista Edoardo Crosetti e l'esterno alto Simone Tarsitano. Altra conferma, quella del centrocampista classe 2002 Samuele Medda; rientra alla base Gianluca Giobergia, esterno d'attacco classe 2003, lo scorso anno in prestito al Centallo in Eccellenza.



La società fossanese intanto comunica le date degli open days per i ragazzi del settore giovanile: 30 giugno, 7 e 21 luglio (18.30-19.30) per i 2011, 2012, 2013 e 2014; 28 giugno, 5 e

19 luglio (dalle 18.30 alle 19.30) per i ragazzi 2015, 2016, 2017 e 2018; 3 ed 11 luglio dalle 19 alle 20 per 2009 e 2010; 4 e 12 luglio dalle 19 alle 20 per 2007 e 2008.

CALCIO

Open days per ragazzi con il Murazzo



L'Asd Murazzo 1996, società sportiva di frazione Murazzo di Fossano organizza nelle prossime 2 settimane gli "Open Days", giornate di porte aperte dedicate ai bambini/e e ragazzi/e che desiderano provare l'attività calcistica seguiti dagli allenatori delle formazioni giovanili biancoblu. L'iniziativa è a partecipazione libera e gratuita ed è

rivolta ai ragazzi e bambini nati dal 2007 al 2018 e si svolgerà presso gli impianti sportivi di Murazzo, sul piazzale della chiesa. Gli <Open Days> si terranno, sempre dalle ore 17 alle 19, martedì 27 giugno, giovedì 29 giugno, martedì 4 luglio e giovedì 6 luglio. Per informazioni tel. 338/2375517 (Valerio Ghigo).

mg



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917